BIBLIOTECA NAZIONALE VITT. EMANUELE ROMA
261
1 C
13

(MODELLO 19.) (c)

in

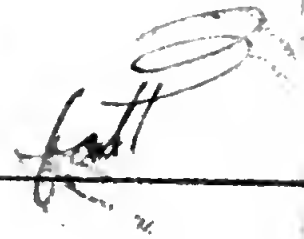
PA ROCCHIA

di

ESTRATTO MENSUALE

Del Registro de'MORTI nel popolo sottoposto a detta Parrocchia.

Mese di



FARMACOPEA FERRARESE

DEL DOTTORE

ANTONIO CAMPANA

GIA' PROFESSORE DI CHIMICA

ED ORA

DI BOTANICA E AGRICOLTURA

NEL LICEO PATRIO DI FERRARA

EDIZIONE QUINTA

CON COPIOSE AGGIUNTE E CORREZIONI

FATTE DALL' AUTORE.

FIRENZE

DALLA STAMPERIA DI GUGLIELMO PIATTI

MDCCCVIII

AL LETTORE

GUGLIELMO PIATTI

L'incontro e lo smercio, che ha avuto la terza edizione della Farmacopea Ferrarese *del Sig. Dott. Antonio Campana pubblicata con i miei torchj nel* 1803, *e stata ristampata dipoi in Venezia, hanno reso raro questo prezioso libro, il quale in un volume mediocre, comprende i medicinali più accreditati e più certi tanto semplici, che composti, ed i metodi sicuri, brevi, facili, ed economici di prepararli. Questi è il codice necessario per i Medici, indispensabile per gli Speziali.*

Volendone adunque intraprendere la quinta edizione mi sono diretto, come per l'altra all'Autore, il quale l'ha riordinata, e di molto accresciuta. Calcolando egli moltissimo su i riflessi stati fatti dai Chimici italiani, ha profittato dei lumi abbondantemente sparsi nelle Opere dei Professori

Brugnatelli, Porati, e S. Giorgio. Troverà il Lettore in questa edizione molti metodi nuovi, o semplicizzati, o corretti, e toltine altri riconosciuti meno sicuri, a seconda delle più recenti scoperte fatte in chimica e in medicina. Nella materia medica troveranno i Giovani studenti di che soddisfare il loro desiderio, avendo l'Autore rettificati i nomi botanici delle Droghe, e data una breve istoria della provenienza, e delle virtù medicinali di esse; e di più assegnata la dose di ciascheduna quando si voglia adoprare come medicamento semplice. Tuttociò rende completa al sommo questa Farmacopea. La quale resa già celebre per le edizioni anteriori, diventa sempre più interessante con la presente.

PREFAZIONE

In mezzo all' abbondanza di Farmacopee antiche e recenti, questo Dipartimento del Basso Pò mancava di una, che servisse di norma comune agli Speziali, e ai Medici. Libero ognuno di essi di servirsi di qualunque più gli aggradiva, accadeva per conseguenza che la stessa preparazione fosse fatta con metodi diversi; il che non solo recava grande incertezza nell'arte, ma pericolo eziandio; poichè è noto ad ognuno, che la varietà delle preparazioni può accrescere o diminuire inopportunamente l' efficacia dei medicamenti. Si rende perciò essenzialmente necessario un determinato e costante metodo d' eseguirle.

A fissare questo determinato e costante metodo è consacrata la Farmacopea presente. Con essa io determino i lavori dello

Speziale, e dò una norma al Medico. Faciliterà il primo l'opera della sua mano; assicurerà il secondo gl' effetti de'suoi calcoli.

Questa Farmacopea è divisa in due parti, contiene la prima i medicamenti semplici, fra i quali oltre i più efficaci, e dai moderni Medici celebrati, ho pur voluto collocarne anche alcuni, i quali quantunque di poco valore, non poteva tralasciarli perchè ancora usitati. Ai nomi officinali degli animali, e dei vegetabili ho aggiunto il nôme Linneano.

I medicamenti composti sono compresi nella seconda. Il metodo indicato per alcuni è nuovo affatto: esso è però garantito dalla esperienza. Riguardo agli altri ho seguite le più accreditate Farmacopee; ma nel seguirle la semplicità, e la certezza dell'esito sono state le mie norme.

Ho creduto bene in questa edizione di aggiungere qualche dettaglio sulla provenienza e le virtù medicinali di ciascheduna sostanza, ed indicarne le dosi per regola degli studienti.

Non ho voluto addolorare gli uomini di buona fede, che sostengono ancora certi medicamenti protetti dalla cieca fiducia del volgo con toglierli affatto dalla Farmacopea; ma non ho voluto ricopiare gli scandali dell'ignoranza e dell'impostura. Ho tolta di mezzo l'assurdità delle meschine ricette impinguate di una barbara moltiplicità d'ingredienti, forse di opposta virtù; ripurgandole severamente, come la ragione voleva, e come hanno anche fatto prima di me eccellenti autori di moderne Farmacopee.

Io sento moltissimo l'inconveniente di adoprare i nomi officinali il più delle volte improprj, e conducenti perciò a dare un' idea falsa delle preparazioni: Mentre non gli ho trascurati, mi sono fatto un dovere di opporre un compenso. Il compenso è, che per quanto mi è stato possibile mi sono servito de' nomi della moderna chimica, anche nell'estendere le ricette. Essi sono i più convenienti e più proprj, perciocchè danno in succinto una bastante chiara idea delle sostanze formanti il com-

posto, che esprimono. Hanno le moderne soperte rettificato le idee; bisognava dunque rettificare i nomi: un nome giusto annunzia un fatto già provato. E poichè questa farmacopea andrà in mano a molte persone, le quali non essendo iniziate ancora nella nuova nomenclatura della chimica, potrebbero con codesti nomi non intendere quanto il bisogno suggerisce; che perciò ho ad esse preparato un soccorso mediante un copioso indice. Possono codeste persone trarre a questo proposito un grande avvantaggio da un diziona rio italiano non è molto stampato in Venezia, che contiene i nomi vecchi e nuovi della chimica.

Quasi tu tte le preparazioni di questa Farmacopea hanno due nomi, il nuovo, e l'officinale: il pri mo è scritto in carattere majuscolo, e l'altro in corsivo, ed inoltre questo è mar cato colla sigla off.

Il medesimo carattere corsivo marca nell'indice il nome linneano della materia medica.

Se mai alcuno disapprovasse l'uso este-

so della nuova nomenclatura adoprato in questa Farmacopea, al solo oggetto di crederla intelligibile per un ristretto numero di persone; estendere dovrà la stessa disapprovazione a tutti i libri moderni di chimica pieni di scoperte utili per la farmacia, per la medicina, e per la fisica. Lo Speziale non può conoscere l'arte di ben preparare i medicamenti senza essere chimico, altrimenti non merita il nome di Speziale, ma quello soltanto di manipolatore, o di droghiere.

Io darò un utile suggerimento agli Speziali, che vogliono familiarizzarsi prontamente coi nomi nuovi della chimica. Essi debbono scriverli sui barattoli, sui vasi, e sulle scatole in grandi lettere, e debbono sotto ai medesimi esporre i nomi vecchi corrispondenti. Con questa precauzione si eviterà in oltre ogni sbaglio; e con questo soccorso si agevolerà ai medesimi l'intelligenza di questa Farmacopea, e de' libri moderni di chimica.

I pesi sono un articolo molto importante nel caso nostro. Una legge determi-

nerà un peso uniforme in tutto il Regno; e questo peso avrà rapporto ad una misura costante, immutabile. Siccome questo peso non è ancora così determinato, mi sono servito della libbra ferrarese. Questa si divide in dodici once, l'oncia in otto dramme, la dramma in tre scropoli, e lo scropolo in 24 grani. Così una libbra conterrà 6912 grani. Questa libbra è più piccola della libbra medica di Parigi, la quale sebbene sia di 12 oncie contiene però 7362 grani della ferrarese; da ciò potrà ognuno vedere i respettivi rapporti d'entrambe (*a*).

(*a*) In varj Paesi della Francia si usava per la Farmacia la libbra Medica di 6912 grani (peso del Marco) che si divide in 12 once; l'oncia in 8 dramme; la dramma in 3 scropoli; lo scropolo in 24 grani, e corrisponde in peso fiorentino a libb. 1. onc. – scrop. 23. gr. 11,034.

In Parigi però si usava anche per la Farmacia il peso del Marco o libbra comune di Francia, che è 9216 grani, e che si divide in 16 once; l'oncia in 8 dramme o grossi; il grosso in 8 scropoli; lo scropolo in 24 grani; e corri-

In tutta questa Farmacopea non troverete altro segno misterioso, che la parola *ana*, la quale significa *di ciascuna cosa*.

Ecco le principali cose, che ho creduto di dovere avvertire: l'altrui zelo, e sopra tutto la docilità altrui farà il resto. Io lo spero; questa speranza mi ha animato nel lavoro, ed ora che l'ho compiuto mi stà in luogo di compenso.

---

sponde in peso fiorentino a libb. 1 onc. 5 scr. 7 gr. 6, 712. In conseguenza ogni 4 libbre Mediche formano 3 libbre di Parigi peso del Marco.

Oggi si è prescritto l'uso dei nuovi pesi, cioè del Kilogrammo di grammi mille. Per facilitare le riduzioni qualunque volta occorrono, ecco il rapporto che passa tra il nuovo peso francese, e quello dei seguenti paesi.

La libbra di Parigi di	once 16	è grammi	489 $\frac{2}{10}$
„ di Firenze	„ 12	„	339 $\frac{2}{10}$
„ di Ferrara	„ 12	„	345 $\frac{4}{10}$
„ di Rovigio	„ 12	„	301 $\frac{1}{2}$
„ diLondra,Pound ofTroyWeight	„ 12	„	173 $\frac{6}{10}$
„ di Londra, avoir du Poids	„ 16	„	453 $\frac{01}{1}$

Alkekengi of. *Foglie, frutto.*

Physalis alkekengi L.

Deostruente, subnarcotica. Entra in alcuni elettuari purganti.

Allio, o aglio of. *Bulbi.*

Allium sativum L.

Stimolante, rubefaciente.

Alloro of. *Foglie, bacche.*

Laurus nobilis L.

L'Alloro, contiene nelle foglie e nella scorza un odore aromatico canforato. Le sue bacche o coccole, contengono un olio volatile nella parte esterna, e un olio fisso nei cotiledoni del seme. Era molto in uso l'olio, che si spremeva da queste coccole per farne frizioni nei dolori.

Aloe of. *Sugo condensato.*

Aloe sinuata L.

Aloe spicata *Enc.* *Persoon.*

Aloe vera L.

Tre sono le specie d'Aloe, che sono in commercio. Il soccotrino, l'epatico, ed il caballino, il soccotrino ha nella rottura una superficie lucida, un poco trasparente; è friabile, e quando è polverizzato prende un colore aureo; il suo odore si accosta a quello della mirra. L'epatico ha un colore più scuro, la superficie meno lucida, e niente trasparente, odore e sapore più ingrato. Il caballino è quasi nero, ha odore ingrato, ed è mescolato con corpi estranei.

Gli antichi calcolarono molto sulla virtù purgante, antelmintica, ed antisettica dell'Aloe. Pare che la virtù purgante risieda nella parte

gommosa, e perciò si preferiscono gli estratti acquosi.

Aloe americana of. *Foglie, radici.*
Agave americana L.

La radice di questa pianta è stata proposta come antivenerea, ma con poco successo.

Allume di feccia, allume catina, ceneri davellate of. *Sale neutro alcalino.*
Carbonato di potassa impuro.

Allume di Roma, o di Rocca. of. *Sal neutro alcal. terroso.*
Solfato acido d'allumina e di potassa.

Altea of. *Foglie, radici.*
Althaea officinalis L.

Le barbe d'altea, ed anche la pianta sono mucillaginose invischianti adoprate per le tossi e per labricare le vie orinarie.

Argilla pura of.
Allumina.

Ambra griga. of.

E una sostanza infiammabile, che a piccolissimo calore diventa liquida, e sparge un gratissimo odore. Ha un colore cenerino macchiato di nero, e di giallo: viene dall'Asia e si trova frequentemente sulle coste del Madagascar, e di Sumatra. Questa sostanza sembra essere la stessa *Sepia octopodia* di Linneo, che trovasi nell'intestino cieco del Capidoglio, o sia *Physeter macrocephalus*. L., non digerita.

Amido of. *Fecola.*

Si ottiene principalmente dai semi cereali.

Ammi, e ammeos of. *Seme.*
Sison ammi. L.
Carminativo, aromatico.

Amomo of. *Seme.*
Sison amomum L.
Carminativo, aromatico.

Aneto of. *Foglie, seme.*
Anethum graveolens L.
Carminativo, aromatico.

Angelica of. *Radici, seme.*
Angelica Arcangelica L.
Aromatica stomatica, si preferiscono le radici.

Angelica silvestre of. *Erba, radici.*
Angelica sylvestris L.
Simile all'altra, ma meno aromatica.

Anguria of. *Frutto, seme.*
Cucurbita Citrullus L.
I semi di anguria o cocomero, si preferivano per le emulsioni, alle mandorle, ed erano dei semi freddi, ma senza plausibile ragione.

Angustura of. *Corteccia.*
Bruçea ferruginea.
Corteccia liscia, esternamente, di colore bigio gialliccio, internamente giallo rossiccio, di sapore amaro aromatico, e glutinoso; è in uso per le dissenterie.
Dose in polvere uno scropolo.

Anice of. *Seme.*
Pimpinella Anisum L.

Carminativo, aromatico, discutiente.

Anicio stellato of. *Frutto, seme.*
Illicium anisatum L.

Frutto composto di circa nove cassule disposte in giro, o a stella, ognuna delle quali contiene un seme lucido, con odore d'anice. Ha gli stessi usi dell'anice.

Anonide of. *Radici.*
Ononis spinosa L.

Diuretica: era una delle cinque radici aperienti maggiori.

Dose in decotto, oncia mezza.

Antimonio crudo of. *Mineralè.*
Solfuro d'antimonio.

Appio, o sedano of. *Erba, radici.*
Apium graveolens L. *seme.*

Stimolante aromatica diuretica.

Arancio of. *Foglie, fiori,*
Citrus aurantium L. *frutto.*

Tutte le parti della pianta contengono dell'olio volatile: i fiori sono i più ricercati, e distillandoli si ha *l'acqua Nanfa* adoprata come stomatica antisterica. La polpa del frutto delle arance dolci contiene un sugo acido dolce gradito dai malati come rinfrescante, la scorza delle arance forti è in uso come stomatica eccitante emmenagoga, ed entra perciò in molti composti.

Argento di coppella of.
Argento. *Metallo.*

Argilla of.

Mescuglio per la maggior parte di allumi-

na, e silice, con ossido di ferro, e di manganese quando è colorito. Sotto questo nome si comprendono le seguenti terre. Bolo armeno, terra di Vicenza, terra sigillata &c.

Argilla pura of.
Allumina.

Aristolochia volgare of. *Radici.*
Aristolochia Clematitis L.

Aristolochia rotonda of. *Radici.*
Aristolochia rotunda L.

Le radici delle aristolochie sono amare stimolanti, e credute emmenagoghe, ma sono poco in uso presentemente, perchè riescono nauseanti allo stomaco. Dose da uno scropolo a due. Si osservi che la radice di calumba è alle volte falsificata con la radice di aristolochia rotunda.

Arnica of. *Erba, fiori, radici.*
Arnica montana L.

L'Arnica ha avuto gran reputazione per l'amaurosi, e come risolvente le contusioni; è ora stimata uno dei contrastimoli.

Dose da mezzo scropolo, a mezza dramma.

Aro of. *Radici, fecola.*
Arum maculatum L.

Tutta la pianta ha sapore bruciante caustico. La fecola o amido, è nutritiva come le altre fecole. Usavasi una volta come espettorante; forse perchè non affatto liberata dalla sua causticità serviva di stimolante.

Arsenico of.
Acido arsenioso, e ossido d'arsenico.

L'arsenico di commercio dovrebbe rimanere fra gl'ossidi, mancando di alcune proprietà comuni agl'acidi. Celebri medici l'hanno usato, esternamente, ed anche internamente, come medicamento; le conseguenze sono state sempre fatali, e perciò non si deve adoprare in medicina.

Artemisia of. *Foglie.*

Artemisia vulgaris L.

Deostruente simile all'assenzio.

Asaro of. *Foglie, radici.*

Asarum europaeum L.

Aromatica stimolante, così che diviene emetica.

Dose da mezzo scropolo, a uno e mezzo.

Asfalto, o bitume giudaico of.

Sostanza bituminosa, che si ritira dal Mare morto, e dall'Egitto divenuto solido per l'evaporazione delle parti fluide del petroleo. Antisterico in suffumigio.

Asplenio, o Cetracca of. *Erba.*

Asplenium Ceterach L.

Una delle piante capillari, creduta diuretico, emmenagoga.

Assa fetida of. *Gomma resina.*

Ferula asa foetida L.

Questa gomma resina detta Asa, o Assa fetida, è composta di diversi grumi bianchi gialli, e rossigni, tramanda un pessimo odore d'aglio tendente a quello di pelo bruciato, ha un sapor amaro, nauseante un poco acre, nella rottura la superficie è lucida e vetrosa. È stimata antelmintica discuziente stomatica.

Dose da mezzo scropolo a una dramma.

Assenzio pontico of. *Erba.*
Artemisia pontica L.

Assenzio romano of. *Erba.*
Artemisia, Absinthium L.

Questi due assenzj sono in uso come stomatici deostruenti, emmenagoghi. Si preferisce il romano perchè più sugoso, e più amaro.

Avena of. *Seme.*
Avena sativa L.

Avena d'Inghilterra of. *Seme.*
Avena nuda L.

Puoi sostituire a questa l'avena comune, o sativa brillata, cioè scorticata e mondata come nutritiva.

Balsamina of. *Frutto.*
Momordica balsamina L.

Il frutto di questa pianta infuso nell'olio dà ad esso la reputazione di vulnerario.

Balsamita, o Erba s. maria of. *Erba.*
Balsamita vulgaris W.

Aromatica: se ne stilla un acqua stomatica antisterica.

Balsamo di Coppaiba of. *Resina fluida.*
Copaifera officinalis L.

È di colore giallo chiaro, ed ha odore di trementina tendente alla lavandula, e sapore amaro.

Si adopra come vulnerario astringente, cicatrizzante.

Dose da mezzo scropolo a dramma mezza.

Balsamo di Gilead of. *Resina fluida.*
Amyris gileadensis L.

Simile al balsamo della Mecca col quale è stato confuso.

Balsamo della Mecca, o balsamo orientale of. *Resina fluida.*
Amyris Opobalsamum L.

Questa resina impropriamente chiamata balsamo è fluida trasparente, di color giallerto, che và crescendo nell' invecchiare. Ha odore misto di salvia, di rosmarino, e di cedrato, raro in commercio, e spesso falsificato.

È adoprato come vulnerario, antiputrido antipestilenziale.

Balsamo del Perù of. *Balsamo.*
Myroxylum peruiferum L.

Ha le stesse virtù ed il medesimo uso del Balsamo Orienlale.

Tre sono le specie di questo balsamo, il bianco, il nero, ed il secco: il nero è il più comune; ci viene in cocchi, ha l'apparenza di una pece nera morbida, ed ha odore grato.

Balsamo del Tolù of. *Balsamo.*
Toluifera balsamum L.

Viene in zucchette, è secco, di colore scuro, ed ha odore aromatico medicamentoso. Ha gli stessi usi degl' altri balsami.

Bardana, o lappabardana. *Radici.*
Arctium lappa L.

Ha reputazione, di refrigerante, mundificativa antartitrica, ha l' odore e il sapore dei carducci.

Bdellio of. *Gomma resina.*

È ignota la pianta, che produce questa gomma resina, la quale è composta di grani di colore ferruginoso, tendente al nero, un poco trasparenti, e come untuosi, e grassi, di odore simile alla mirra. Alcuni credono che si ottenga da una *Amyris* non descritta, o da una *Mimosa* chiamata *Niottout* da Adanson.

Beccabunga of. *Erba.*

Veronica beccabunga L.

Veronica anagallis L.

Ambedue queste piante si adoprano promiscuamente, come valevoli antiscorbutiche.

Belladonna of. *Foglie, radici.*

Atropa belladona L.

Tutte le parti di questa pianta hanno proprietà narcotiche deleterie: è una delle piante controstimolanti. Le foglie applicate ai cancri, e fattone cataplasma, si sono ritrovate giovevoli.

Bellide minore of. *Foglie, fiori.*

Bellis perennis.

I fiori di questa pianta comunissima in tutti i luoghi erbosi hanno avuto gran credito come pettorali.

Belzuino of. *Balsamo.*

Styrax benzoe L.

Sugo balsamico secco ed indurito, di colore rosso scuro, e di odore aromatico soave e penetrante. Il migliore dicesi mandorlato, perchè appariscono nella massa dei pezzi e nuclei biancastri. È usato come profumo, o per il grato odore, e per l'azione dell' acido volatilizzato dal fuoco.

Berberi of. *Frutto.*

Berberis vulgaris L.

I frutti di questa pianta acidetti sono adoprati per farne bevande subacide refrigeranti; ma poco in uso presso di noi.

Bettonica of. *Foglie.*

Betonica officinalis L.

La reputazione, che ha avûto questa pianta di nervina cefalica antisterica, è decaduta molto al presente, perchè vi sono altre piante più efficaci.

Biacca of.

Ossido di Piombo carbonato bianco, per l'acido acetoso.

Bistorta of. *Radici.*

Polygonum bistorta L.

Adoprasi la radice come astringente, nelle dissenterie.

Dose da mezzo scropolo a mezza dramma.

Borace, o Tincal of. *Sal neutro alc.*

Borato alcalimulo di soda

Borragine, Borrana of. *Erba, fiori.*

Borago officinalis L.

Erba di poco sapore, ha reputazione di refrigerante mundificativa.

Bosso of. *Legno.*

Buxus sempervirens L.

Il legno del Bosso, o la sua raspatura è adoprata in medicina per distillarne l'acido piro olioso, adoprato come antiodontalgico infondendone nel dente cariato.

Brionia of. *Radici, fecola.*

Bryonia alba, et dioica L.

La radice di brionia è spesso grossa più di un braccio, e coperta di una scorza giallastra, dentro è bianca, spesso biforcata, di sapore bruciante, e da molti è adoprata in vece della Mandragora. È purgante drastica poco adoprata presentemente.

Caccao of. *Seme, olio.*

Theobroma Cacao L.

Sono molte le specie di caccao, che si conoscono in commercio. Le principali e più comuni sono il Caracca, che è il più grosso, il più untuoso, e meno aspro, il Marignone, che è più lungo, più rosso, più arido, ed aspro. Il Barbigi più piccolo, e più aspro. Questi semi quando si estraggono dal frutto sono bianchi, e aspri; si sotterrano, e allora si colorano fermentando, e diventano neri, e poi si seccano, e si mettono in commercio. Sono molto nutritivi, e tale è la cioccolata, che con essi si compone: quando questa cioccolata è senza zucchero, o altre droghe, dicesi *Capuè*, ed allora è più amara, e più corroborante lo stomaco.

Caffè of. *Seme.*

Coffea arabica L.

——— occidentalis L.

La bevanda del Caffè ha molti in favore e molti contrarj: dopo il cibo ajuta la digestione. È un buono eccitante in molti casi.

Calaguala of. *Radici.*

Polypodium Callahuala. *Ruitz diss.*

Questa radice si rassomiglia a quella del Polipodio: è orizzontale serpeggiante rossascura, di sotto ha fibre capillari, di sopra due ranghi di tronchetti come denti che sono i residui delle frondi cadute, dentro è di colore rossiccio tendente al giallo, il sapore in principio è dolce, ma passa all'amaro e viscoso, nel masticarla tramanda odore oleoso rancido. Viene dal Perù, dove gl' Americani l'adoprano, come sudorifica, antivenerea risolvente, febrifuga. Suole adoprarsi in decotto a dosi repartite.

Calaminta of. *Foglie.*

Melissa calamintha L.

Aromatica cefalica.

Calamo aromatico of. *Radici.*

Acours Calamus L.

Stomatico alessiterio.

Calce viva of. *Terra alcalina.*

Calce.

Carbonato calcario privato dell'acido carbonico per mezzo del fuoco. Caustica.

Calumba, o Calumbo of. *Radici.*

S'ignora a qual pianta appartenga questa radice, che ci viene portata in rotelle larghe, ed alte un pollice, spesso bucate in mezzo, di color giallo sudicio. Ha sapore amaro aromatico. E' lodata nelle febbri, e come attonante.

Dose da mezzo scropolo a una dramma.

Camedrio, o Querciola of. *Foglie, cime.*

Teucrium Chamaedrys L.

Quest'erba amara aromatica era adoprata più spesso come febrifuga prima del ritrovamento della china china.

Camepizio, o Ivartetica of. *Erba*.
Teucrium Chamaepitys L.

Fu detta Ivartetica, e Ivartetica perchè creduta specifica nelle artritidi. Ha le stesse qualità del Camedrio.

Camomilla romana of. *Fiori*.
Anthemis nobilis L.

I fiori di questa camomilla detti anche *Erba appiolina* sono stimati per le infusioni, avendo un odore grazioso, e però preferibili alla camomilla volgare.

Camomilla volgare of. *Erba, fiori*.
Matricaria Chamomilla L.

La Camomilla comune, ha odore meno grato della Camomilla romana, è anche essa carminativa e stomatica.

Campeggio of. *Legno*.
Haematoxylum campechianum L.

Legno rosso, che diviene scuro all'aria, e che dà tinta di colore violetto. Serve per alcune tinture.

Canapa of. *Erba, fiori*.
Cannabis sativa L.

Le foglie ed i fusti della Canapa fresca contengono certi globetti o utricoli ripieni di olio volatile, che rendono questa pianta stimolante, antelmintica, e secondo alcuni narcotica. L'usano molto nell' Indie.

Canfora of.
Laurus Camphora L.

Sostanza odorosissima, che ottengono i Giapponesi, e Chinesi colla decozione, e distillazione del lauro canforifero ed altri lauri, e dopo purificandola colla sublimazione. E' bianca trasparente, e volatile, consumandosi esposta all'aria. Si trova la canfora anche in molti altri vegetabili. E un ottimo antisettico, nervino, antelmintico.

Cannella bianca of. *Corteccia.*
Canella alta L.

Corteccia biancastra, grossa una linea, e più, di sapore bruciante aromatico, simile al garofano, ma tendente all' amaro: questa scorza, è ricoperta da una altra sottile corteccia, o epidermide rugosa e solcata irregolarmente di colore più cenerino, che si separa facilmente, e che manca per lo più in quella che viene in commercio. E' stata confusa colla Corteccia Vinteriana.

Cannella del Coramandel,
o Cannelina of. *Corteccia.*
Laurus Cassia L. *Frutti.*

E' questa una corteccia, dalla quale levano la parte più esterna. Viene in fascetti corti; è grossa una linea in circa, e non è accartocciata come la cannella regina, ed è anche di colore più chiaro: e benchè l'odore sia simile, è però meno grato. Masticata tramanda un odore di cannella regina misto a quello di cimice, e rimane un poco glutinosa, e di sapore bruciante. I frutti immaturi di questa pianta vengono in commercio col nome di fiori di cannella; danno colla distillazione molto olio volatile.

Cannella garofanata of. *Corteccia.*

Laurus myrrha *Loureiro.*

Corteccia sottile, legnosa, di colore scuro tendente al nero; al di fuori ha spesso delle macchie biancastre; l'odore è simile a quello del garofano, ed il sapore aromatico bruciante.

Cannella regina of. *Corteccia.*

Laurus Cinnamomum L.

Questa è la parte interna della scorza, la quale è avvoltata in cilindretti, e composta di sfoglie sottili di colore di tabacco di Spagna; ha un odore grato, e tale si mantiene masticandola, ed allora si sente un sapore bruciante aromatico grato, senza divenire glutinosa, ma bensì conservasi legnosa.

Canterelle of. *Insetto intero.*

Meloe vesicatorius L.

Litta vesicatoria. *Fabr.*

Trovasi questo insetto sopra diverse specie d'alberi, ma particolarmente sul frassino. Le canterelle grosse sono le più stimate. Le canterelle formano dei medicamenti valorosi. Par che la qualità corrosiva risieda nella sostanza grassa verde, che si ottiene coll'alcool, e coll'etere; e che l'azione stimolante la vescica, e le vie orinarie provenga dall'acido proprio delle canterelle, non ancora determinato, che si cava colla distillazione.

Capelvenere of. *Erba.*

Adianthum Capillus veneris L.

Una delle erbe capillari. Reputasi diuretica, antisifilitica.

Cappero of. *Fiore in boccia, corteccia della radice.*
Capparis spinosa L.

I capperi sono di sapore amarissimo, e rendono più attivo l'aceto dove sono infusi, onde è adoprato per le frizioni nelle paralisi. La radice è emetica.

Carbonato di calce. *Sal neutro terr.*

Combinazione della calce coll'acido carbonico. Sotto questa denominazione comprenderai il Marmo, la Pietra Calcaria, il Corallo, la Madreperla, i Gusci d'Ostriche, e d'Uovo, gli Occhi di granchio, le Perle. of.

Carbonato di potassa impuro. *Sal neutro alcalino.*

Prodotto della combustione delle piante terrestri, delle vinacce, della gruma di botte ec.

Carbonato di soda impuro *Sal neutro alc.*

Prodotto della combustione della salicornia, della salsola, e di altre piante marine, o marittime.

Cardamomo maggiore, o massimo, o Grana paradisi of. *Semi.*
Amomum angustifol. *Wild.*

E' un frutto cassulare non perfettamente maturo, di figura di Fico bislungo, rotondo da una parte, ed appuntato dall'altra; contenente molti semi aromatici; oggidì raro nelle spezierie.

I predetti semi sono confusi con quelli della Grana paradisi.

Cardamomo minore, e medio of. *Seme con cassula.*

Amomum Cardamomum L.

Il frutto è simile a quello del cardamomo maggiore, ma più piccolo; il medio è rotondo, il minore è trigono appuntato da ambe le parti, e più piccolo, forse perchè meno maturo.

Cardamomo medio. Amomo in caselle of. *Frutto.*

Hellenia alba. *Wild.*

Frutti bislunghi trigoni e striati come quelli degli altri amomi. Da alcuni autori sono detti cardamomo maggiore, da altri cardamomo medio. Presentemente sono rari nelle spezierie.

Tutti i cardamomi sono aromatici stimolanti, ed entrano in molti elettuari stomatici.

Cardo maria of. *Foglie, seme.*

Carthamus maculatus *Enc.*

Cardo santo of. *Foglie, seme.*

Calcitrapa benedicta *Juss.*

Questi due Cardi hanno avuto gran reputazione di sudorifici, senza alcuna ragione o esperienza plausibile, si usano anche di presente da molti.

Cariofillata of. *Radice.*

Geum urbanum L.

Questa radice ha odore di garofono, e perciò detta cariofillata. Ha sapore stimolante aromatico; onde è usata come buono stomatico, e sialoga.

Carlina of. *Radice.*

Carlina acaulis L.

La radice di carlina è molto aromatica, e riseccandosi rifiorisce dello zucchero. Ha credito di sudorifera, stomatica, antipestilenziale.

Cartamo, o Zafferano falso of. *Fiori, semi.*

Carthamus tinctorius L.

I fiori del Cartamo sono più per uso dei tintori, che degli speziali, i semi un poco purganti, e proposti come incidenti nelle tossi senili, nell'asma, nell'Idrope.

Carvi, o comino tedesco of. *Seme.*

Carum carvi L.

Seme aromatico carminativo.

Cascariglia of. *Corteccia.*

Croton Cascarilla L.

Corteccia simile alla China, ma più sottile, di colore rossiccio chiaro, esternamente liscia, e spesso con macchie biancastre; la rottura è un poco resinosa, il sapore è amaro misto di aromatico, perciò valevole a corroborare lo stomaco, e spesso buon febrifugo.

Cassia of. *Silique.*

Cassia fistula L.

La polpa dolce nauseante, che contengono le lunghe cilindriche silique della Cassia è un blando purgante.

Dose da mezz'oncia a un oncia e mezzo.

Castoro of. *Glandula inguinale.*

Castor fiber L.

Il Castoro il più stimato viene dalla Russia

in vesciche tonde dure, le quali aperte sono piene di una sostanza troncativa rossa, come il fegato animale, intralciata di fibre, e di membrane: ha un'odore disgustoso, un sapore acre: si genera in vesciche collocate vicino alle glandole inguinali dell'animale detto Castoro. Spesso è falsificato con del sangue mescolato ad alcune resine. E' un buon nervino, antispasmodico, emmenagogo, eccitante.

Dose da quattro grani a mezza dramma.

Catecù, e terra japonica of. *Sugo condensato.*
Acacia catechu W.

Ci viene portato questo sugo secco, e condensato in palle di colore rosso scuro, di apparenza terrosa, e di sapore aspro. Alcuni credono che sia il sugo dell'Areca. È un fortissimo astringente molto in uso come corroborante le gengive, e le fauci nelle angine umorali.

Ceci of. *Semi.*
Cicer arietinum L.

Hanno avuto credito di diuretici risolventi.

Cedro of. *Foglie, fiori,*
Citrus medica L. *frutto, seme.*

L'olio volatile grato che risiede nella scorza, e che comunica il suo odore all'acqua nella distillazione, la rende stomatica antisterica.

Cedrola of. *Foglie.*
Verbena triphylla W.
Zappania Citriodora *Enc.*

Varia da due a quattro foglie; la sua infusione ha un odor grato di cedro, e si beve a guisa di The.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

Centaurea minore of. *Foglie, cime*
Chironia centaurium *Curt. fiorite.*

Ha sapore amarissimo. E' in uso in decotto per le febbri intermittenti.

Cera of.
Apis mellifera L.

Nido delle Api fatto col pulviscolo delle piante, convertito in cera dalle medesime.

Cerfoglio of. *Erba.*
Scandix Cerefolium L.

Aromatico diuretico, poco in uso.

Chelidonio, o Celidonia maggiore of. *Foglie, radici.*
Chelidonium majus L.

Il sugo giallo, che esce dalle foglie e dai fusti rompendoli, applicato alle pustule erpetiche le prosciuga e guarisce.

Chenepodio of. *Erba.*
Chenepodium ambrosioies L.

Antisterico, poco in uso.

China, China of. *Corteccia.*
China ranciata.
Cinchona officinalis L.
Cinchona Lancifolia *Mutis.*
Cinchona nitida *Ruitz.*

Secondo Alibert, e molti altri, questa è la vera Scorza peruviana la prima conosciuta, e la vera officinale, adoprata in principio come febrifugo. Adesso è divenuta rarissima, perchè si è quasi perduta. È il migliore febrifugo conosciuto, ma è anche antiputrida, corroborante, stomatica. Il colore interno di questa scorza e gialla-

stro più o meno, del color del miele, ma polverizzandola diventa più cupo. Il sapore è amaro, ma aromatico e poco astringente.

Dose da uno scropolo a due once il giorno, a dosi divise.

La scarsità di questa specie ha fatto sostituire la seguente

China china comune of. *Corteccia*.
China rossa *Alib.*
Cinchona oblongifolia *Mutis*.
Cinchona magnifolia. *Ruitz*

Corteccia più o meno grossa accartocciata, esternamente rugosa, con crepature orizzontali di colore rosso scuro, e alle volte quasi nero, con macchie bianche; internamente di colore rosso giallo. La migliore mostra la troncatura scura, e resinosa; ed ha un sapore amaro, ed astringente con odore aromatico, e di mucido. Questa pare che sia la sola che si conosce nelle spezierie come china china officinale, o peruviana, e che si adopra come la prima, e nella medesima dose.

China bianca of. *Corteccia*.
Cinchona ovalifolia *Mutis*.

Non è bianca questa china, ma più pallida delle, altre quando è polverizzata: si accosta molto all' esterno alla china comune, ma è meno rugosa, più sottile. È molto amara astringente, e nelle sue proprietà febrifughe è forse superiore a tutte.

China gialla of. *Corteccia*.
Cinchona pubescens *Whal.*
———— cordifolia *Mutis*.

——— Michrantha *Ruitz*.

Questa Corteccia manca spesso della parte più esterna: è grossa due o tre linee circa, piuttosto piana, che accartocciata, di colore giallo cupo ranciato, di sapore amarissimo non costrettivo, e di sostanza quasi del tutto legnosa.

China di S. Fè. *Corteccia*.

Cinchona macrocarpa L.

——— botegensis *Mutis*.

Questa China, che molto si accosta all' officinale, ha la scorza esteriore più grossa, con solchi profondi, di colore scuro e rosso tendente al ranciato nella parte interna. Si confonde con la ranciata.

China di S. Lucia of. *Corteccia*.

China piton of.

Cinchona floribunda L.

La scorza di questa China e larga, poco accartocciata, di diversa grossezza, da un quarto di linea ad una linea, simile alla cannella garofanata, esternamente quasi liscia, scura, e macchiata spesso di bigio, con sottili solchi orizzontali nei pezzi più grossi, fibrosa, legnosa e scura nella parte interna; ha sapore amarissimo. Molte altre sono le specie di China, o Cinchona ritrovate dai viaggiatori e a noi non ancora ben cognite, come la *Cinchona dichotoma*, *Cinchona rosea*, *Cinchona grandiflora*, *Cinchona purpurea*, *Cinchona glandulifera*, *Cinchona laccifera*, *Cinchona acutifolia*, *Cinchona lanceolata*, *Cinchona corymbifera*, *Cinchona caribaea*, a una delle quali forse appartiene la seguente.

China dell' isole, o della nuova selva, o Chinone of. *Corteccia.*

Questa incognita corteccia è stata introdotta in commercio per falsificare la china officinale. È in pezzi lunghi da un mezzo piede a un piede, alcuni dei quali grossi una mezza linea, altri due, tre o quattro linee; i pezzi più sottili sono lisci al di fuori: i più grossi sono in parte lisci in parte screpolati e scabri, un poco piani: i sottili più accartocciati, tutti nell' interno di colore rosso cupo, e fuori con macchie biancastre. Sono tutti legnosi, e di fibre intralciate, con parenchima granelloso; di sapore amaro, principalmente nella parte fibrosa, ed aspro nella parenchimatosa. Ha odore di legno. L' analisi dimostra che contiene più di estrattivo, e di mucillaginoso o gommoso, meno sostanza colorante, e concìno, che la vera china china. Quanto alle qualità mediche, è stata ritrovata purgante.

Chino, o Kino. *Gomma resina*

Si ottiene da una pianta ignota dell' Affrica per mezzo d' incisioni: ci è portato in pezzi irregolari, duri, opachi, ai quali spesso sono attaccate esternamente delle foglie di canna. Il colore è rosso scuro simile al Sangue di drago brutto. La rottura è lucida, quando è ben secco, è fragile, e si stritola fra le dita nella stagione fredda, un poco morbido nella calda. Ha un sapore molto astringente, e dipoi leggermente dolce: non ha odore: contiene molto concino. Si scioglie nell' alcool, e nell' acqua, mentre il Sangue di drago non si scioglie, che nell' alcool.

Si usa oggidì come uno dei più efficaci astringenti, e come febbrifugo nelle intermittenti ostinate unito ad altre sostanze, ed anche solo polverizzato, in dose di uno scropolo ogni quattro ore.

Ciclamino, o pan porcino, o Artanita of. *Radici fresche.*
Cyclamen europaeum.

La radice del Pan porcino è purgante drastica, esternamente in impiastro è risolvente. L'olio dove è stata infusa o bollita è adoprato nell'otalgia infondendolo, nell'orecchio malato.

Cicoria of. *Foglie, radici, seme.*
Cichorium Intybus L.

Amara deostruente.

Cicuta comune of. *Foglie.*
Conium maculatum L.

Si conosce questa pianta per le sue foglie molto composte, e per avere il fusto pieno di macchie rosse. Ha qualità deleterie, ma esternamente applicata è molto risolvente, usasi in estratto e in altre maniere come deostruente.

Dose dell'estratto da grani sei a uno scropolo.

Ciliegio of. *Frutti, semi.*
Prunus Cerasus L.

Cina of. *Radici.*
Smilax china L.

Due sono le specie, o varietà della radice di Cina; ambedue sono tubercolose; ma una è più pesante, più dura, e più legnosa, detta petrita, l'altra più tenera, più leggiera, e più farinosa, detta gentile, e perciò più ricercata.

Spesso è tinta di rosso al di fuori, e lisciata. Ha reputazione di aperitiva, e dolcificante, utile nei dolori artritici, celtici, e podagrici.

Dose da una dramma a mezz'oncia per farne decotto.

Cinabro nativo of. *Minerale.*
Solfuro rosso di mercurio nativo.

Cinoglossa of. *Erba, radici.*
Cynoglossum officinale L.

Pianta comune di odore fetido. Ha credito di anodina, e dà il nome alle così dette pillole di Cinoglossa.

Cipero lungo, o Cunzia of. *Radici.*
Cyperus longus L.

La radice ha odore aromatico di garofano, il sapore aromatico costrettivo. Serviva una volta per profumo: è antiputrida, antiscorbutica.

Cipero esculento, o Trasi of. *Tubercoli della radice.*
Cyperus esculentus L.

I piccoli tubercoli hanno il sapore delle mandorle, e possono servire a fare emulsioni.

Cipero tondo, o di levante of. *Tubercoli della radice.*
Cyperus rotundus L.

Ha le stesse proprietà del cipero lungo: entra in molti composti alessiterj. Ora non si suol vedere frequente in commercio.

Cipolla of. *Bulbi, seme.*
Allium Caepa L.

Le cipolle hanno un sapore penetrante ma più grato al Mezzodì, che al Nord, poichè al

Mezzodì contengono più zucchero, ed al Nord più zolfo; sono perciò stimolanti. Applicate esternamente sono risolventi, e utili nelle bruciature.

Cocciniglia of. *Insetto*.

Coccus cacti cochenilliferi L.

Insetti intieri seccati, quando sono nello stato di crisalide. Servono a tingere di rosso i rosoli e le tinture.

Coclearia of. *Foglie*.

Cochlearia officinalis L.

Le foglie di coclearia hanno sapore di ramolaccio. Sono reputate un buono antiscorbutico per le gengive, masticandole, e ingoiandone il sugo. Si preferisce di adoprare l'erba fresca, o infusa nell'alcool, perchè facendone decotto perde della sua virtù.

Cocomero asinino, o Elaterio of. *Frutto*.

Momordica Elaterium L.

L'Elaterio ha sapore amarissimo, se ne faceva una volta un estratto che era un forte purgante drastico. È lodato per l'Itterizia, e tenuto come segreto da alcuni.

Cocomero, o Cetriolo of. *Seme*.

Cucumis sativus L.

I semi di questo frutto erano preferiti una volta per le emulsioni, e annoverati fra i semi freddi.

Colchico of. *Bulbi*.

Colchicum autumnale L.

La radice del colchico è drastica e corrosi-

va, e fortemente stimolante: serve a comporre l'aceto di colchico adoprato come diuretico in luogo dell' aceto scillitico.

Colla di pesce, o Ichtiocolla of.

Acipenser Huso L.

Sostanza gelatinosa, che preparasi colle membrane della vescica natatoria di una specie di Storione, ed anche di altri pesci. Serve come vulneraria per fare il Drappo incollato.

Coloquintida of.

Cucumis Colocynthis L.

Il frutto di questa pianta ha un sapore amarissimo disgustoso, e riesce pur gante drastico pericoloso. Non è più in uso se non che in alcuni antichi composti.

Comino vero of. *Seme.*

Cuminum Cyminum.

Aromatico discuziente, come tutti gl' altri semi delle piante umbellate.

Consolida maggiore of. *Radici.*

Symphytum officinale L.

Si deve all'antica tradizione il credito di vulneraria e consolidante di questa pianta; del rimanente non pare che sia superiore nelle qualità medicinali alle altre sue consimili asperifolie.

Contraierva of. *Radici.*

Dorstenia contrajerva L.

Questa radice viene dal Messico, la sua lunghezza è di un dito, o due, grossa quasi mezzo dito, di colore scuro esternamente, e più pallido internamente con piccole radici fibrose. Ha

un odore aromatico proprio, ed un sapore amarognolo astringente, e bruciante. E' adoprata nelle febbri, nella dissenteria.

Dose in sostanza da mezzo scropolo a una dramma, per farne decotto da mezza dramma a due.

Contraierva nova of. *Radici.*
Psoralea pemptaphilla L.

Coriandolo of. *Seme.*
Coriandrum sativum L.
Aromatico, carminativo discuziente.

Corno di cervo of. *Osso.*
Cervus Elaphus L.
Sostanza ossea, e non cornea, che si rinnova sul cranio dei cervi. Il corno di cervo raspato dà per mezzo di una lunga bollitura, molta gelatina.

Corallina of. *Zoofito.*
Corallina officinalis L. *Carb. di calce.*
Zoofito, o pianta animale, che trovasi sugli scogli del mare. Alcuni l'adoprano come antelmintica, e la somministrano polverizzata fino ad una darmma. Acciocchè abbia questa virtù bisogna che sia recente, e che conservi odore forte di mare, e sapore salato disgustoso.

Corallo of. *Zoofito.*
Isis nobilis L. *Carb. di calce.*
Gorgonia nobilis L. *ult. ediz.*
Polipario, la composizione del quale è carbonato di calce insieme unito da un glutine animale. Polverizzato serve di dentifricio.

Costo amaro, arabico, dolce of. *Radici.*
Costus arabicus L.

Radice l nga circa un dito di sostanza legnosa gialliccia coperta da una corteccia bianchiccia. La parte della corteccia ha gusto aromatico amarognolo bruciante, e buon odore, quasi simile a quello delle viole mammole. Quando è recente, è di sapore dolce, invecchiando prende l'amaro. Trovasi spesso spacciata per costo dolce la cannella bianca, per l'amaro i turbitti scannellati. Entra in alcuni composti stomatici alessiterii.

Cotogno of. *Frutto, seme.*
Pyrus Cydonia L.

Il frutto del Cotogno ha sapore costrettivo, ed è utile nelle diarree.

Cotone, o Bambagia of. *Lana che veste*
Gossypium herbaceum L. *il seme.*
———— hirsutum L.

Il cotone è di uso chirugico.

Cremor di Tartaro of. *Sale neutro al-*
Tartrito acidulo di Potassa *calino.*
purificato.

Non si suol preparare nelle spezierie questo sale, ma nelle fabbriche, di dove e messo in commercio. Serve per molti medicamenti, ma si prescrive anche solo, come purgante idragogo, diuretico.

Dose da una dramma a un oncia.

Crescione of. *Erba fresca.*

Sisymbrium Nasturtium aquaticum L.

E' molto in uso questa pianta come antiscorbutica. Anche questa come la coclearia si deve usar cruda, e non cotta perchè perde della sua proprietà.

Cubebe of. *Frutto*.

Piper cubeba W.

E' il frutto di una specie di pepe, onde si rassomiglia al pepe, ma ha un gambetto, ed un colore tendente al bigio, il sapore è meno bruciante del pepe. Entra in alcuni composti stomatici, alessiterii.

Culilavan, o Coccincina, o Cannella di Tunchin of. *Corteccia*.

Laurus Culilawan L.

Pare che il culilavan sia la stessa corteccia detta coccincina, la quale viene in pezzi simili alla cannella del Coramandel, ma ricoperta dalla buccia esterna, la quale è ruvida per alcune verruche, e minute prominenze. Ha colore scuro, sapore di cannella bruciante, inferiore a quello della cannella regina, e migliore di quello della cannella del Coramandel, tendente al garofano.

Curculione. *Insetto intiero*.

Curculio antiodontalgicus.

Gerbi.

____ bacchus L.

____ betulae L.

Si adopra l'insetto, nello stato di ninfa o crisalide, come antiodontalgico, fregandolo al dente che duole.

Curcuma, o Terra merita of. *Radici*.

——— longa L.

——— rotunda L.

Due sono le radici di curcuma, che sono credute il prodotto della stessa pianta; una è rotonda, ovata appuntata, l'altra cilindrica incurvata. Ambedue sono coperte di zone di colo giallo, ma rompendole si manifesta internamente croceo. Servono a tingere le pomate e gl'olj. Gl'alcali mutano la tintura gialla di curcuma in rossa.

Dattero of. *Frutto*.

Phoenix dactylifera L.

Frutto dolce della palma, che viene di Levante, e dall'Affrica, molto nutritivo, e soave.

Dauco, o Carota of. *Radici, seme*.

Daucus, Carota L.

Le radici di carota hanno reputazione di diuretiche, ma sono nutritive, e più di uso cibario che medico.

Dauco cretico of. *Seme, radici*.

Athamanta cretensis.

I semi entrano inutilmente in alcuni composti.

Dentillaria of. *Foglie, radici*.

Plumbago europaea L.

Dicesi Dentillaria questa pianta perchè la radice applicata ai denti dolenti è giovevole. Possiede qualità narcotiche: sospetta.

Diagrante o Dragante of. *Gomma*.

Astragalus tragacantha L.

Astragalus creticus *Enc.*

Questa gomma si raduna, e si condensa sotto la scorza dei rami, e delle radici, di dove crescendo, esce per la scorza la gomma trafilata in forma di vermi più o meno bianchi. Quando è fresca può essere nutritiva ed indicata come lubricante le parti spogliate di mucco, ma facilmente passa al putrido e diventa assai fetida.

Digitale of. *Erba.*

Digitalis purpurea L.

E' in grande uso come valente diuretico, e reputata risolvente, e contrastimolante.

Dose, delle foglie in polvere, da quattro grani a uno scropolo, in decotto, da un danaro a una dramma, a dosi repartite.

Dittamo bianco, o Frassinella of. *Radici.*

Dictamnus albus L.

Antelmintico, balsamico, poco in uso.

Dittamo cretico of. *Erba.*

Origanum Dictamus L.

Aromatico, cefalico, nervino, antiputrido.

Dulcamara of. *Radici.*

Solanum Dulcamara L.

Le radici di Dulcamara sono risolventi, antisifilitiche.

Dose, da una dramma a mezza oncia in decotto.

Ebulo of. *Bacche.*

Sambucus Ebulus L.

Le bacche hanno le stesse proprietà di quelle del Sambuco, la pianta ha odore fetido disgustoso.

Edera arborea, o Ellera of. *Foglie, gomma-resina.*
Hedera helix L.

La gomma-resina, che geme dai tronchi delle vecchie ellere, è comunemente chiamata gommedera; è odorosissima, di color giallo rosso, in piccoli grumi untuosi, invecchiando cresce di colore, e perde di odore. Le foglie più grandi e giovini siccome si seccano adagio servono per tener freschi e cuoprire i cauterj.

Edera terrestre of. *Foglie.*
Glecoma hederacea L.

E' una delle piante più usata come pettorale.

Elemi of. *Resina.*
Amyris elemifera L.

Resina dura trasparente, di color giallo verde, di odore simile al finocchio, ed inviluppata in foglie di canna, o di palma. Vulneraria, consolidante.

Elleboro bianco of. *Radici.*
Veratrum album L.

Elleboro nero of. *Radici.*
Helleborus niger L.

Ambe due gl' ellebori sono caustici drastici venefici. Si credevano utili per la mania, ma sono pericolosi.

Enula campana of. *Radici.*
Inula Helenium L.

Amara stomatica, entra in molti composti stomatici corroboranti.

Epitimo. of. *Erba.*

Cuscuta europaea. B. W.

Eringio of. *Radici.*

Eryngium campestre L.

Una delle radici aperienti.

Erisimo of. *Erba.*

Erysimum officinale L.

Stimolante antiscorbutico. Il siroppo di erisimo è stimato un buono espettorante.

Ervo, o Orobo of. *Seme.*

Vicia Ervilia W.

La farina di questo seme è una delle cinque risolventi ed adoprasi in cataplasma.

Esca of. *Fungo preparato.*

Boletus ignarius L.

——— Ungulatus *Bulliard.*

E' utile per fermare l'emorragia, applicandola alla parte.

Euforbio of. *Gomma resina.*

Euphorbia antiquorum L.

——— officinalis L.

——— canariensis L.

Il latte che geme dalle piante dei detti euforbii feriti, condensandosi all'aria libera forma questa gomma resina, la quale viene in piccoli grumi concavi internamente, e spesso con due fori per l'impressione delle doppie spine, che vestono le piante; il colore è giallo scuro, il sapore bruciante, e caustico, ed irrita le narici pestandola. Si usava una volta nei vescicanti, ma si è veduto che riescono più dolorosi, e più difficilmente cicatrizzano.

Eupatorio d' Avicenna of. *Erba fiorita.*
Eupatorium cannabinum L.
Purgante emetica diuretica poco usata.

Eupatorio di Mesue of. *Erba, cime.*
Achillaea Ageratum L.
Si preferisce quest' eupatorio in farmacia per farne estratto, che si adopra come adiurante dei purganti.

Farfaro o tossilaggine, of. *Foglie, fiori.*
Tussilago Farfara L.
Tanto i fiori, che le foglie di questa pianta hanno presso alcuni gran reputazione di guarire le tossi, e perciò Tossilaggine è chiamata.

Fave of. *Seme.*
Vicia Faba L.
Le fave compongono una delle cinque farine risolventi.

Fave di s. Ignazio of. *Seme.*
Ignatia amara L.
Sono semi duri rugosi della grandezza di una nocciola, ovati, e con diverse facce, di colore fra il bigio e il nero, e di sapore bruciante amarissimo. Ha avuto gran reputazione di eccitante emetica, e di specifico per le febbri intermittenti. Si riguarda ora come controstimolante.
Dose da due grani a uno scropolo.

Felce maschia of. *Radici.*
Polypodium filix mas L.
Valevole antelmintico, specialmente per la Tenia. Dose da uno scropolo a una dramma.

Ferro. *Metallo*.

Eccitante corroborante emmenagogo.

Dose in limatura o polvere fine da grani quattro a scropoli uno.

Fico of. *Frutti secchi*.

Ficus carica L.

I fichi secchi contengono molta parte dolce, sono espettoranti, e sono adoprati per comporre quegl' epispastici detti comunemente senapismi.

Fiele di bue of.

Bos taurus L.

La bile o fiele di bove risecca è adoprata come saponacea deostruente, potendo accrescere la forza digestiva del ventricolo e degl' intestini.

Dose da mezzo scropolo a mezza dramma.

Fien greco of. *Seme*.

Trigonella foenum graecum L.

Il seme del Fien greco contiene molta mucillaggine, che si manifesta nel cuocerlo, ed il decotto diviene lubricante, emolliente inrischiante; è messo in uso nelle oftalmie, nelle Diaree, nella Dissenteria.

Dose per farne decotto da mezz' oncia a un oncia.

Finocchio dolce of. *Radici, erba, seme*.

Anethum foeniculum L.

Finocchio forte of. *Seme*.

Anethum foeniculum L.

Le radici del Finocchio sono aperitive, i semi aromatici stomatici discuzienti tanto freschi che secchi.

Finocchio marino of. *Erba.*
Crithmum maritimum L.

Tutta la pianta ha odore di finocchio, le sue sugose foglie acconce in aceto si mangiano per corroborare lo stomaco.

Flammola of. *Foglie, fiori.*
Clematis recta L.

E' detta flammola questa pianta perchè applicata alla pelle la infiamma o svescica, e corrode.

Formica of. *Insetto intero.*
Formica rufa L.

Contengono le formiche un acido proprio detto formico, che unito all'acqua, o all'alcool, è un forte stimolante, diuretico, e rubefaciente.

Fragola of. *Foglie, frutti.*
Fragaria vesca L.

I frutti della fragola sono refrigeranti, antiputridi. Le foglie astringenti.

Frassino of. *Corteccia, seme.*
Fraxinus excelsior L.

La corteccia di Frassino è stata proposta come succedaneo della china nelle febbri terzane.

Fumaria of. *Erba.*
Fumaria officinalis L.

Deostruente, antiscorbutica, utile nella scabbia.

Fungo di Malta of. *Pianta intera.*

Cynomorium coccineum L.

Impropriamente dicesi fungo questa pianta, che nasce sul lido del mare, la quale si alza in forma cilindrico-conica, tutta ripiena di fiori nella cima e di color rosso sanguigno. Ha qualità stittiche per le quali è adoprata nelle emorragie, nella dissenteria.

Dose da mezzo scropolo, a due scropoli.

Galanga of. *Radici.*

Alpinia Galanga L.

Due sono le specie di galanga, cioè la maggiore, e la minore: ma non differiscono, che per l'età; la minore essendo più giovine, e di rami più piccoli: Ambedue sono ramose di colore rosso scuro cupo nella buccia, internamente rosso; di sostanza legnosa ricoperta di anelli e zone, di odore, e sapore aromatico un poco amaro. La maggiore è della grossezza di un dito. La Galanga delle officine non appartiene alla Kaempferia Galanga L. E' molto aromatica stimolante stomatica; entra in alcuni composti alessiterj stomatici cefalici.

Dose da grani sei à uno scropolo.

Galbano of. *Gomma resina.*

Bubon galbanum L.

Viene condensato in grumi, e mescolato a parti più resinose o grasse, di colore giallo scuro, di sapore amaro piccante, di odore disgustoso. Si prescrive, come anodino, antispasmodico, pettorale, emmenagogo. Entra in molti lattovari, cerotti, ed impiastri.

Dose da sei grani a mezza dramma.

Galla of.

Cynips quercus folii L.

Escrescenza, che nasce nelle foglie delle querci per la puntura di un insetto, che vi deposita le uova. Serve per tingere; essendo però uno dei più forti astringenti abbondante di acido gallico, e di concino, potrebbe divenire utilissima nella medicina, ed è stata da molti con vantaggio sperimentata. Secondo Olivier la galla si forma su di una querce, che cresce nell' Asia minore, e che chiama *Quercus insectoria*, per la puntura di un' insetto che lo stesso nomina *Diplolepis gallae tinctoriae*.

Galla di levante, o Coccu-
lo of. *Frutto*.

Menispermum cocculus L.

Sono piccoli frutti rotondi con una attaccatura da una parte, di colore nericcio, internamente bianchi e vuoti. Servono polverizzati in vece di sabadiglia.

Garofano of. *Fiore in boc-*
Caryophyllus aromaticus L. *cia*.
Eugenia caryophyllata W.

Sono i fiori acerbi, ed in boccia col calice il quale essendo carnoso, quando è secco diventa duro, e prende il color nero. Sono uno dei più graditi ed efficaci aromati. Sono proposti per togliere il fetore delle gengive, e come sialoghi stimolanti stomatici, onde entrano in tutte le confezioni Elixir e altri composti stomatici, e alexiterj.

Gelsomino of. *Fiori*.

Jasminum officinale L.

I fiori dei Gelsomini servono a dare odore alle pomate e alle acque cordiali una volta si adopravano polverizzati come astringenti nelle diarree.

Genziana of. *Radici.*

Gentiana lutea L.

Sono di sapore amarissimo nauseante le radici di genziana, sono stimate come balsamiche toniche, stomatiche, antelmintiche, e sono adoprate nelle cachessie, nelle febbri intermittenti, e fan parte di molti composti alessiterj vulnerarj.

Geoffroea of. *Corteccia.*

Geoffroea jamacensis s. inermis Act. Ph. Lond.

Giallamina of. *Metallo.*

Zinco.

Non si adopra questo metallo in medicina che nello stato d'ossido o di sale. Si adopra per fare l'ossido di Zinco sublimato e altre preparazioni.

Giglio bianco of. *Bulbi, Fiori.*

Lilium candidum L.

I bulbi dei gigli sono mucillaginosi, e pestati ed applicati in forma di cataplasma sono emollienti, anodini, maturanti e molto valevoli per le bruciature.

Ginestra of *Fiori, ceneri.*

Genista scoparia. *Enc.*

——— juncea *Enc.*

Si prescrive con gran fiducia, e per tradizione il sale che si ricava dalle ceneri delle Ginestre come un valoroso diuretico; ma in nulla differisce dalla potassa impura, che si ricava da ogni cenere di altri vegetabili; peggio poi se questo sale è fissato col metodo tacheniano perchè non è allora che un solfato di potassa.

Ginepro of. *Legno, resina,*
Juniperus communis L. *bacche.*

Il Legno del Ginepro ha tenuto il credito di diuretico, la resina di essiccante vulneraria. Le coccole ben mature sono erroneamente adoprate per profumare le camere dei malati, ma non fanno altro che riempirle di un fumo, che diviene in ultimo ingrato, e nocivo alla respirazione. Il Rob o estratto è un buon medicamento stomatico, corroborante.

Giuggiolo of. *Frutto.*
Zirzyphus vulgaris. W.

Le giuggiole, quando sono mature perfettamente ed appassite contengono una polpa dolce glutinosa per la quale si rendono utili nelle tossi.

Gomma-ammoniaco of. *Gomma, resina.*

Viene in pezzi grossi marmorizzati, o mandorlati, cioè composti di pezzetti bianchi, legati da una sostanza verdognola scura: ha sapore, ed odore di castoro, tendente all' alliaceo; si raccoglie nella parte occidentale della Persia da una specie di Ferula non ancora descritta: il più stimato è quello che ha maggior numero di grani bianchi; invecchiando

prende il colore giallo scuro, e l'odore diviene meno forte. E uno dei più usati purganti.

Dose da uno scropolo a una dramma.

Gommanime of. *Resina.*
Hymenaea courbaril L.

Viene in pezzi più o meno grossi, di colore più o meno giallo, nel centro biancastra, al di fuori più dura; ha grato odore. Suole adoprarsi nei cerotti, come consolidante, e come nervina nelle paralisi.

Gomma arabica of. *Gomma.*
Acacia vera. W.
——— Senegal. W.

Gomma bianca in grumetti quasi trasparenti. Dalla gomma comune si possono separare i migliori pezzi, e più bianchi, ed adoprarli in luogo della gomma arabica. Serve a lubricare le parti spogliate del mucco naturale.

Gomma d'olivo. *Gomma resina.*
Olea europaea L.

Esce dai tronchi dell'olivo nei paesi più caldi una gomma resina odorosa, che vi si condensa. È di colore scuro, spesso con punti e grani bianchi, la quale fregata a un ferro rovente tramanda grato odore di Vainiglia.

Gomma elastica of.
Syphonia elastica L.

Con la gomma elastica si compongono le siringhe e le candelette flessibili come anche pessarj ed altri strumenti utili per la chirurgia.

Gomma elastica del Madagascar of.

Commifera madagascariensis, *Jacquin*.

Si rassomiglia all' altra gomma elastica e può servire agli stessi usi.

Gommagut of. *Gomma resina*.

Garcinia cambogia *Enc.*

Stalagmitis cambogioides L.

Sostanza, che ha l' apparenza di cera, di color giallo crocco, la quale bagnata prende un bel colore giallo. Si ottiene dalle due nominate piante, e quella della stalagmitis è più stimata. È purgante drastica idragoga, e anche emetica; è stata adoprata nell' Idrope, e nelle quartane ostinate.

Dose da mezzo grano fino a quattro grani.

Gomma comune of. *Gomma*.

Prunus cerasus.

_____ domestica L.

Amygdalus communis L.

Si ottiene questa gomma da molti alberi del genere del prunus, e dell' amygdalus. Non differisce dalla gomma arabica, se non che bene spesso è colorita.

Gramigna of. *Radici*.

Triticum repens L.

Panicum dactylon L.

Le barbe di gramigna dagl' antichi sono state messe fralle radici operienti minori, e le han credute aperienti mundificative antelminti-

che, diuretiche nutrienti, onde per alcuni sono un rimedio quasi universale. Quello che si può accordare ad esse è una qualità nutriente, farinacea dolce, e di essere un poco incidenti.

Grana kermes of. *Insetto*.
Coccus ilicis L.

Femmina di un insetto, la quale vive sopra una specie di leccio, e dopo fecondata muore, e perde la figura d'insetto, e prende quella di una galla rossa scura. Era molto in uso per dar colore ad alcune tinture, prima che si usasse la cocciniglia.

Grana paradisi of. *Semi*.
Ammomum grana paradisi L.

Sono i semi di questo amomo, che si conoscono col nome di Grana paradisi: sono rossicci faccettati, aromatici dentro bianchi, e simili alla saggina. Vi è dubbio che questi semi sieno quelli stessi del Cardamomo massimo, o Amomum angustifolium. Erroneamente si vede nelle spezierie per la Grana paradisi, la Grana kermes.

Grano, o Frumento of. *Seme*.
Triticum hybernum L.
Triticum aestivum L.
Triticum sativum *Enc.*

Grasso di castrato of.
Ovis aries L.

Grasso di porco of.
Sus scrofa L.

Graziola of. *Erba*.
Gratiola officinalis L.

Ha sapore amarissimo disgustoso, perciò riesce alle volte emetica e purgante drastica idragoga. Si è trovata efficace nelle quartane ostinate.

Dose da mezzo scropolo a una dramma.

Grossularia, o Uva spina of. *Frutto*.
Ribes grossularia L.
Uva crispa. L.

Ha gli stessi usi del Ribes.

Guajaco o legno santo. of. *Corteccia, legno, resina*.
Guajacum officinale L.

Il legno è durissimo di colore giallo tendente al verde sudicio; l'albume bianco giallastro; l'odore aromatico. È stato in gran credito come unico antisifilitico, si prescriveva ancora per lo stesso fine, ma non con tanta fiducia, e come aperitivo, tanto nel celtico, che nell'artritide.

Dose in decotto, da una Dramma a mezz' oncia.

Jacea, o Erba trinitas of. *Erba*.
Viola tricolor L.

E molto tempo che questa pianta era stimata utile nel curare l'erpete, e altre malattie cutanee; più recenti esperimenti l'hanno confermata come specifico nella crusta latea dei bambini.

Imperatoria of. *Radici*.
Imperatoria Ostruthium L.

Possiede le virtù delle altre piante umbella-

te, ma è anche creduta sudorifera emmenagoga, e proposta per gli sterismi, per la colica flatulenta, per le paralisi.

Dose da mezzo scropolo a una dramma.

Incenso, o Olibano of. *Gomma resina.*
Juniperus phoenicia *Enc.*

L'olibano non differisce dall'incenso, se non che suol essere in pezzi più grossi, e più rotondi; è di color giallo rossiccio, e tramanda fumo con grato odore quando brucia. E dubbio, se l'olibano sia un prodotto di questo ginepro, o dell'Amyris kafal di Forskal. *Enc.* Usasi l'incenso come suffumigio e per fare frizioni con i panni imbevuti di tal suffumigio, nelle paralisi, nei dolori artritici.

Ipecacuana of. *Radici.*
Psycotria emetica L.
Viola Ipecacuanha L.
Euphorbia Ipecacuanha L.

Tre specie se ne trovano, una bianca, l'altra nerastra, ed una bigio-scura; questa quando è tortuosa, e nodosa è la più stimata. Recenti osservazioni provano che la sua virtù risiede in tutte le sostanze, e non nella sola scorza.

Dose da un grano fino a venti; e così un'abile Medico prescrivendo, e variando dose può nell'ipecacuana avere un medicamento incisivo, tonico, emetico, purgante.

L'Ipecacuana del Brasile appartiene ad un'altra pianta chiamata dal Brotero *Collicocca Ipecacuanha.*

Iperico of. *Erba, fiori.*
Hypericum perforatum L.

Contiene nelle vescichette del concìno, e due sostanze coloranti una rossa, l'altra gialla. Ha reputazione di balsamico, vulnerario, antelmintico, utile per le emorroidi adoprandosi il decotto per fomenta.

Ipocistide of. *Sugo condensato.*
Cytinus hypocistis L.

Sugo condensato di colore nero, e di sapore astringente.

Ippocastano of. *Corteccia.*
Aesculus hippocastanum L.

La scorza d' Ippocastano si è creduta valevole quanto la china per le febbri; pure non è da trascurarsi, e si deve scegliere la scorza dei rami non troppo giovani, ne troppo vecchj.

Iride fiorentina of. *Radici.*
Iris florentina L.
Iris germanica L.

Era molto in uso una volta come espettorante, ora si adopra per i profumi.

Issopo of. *Foglie.*
Hyssopus officinalis L.

Ha le proprietà delle altre erbe aromatiche, ma gli si attribuisce maggiore la qualità vulneraria, e risolvente.

Iusquiamo of. *Erba, seme.*
Hyosciamus niger L.
Hyosciamus albus L.

Gl' Iusquiami sono in tutte le loro parti nar-

cotici e dementanti. Sono un buon contrastimolo, ed utili nel ballo di S. Vito, adoprati specialmente in estratto tanto per uso interno, che per frizioni.

Lacca of. *Resina*.

Croton lacciferum L.

Resina che geme da un albero, e si condensa su i rami per cagione della puntura di un insetto detto Coccus lacca da Keer. Mur., che ne forma il suo nido. Si conoscono tre specie di lacca, cioè la lacca in bastoni, che si trova attaccata ai rami; la lacca in grani, che è la stessa staccata dai rami; la lacca in lastre, che è la medesima fusa, e gettata in lastre. Sono tutte più o meno di color rosso, e di sapore astringente, e molto in uso nelle tinture per corroborare le gengive.

Lacca muffa, o Tournesol of. *Fecola*.

Croton tinctorium L.

Non si suole usare in medicina, ma l'acqua dove è stata infusa si tinge di colore turchino porporino, e diviene rossa con gl'acidi: onde è un sicuro mezzo di riconoscerli.

Ladano of. *Resina*.

Cistus creticus L.

Si raccoglie il ladano facendo scorrere delle strisce di pelle sopra le piante del cistus creticus, il quale è ricoperto di glandulette resinose. Raschiando queste pelli si unisce la resina di odore simile alla cera gialla, e spesso è imbrattata con arena, e terra, e ci viene portata in cilindri avvolti a spira. Si ottiene anche dal pelo,

e dalla barba delle Capre che si pascono intorno a queste piante, ed allora dicesi ladano di barba, e credesi il migliore. E' antisterico vulnerario, ma pochissimo in uso.

Lapato, o Romicè of. *Foglie, radici.*
Rumex acutus L.

Le Romici in generale hanno sapore acido, le radici aspro astringente: questa che ha avuto il nome di lapato è preferita per la dissenteria.

Latte asinino of.
Equs Asinus.

Latte caprino of.
Capra Hircus L.

Latte vaccino of.
Bos Taurus L.

Il latte di questi tre animali domestici è adoprato come nutritivo demulcente sedante e maturante in molti mali. Il vaccino è il più denso e nutritivo, il latte asinino, e il più sieroso e più fluido, quello di capra, e di mezzo.

Lattuga of. *Erba, seme.*
Lactuca sativa L.

La lattuga ha qualche qualità narcotica che risiede nel suo latte. E' creduta diaforetica, e specialmente l' acqua distillata di lattuga, la quale si prescrive ancora da alcuni come sudorifero potente, ma senza alcuna ragione. Il seme contiene molto olio.

Lattuga salvatica of. *Erba.*
Lattuca scariola L.

Questa lattuga è reputata deostruente e pur-

gante, ed il di lei sugo entra in alcuni composti di tal sorte.

Lavandula of. *Fiori*.

Lavandula spica L.

Possiede le virtù cefaliche delle altre piante aromatiche, abbonda d'olio volatile, utile per le frizioni come risolvente.

Laureola of. *Corteccia*.

Daphne laureola L.

La scorza fresca della laureola applicata alla cute la infiamma e svescica: tutta la pianta è caustica.

Lauro of. *Foglie*.

Prunus laurocerasus L.

Adroprasi imprudentemente, il lauro ceraso, e l'acqua distillata di esso, come antelmintici; ma sono assolutamente venefici come lo prova il Cav. Fontana nel suo trattato dei Veleni. La nuova dottrina del contrastimolo lo ammette fra i contrastimolanti.

Legno aloe, o Agallocco of. *Legno*.

Agallochum officinarum.

Il vero legno aloe è rarissimo, il suo colore è rosso, pesante, ed odoroso nel bruciare. In suo luogo si vedono molti legni, che non hanno che debolmente le sue qualità. Fra i quali il falso agallocco che è l'*Excoecaria agallocha*. L. e *l'aspalato*.

Legno rodio of. *Legno*.

Cytisus canariensis. *Enc.*

Si crede la radice della detta pianta; secon-

do l'Enciclopedia si crede il legno dell' amyris gileadensis, o dell'amyris opobalsamum. E tortuoso, nodoso e striato; di colore rossiccio, e sembra essere untuoso, e resinoso. Fregandolo, o scaldandolo ha odore di rose. Ha credito di sudorifero, e diuretico, ma è molto raro.

Lentisco of. *Legno.*

Pistacia lentiscus L.

Il legno di lentisco contenendo del mastice ha il di lui odore; è rosso scuro venato ed assai duro: è stato adoprato in decotto come diuretico, diaforetico.

Levistico of. *Radici, seme.*

Ligusticum levisticum L.

Ha le stesse qualità dell'appio, o sedano.

Lichene islandico o catartico of. *Pianta intera.*

Lichen islandicus L.

La prima decozione di questa pianticella, è un poco purgante, d'onde il nome di Lichene catartico. Gettata via la prima bollitura, e fatto cuocere per molto tempo si discioglie in una specie di gelatina molto lodata per le tossi, e per la tise polmonare; ma superflua nelle vere tisi. Si distingue dagl'altri Licheni foliacei per avere dei piccoli denti o spine per tutto il bordo della fronda.

Dose in decotto da mezzo scropolo a una dramma.

Licopodio of. *Seme.*

Lycopodium clavatum L.

Questo seme minutissimo come polvere, è

di colore giallo; e siccome brucia con deflagrazione accostandolo ad un lume, ha avuto il nome di zolfo vegetabile. Serve in molti luoghi per impolverare le pillole.

Limone of. *Frutto, cime.*

Citrus medica, Limon L.

Il sugo acido dei Limoni, è refrigerante, ed è adoprato spesso nelle bevande dei malati: le cime contengono molto olio volatile, onde se ne distilla un acqua stomatica antisterica.

Lingua cervina of. *Frondi.*

Asplenium scolopendrium L.

Astringente, poco usata.

Lino of. *Seme.*

Linum usitatissimum L.

Il seme di Lino, oltre all' olio che somministra coll' espressione, contiene molta mucillaggine, che si manifesta bollendolo in acqua, e si rende utile nelle dissenterie, e dove le parti rimangono spogliate del mucco naturale.

Liquirizia of. *Radice, sugo condensato.*

Glycyrrhiza glabra L.

——— echinata L.

Le radici di ambedue queste piante sono di color giallo, e di sapor dolce. Sono adoprate nelle tossi facendone decotto. Da queste medesime piante si cava il sugo condensato che si usa anche esso nelle tossi e specialmente nella raucedine.

Litargirio of.

Ossido di Piombo Semivetroso.

Lupino of. *Seme.*
Lupinus albus L.

La farina dei Lupini è una delle risolventi, e adoprata per le lavande nella scabbia, e altri mali cutanei.

Luppolo of. *Germogli teneri, fiori.*
Humulus lupulus L.

I germogli dei luppoli hanno credito di diuretici; ma si mangiano comunemente senza che produchino quest' effetto. I fiori della pianta femmina servono per difendere la birra da divenir acida, e le danno l'amaro.

Macis of. *Involto reticolare del nocciolo.*
Myristica aromatica L.

E' detto anche fiore di noce moscada, ed è una rete carnosa che copre il nocciolo della noce, e stà situata sotto il mallo. E' di colore rossigno untuoso, e di odore aromatico come l' olio di noce moscada. Entra in molti composti stomatici.

Madreperla of. *Conchiglia.*
Mytylus margaritiferus L.

Viene dall'Indie, ed è come le ostriche, e le altre conchiglie composta di carbonato di calce, con un poco di glutine; onde si può sostituire il marmo polverizzato. Era una volta con cattivo criterio adoprata come assorbente gl' acidi dello stomaco.

Maggiorana of. *Erba.*
Orignanum majorana L.

Una delle tante erbe aromatiche cefaliche.

Malva of. *Foglie, fiori, radici.*
Malva rotondifolia L.
Malva sylvestris L.

Malva arborea of. *Foglie, fiori.*
Lavatera arborea L.

Malvoni of. *Fiori.*
Alcea rosea L.
Althaea rosea W.

Tutte queste diverse piante malvacee contengono molta mucillaggine e però sono adoprate in decotto e cataplasma, come emollienti, risolventi lubricanti. I fiori sono preferiti come espettoranti e sedanti la tosse.

Mandorle amare, e dolci of. *Semi.*
Amygdalus communis L.

Le mandorle dolci servono per fare emulsioni. Tanto le amare, che le dolci coll'espressione danno dell'olio fisso non amaro, adoprato per lenitivo, e lassativo.

Mandragora of. *Radici.*
Atropa mandragora L.

Le radici di mandragora si confondono con quelle di brionia, ma queste sono meno rugose, hanno la corteccia ferruginea, e sapore più bruciante, e nauseoso: sono un purgante drastico pericoloso. Tutte le altre virtù attribuite a questa radice sono o superstiziose, o favolose.

Manganese, o sapone dei vetrai of. *Minerale.*
Ossido di manganese nero nativo.

Manna of. *Sugo zuccherino condensato.*
Fraxinus ornus L.

La manna cola da molti alberi, ma più di tutto dal frassino nei paesi meridionali, e si condensa in forma di colatura bianca come cera, e allora dicesi manna in cannelli: è simile al miele sodo, ha sapore dolce, ma nauseante.

Il Pinus loriz da una manna detta di *Briançon*. E' purgante lenitivo e blando.

Dose da mezza oncia a due once.

Marchesetta of. *Metallo.*
Bismuto.

Maro of. *Erba.*
Teucrium marum L.

Il maro oltre a possedere le proprietà delle altre piante aromatiche ha quella di forte starnutatorio, ed è buono a guarire la scabbia.

Marrubbio of. *Erba.*
Marrubium vulgare L.

Per alcuni questa pianta è reputata deostruente, emmenagoga, antelmintica.

Mastice of. *Resina.*
Pistacia lentiscus L.

Trovasi il mastice in lacrime, o piccoli globetti, geme dal lentisco, è di color giallo tendente al verde, ha un odore grato, è compressibile come la cera, ed ha sapore amaro. Masticato corrobora le gengive, e pulisce i denti. Entra in molti cerotti ed altri composti.

Matricaria of. *Erba, fiori.*
Matricaria parthenium L.

Antisterica, antelmintica.

Mehoacanna, o Mechoacanna of. *Radici.*

Convolvulus mechoacanna L.?

Questa radice si crede specie di convolvulo, ma non ne siamo certi. Viene portata sbucciata in pezzetti cilindrici di colore bianco: è farinosa, e di sapore bruciante. E' un forte purgante fuori d'uso.

Mele appiòle of. *Frutto.*

Pyrus malus L.

Le mele, e specialmente queste per il loro odore sono preferite per farne decotto e siroppo per le tossi e mali del petto; e si ha con esse la tintura di marte.

Meliloto of. *Erba con fiore.*

Trifolium melilotus officinalis L.

Aromatica, risolvente, emolliente. Serve per comporre l'impiastro di meliloto e se ne distilla un acqua odorosa.

Melissa of. *Erba.*

Melissa officinalis L.

La pianta e l'acqua che si distilla sono stomatiche antisteriche.

Melòi of. *Insetto intiero.*

Meloe maialis L.

——— proscarabeus L.

Entrano questi insetti nell'Elettuario contro l'Idrofobia, pubblicato a Berlino alcuni anni sono, come specifico.

Melone, o Popone of. *Seme, frutto.*
Cucumis Melo L.

I semi del melone sono fra i cinque semi freddi, ed erano una volta preferiti per fare le emulsioni.

Menta crespa of. *Erba.*
Mentha crispa L.

Menta volgare of. *Erba.*
Mentha viridis L.

Menta piperita of. *Erba.*
Mentha piperita L.

Le mente sono tutte aromatiche cefaliche, e con la distillazione danno delle acque stomatiche antisteriche, la piperita ne dà una più aromatica e più stomatica; peraltro la menta piperita da noi conosciuta non ha le caratteristiche appropriatele da Linneo, ma pare una varietà della viridis, più aromatica.

Meo, Meo atamantico of. *Erba.*
Athamanta meum L.
Carminativa diuretica.

Mercurio, o Argento vivo of. *Metallo.*

Mezzereo of.
Daphne mezzereum L.

Le radici e i fusti di questa pianta, benchè un poco caustica, sono adoprati in decotto come mundificativi, antisifilitici.

Dose in decotto da mezzo scropolo a una dramma repartitamente.

Miele of.

Sostanza zuccherata raccolta da fiori, e de-

positata dalle Api nel loro nido. Serve a tutte quello che si adopra lo zucchero. È molto usato per le tossi come espettorante.

Mignatta of. *Verme aquatico.*
Hirudo medicinalis L.

Millepiedi of. *Insetto intero.*
Oniscus asellus L.

Diuretici, stimolanti. Si scelgono i più grossi, che vivono ne' vecchi muri nitrosi e umidi. Hanno odore ingrato, sapor nitroso.

Dose da mezzo scropolo a una dramma.

Millefoglio of. *Erba, fiori.*
Achillea Millefolium L.

Il millefolio è astringente aromatico, antartritico, vulnerario.

Minio of.
Ossido di Piombo rosso.

Mirobalani of. *Frutti.*

Sono frutti di diverse piante, oggidì inusitati. Cinque sono i Mirobalani; cioè Emblici, Bellirici, Indi, Chebuli, Citrini; i primi sono il frutto del *Phyllantus Emblica* L. e si trovano aperti in pezzetti, o spicchi, di colore nerastro, con seme, o nocciolo in mezzo, e di sapore aspro. I Bellirici sono angolati, e rotondi; i Citrini rotondi, e pentagoni; gl'Indi piccoli, neri e ottangolari; i Chebuli scuri e maggiori degli altri. Sono tutti fortemente astringenti.

Mirra of. *Gomma resina.*
Cassa gummifera. *Bruce.*

La Mirra è in granelletti giallo-rossi ester-

namente, scuri internamente, di sapore amaro, e di odore proprio aromatico. È antelmintica, stomatica, vulneraria, antiputrida, emmenagoga.

Dose da mezzo sctopolo, a mezza dramma.

Mirto of. *Foglie, fiori.*

Myrtus communis L.

Il mirto ha qualità astringente e conciante. Il decotto delle foglie è stato trovato utile adoprato in fomenta per consolidare le parti affette di Ernia dopo riposta, specialmente nei bambini. Se ne distilla un acqua aromatica, che è risolvente adoprata per frizioni o bagnòli.

Moro, o Gelso of. *Frutto.*

Morus nigra L.

More di rogo of. *Frutto.*

Rubus fruticosus L.

Tanto le more del moro gelso nero, che quelle del Rogo essendo di sapore dolce, e mucillaginose sono utili nelle angine, nella raucedine, e se ne fanno diversi composti per tale uso.

Muschio of.

Moschus moschiferus L.

Sostanza grassa di un odore maraviglioso e tenace, contenuta in un follicolo vicino all'ombelico del detto quadrupede. Il vero muschio viene in piccoli sacchetti di una pelle sottile coperta di pelo scuro, della grossezza di un uovo di piccione. Il muschio è in piccoli grani nerastri, rotondi; bruciato lascia un piccolissimo residuo. Si falsifica spesso col sangue dello stesso animale. E' ottimo nervino antispasmodico.

Dose da mezzo grano a cinque grani.

Napo o Colsat, o Ravizzone of. *Seme, olio.*
Brassica Napus L.

L'olio di Napo è un olio grasso e si può sostituire all'olio d'oliva, e agl'altri olj grassi.

Natro of.

Mescuglio di carbonato, e di muriato di soda in proporzioni sempre diverse.

Nepeta of. *Erba.*
Nepeta cataria L.

Nepitella of. *Erba.*
Melissa Nepeta L.

Queste due piante aromatiche, sono come le altre consimili cefaliche antisteriche, ma poco in uso.

Nigella, o Cominella of. *Seme.*
Nigella sativa L.

Il seme di questa pianta è di colore giallognolo, fregato tramanda odore di cedro.

Nigella, o Melantio of. *Seme.*
Nigella damascena L.

I semi di questa nigella sono neri, e fregati hanno odore di fragola.

Ninfea of. *Fiori, radici.*
Ninaea alba L.

I fiori di Ninfea seccati e fattone decotto sono molto accreditati per le tossi ferine, ed ostinate. La radice è caustica.

Nitro o Sal nitro of. *Sal neutro alcalino.*
Nitrato di Potassa.

Noce of. *Noce immatura, seme, mallo, olio.*
Juglans regia L.

Le noci immature ed il mallo delle medesime, distillati danno un acqua aromatica un poco astringente, molto lodata nelle terzane, l'olio che si estrae dal seme, è come gl'altri olj grassi.

Noce been of. *Semi, olio.*
Moringa oleifera *Enc.*

La noce Behen somministra coll'espressione un olio, che difficilmente irrancidisce, onde è preferibile agl'altri olj grassi.

Noce metella of. *Seme.*
Datura metel L.

Sono i frutti con i semi d'una specie di stramonio; detti frutti sono rotondi e verrucosi invece di essere spinosi. Vedi stramonio.

Noce moscada of. *Frutto acerbo*
Myristica aromatica L. *Olio fisso.*

Sono i frutti immaturi di questa pianta, liberati dall'involto carnoso o mallo, e dal macis. Hanno odore proprio aromatico, e sapore pungente, e contengono molt'olio.

Noce moscada maschia, o salvatica of. *Frutto.*
Myristica madagascariensis *Enc.*

Queste noci moscade quando sono perfettamente mature, sono ovali bislunghe, di colore scuro. La mandorla interna è rossigna simile a quella della noce moscada matura, ma poco aro-

matica. Ambedue contengono molto olio denso aromatico il quale è stimato cefalico antisterico, giova nelle lipotimie, nelle debolezze di stomaco, nelle paralisi untandone lo scrobicolo del cuore e la parte malata.

Noce vomica of. *Semi*.
Strychnos nux vomica L.

Sono semi rotondi orbicolati ricoperti di un tomento, o velluto di colore di tabacco, che si trovano in un frutto carnoso indiano. Siccome si assomigliano un poco nel di sopra al cappello di un piccolo fungo, sono anche detti funghi di levante, e sono deleterj per l'ordine delle fiere. Adesso hanno credito di contrastimolanti.

Occhi di granchio of. *Concrezione di*
Cancer astacus L. *carb. di calce*.

Sono certi ossi rotondi impropriamente detti occhi di granchio, da una parte convessi, dall'altra concavi, compósti di carbonato di calce, e di una sostanza gelatinosa, che perdono lavati nell'acqua, quando si preparano. L'insetto crostaceo chiamato cancer astacus da Linneo ha due dei detti ossi, o concrezioni terrose situate nella parte interiore, ed inferiore dello stomaco. Oggidì non sono in uso. Vedi Carbonato di calce.

Olio di Sasso o Petroleo of.
Nafta impura.

Distilla questa sostanza infiammabile da alcune rupi, o si raccoglie alla superficie di alcuni laghi. Ha un odore penetrante e nausean-

te. Si trova adoprato per frizioni come risolvente, stimolante, nei dolori, e nelle paralisi.

Oliva of. *Olio.*

Olea europea L.

Dalle olive si estrae l'olio comune, che serve di lubricante, ed è la base di molti cerotti e di altri medicamenti.

Olmo of. *Corteccia.*

Ulmus campestris L.

Il decotto di scorza d'olmo si è sperimentato utile nelle malattie cutanee, tanto per bevanda, che adoprato per bagno.

Dose per il decotto in bevanda da due dramme a mezz'oncia.

Opoponaco of. *Gomma resina.*

Pastinaca Opoponax L.

Questa gomma resina è di colore bruno, di odore ingrato, di sapore amaro e bruciante. È lodata nell'asma umorale, nelle tossi senili nelle paralisi, entra in molti composti.

Oppio of. *Gomma resina.*

Papaver somniferum L.

Il sugo latteo che gemono i papaveri condensato, e secco, dà l'ottimo oppio bianco riserbato per i magnati della Turchia. L'oppio detto tebaico è il sugo espresso dei capi dei detti papaveri. L'oppio detto meconio è il sugo dei detti capi dopo aver dato l'oppio bianco, unito al sugo delle foglie. L'oppio tebaico ha un colore scuro, sapore amaro, odore proprio narcotico. Viene in gruppi, o pani involtati nelle medesime foglie di papavero seccate. Tutti

riguardano l'oppio come narcotico sedativo; ma in dosi abbondanti è un forte eccitante.

Dose da mezzo grano a un grano, e a grano a grano a dosi molto grandi come di uno scropolo e più in alcuni casi. Deve però usarsi con cautela.

Origano of. *Erba.*

Origanum vulgare L.

Aromatica cefalica stimolante.

Ortica of. *Erba.*

Urtica urens L.

——— dioica L.

Il sugo dell'ortica è stimato refrigerante, e specifico nelle emorragie, e specialmente nell'Emoptisi; e ciò più per antica tradizione, che per decisi esperimenti.

Orzo of. *Seme.*

Hordeum distichum L.

——— vulgare L.

——— Zeocriton L.

Stimano in medicina per i decotti l'orzo nudo, e mondo. L'orzo di Germania o perlato è preso dalla specie detta *Zeocriton*, ed arrotato fra due pietre ruvide, perchè perda le punte, e la buccia, si rotonda, e diviene bianco farinoso. Così preparato ci viene dalla Germania ed è proposto come un buon nutriente cotto in minestra. Il decotto dell'altro orzo si usa come Tisana nei mali catarrali, e per fomenta o lavanda nelle malattie cutanee.

Ostrica of. *Testaceo.*

Ostrea edulis L.

È composta di carbonato di calce come la madreperla.

Papavero bianco of. *Cassule immature, seme, erba.*
Papaver somniferum L.

È questa la stessa specie, che dà l'oppio, perciò le cassule immature seccate contengono dell'oppio. Il seme contiene un olio dolce non narcotico.

Papavero erratico of. *Fiori.*
Papaver Rhoeas L.

Essendo congenere al Papavero comune, ha delle proprietà di esso. Si preferiscono di questa pianta i petali per farne decotto usato per calmare le tossi specialmente dei bambini.

Pareira brava of. *Radici.*
Cissampelos Pareira, L.
Abutua rufescens, *Heritier.*

È una radice grossa spesso quanto un braccio, legnosa, di fuori scura tendente al nero, internamente giallastra con strie, stelle, e circoli concentrici. È reputata diuretica, purificante.

Dose in decotto da una dramma a tre.

Perietaria of. *Erba.*
Parietaria officinalis L.

È una delle erbe emollienti. Alcuni la credono diuretica, e utile nelle tossi.

Pastinaca of. *Radici.*
Pastinaca sativa L.

La radice di pastinaca, come di molte altre

umbellate credesi diuretica; ma è piuttosto nutritiva perchè polposa, e adoprata nelle vivande.

Pece greca, o colofonia of. *Resina*.

Pinus sylvestris L.

La pece liquida o grassa stillata dà per prodotto l'acqua di ragia, e lo spirito di trementina, e rimane nel recipiente una pece secca, che ha il nome di *Colofonia*, o *Pece greca*.

Pece liquida, o grassa of. *Resina*.

Pinus sylvestris L.

Questa dicesi comunemente *Ragia* si ottiene dal Pinus sylvestris, e da quasi tutti gli altri pini per mezzo d'incisioni longitudinali fatte nella scorza.

Pece navale, o catrame of. *Resina*.

Pinus sylvestris L.

—— picea L.

Il catrame si cava bruciando i rami, e i tronchi verdi sopra adattati forneli, dai quali esce la resina coll'umore, e si mescola col fumo.

Pece nera of. *Resina*.

È lo stesso catrame lasciato bruciare fino che perde un terzo del suo volume, e si ossigena di più.

Pecurim, pizziri, pissuri, noce gemella of. *Frutto*.

Laurus Pecurim L.

Il Pecurium, o fava Pecurim, che viene in commercio, è il seme di questa pianta, spogliato dai suoi involti, e diviso in due parti, cioè nei due cotiledoni, onde è di figura ovale,

esternamente convesso, internamente piano, o concavo solcato, lungo circa un pollice, di colore scuro, di odore di noce moscada, tendente al Finocchio.

Pentafillo of. *Radici.*
Potentilla reptans L.
Astringente vulneraria.

Peonia of. *Fiori, seme, radici.*
Peonia officinalis L.
Credesi antiepilettica, anodina.

Pepe bianco of. *Frutto.*
Piper nigrum L.

Pepe nero of. *Frutto.*
Piper nigrum L.

Il pepe bianco non differisce dal nero, che per esser privato della polpa, e della buccia con essere stato in macerazione nell'acqua; onde è meno bruciante, e meno odoroso. Messo per condimento e aroma nei cibi, ajuta la digestione dei più insipidi e meno nutrienti. In medicina si riguarda come discuziente stomatico.

Pepe garofanato, o Pimenti of. *Frutto.*
Myrtus Pimenta L.

Il pepe garofano è un piccolo frutto o bacca risecca rotonda con un bellico o convessità nella cima di colore scuro, dentro contiene due, o tre semi neri, ha odore di pepe, e di garofano, e sapore aromatico bruciante. Lo stesso uso del Pepe.

Pepe lungo of. *Frutto.*

Piper longum L.

Viene in piccoli cilindretti di colore bigio pieno, e granellosi, di sapore bruciante. Lo stesso uso del Pepe.

Persico, Pesco of. *Frutto, seme, cort. tenera.*
Amygdalus Persica L.

Peperone, o Pepe rosso, o Pepe indico of. *Frutto.*
Capsicum annuum L.

Stimolante caustico; adoprasi come il Pepe.

Piantaggine of. *Erba, seme.*
Plantago major L.
——— media L.
——— Lanceolata L.

La Piantaggine è emolliente, subastringente vulneraria.

Pietra Calaminare of. *Minerale.*
Ossido di zinco impuro nativo.

Pimpinella of. *Erba.*
Poterium sanguisorba L.

Astringente vulneraria utile nella dissenteria, e nell'emoptisi.

Pino domestico of. *Semi, resina.*
Pinus pinea L.

I Semi sono molto nutritivi. La resina odorosa, e simile alla resina degl'altri pini.

Piombo of. *Metallo.*

Pioppo of. *gemme, o occhi.*
Populus nigra L.

Le gemme fresche oltre una resina odorosa,

contengono una piccola quantità di acido benzoico. Sono adoprate negl' unguenti come balsamiche vulnerarie.

Piretro of. *Radici.*

Anthemis Piretrum L.

La radice del piretro è per lo più cilindrica, rugosa, della grossezza di un dito, ha sapore pungente aromatico, e promuove la saliva. È rare volte in commercio.

Pistacchi of. *Seme.*

Pistacia vera L.

Sono molto nutritivi e stomatici.

Poligala virginiana of. *Radici.*

Polygala senega L.

Questa radice viene dalla Virginia; è della grossezza circa di una penna da scrivere ritorta in varie maniere, legnosa, e nodosa, in cima ha molte prominenze dependenti dai cauli, e radicelle recise; o da gemme; nella parte esterna è gialliccia, e nell' interna più bianca. Il sapore in principio farinoso subacido, e quindi brucante. In America questa radice ha gran credito contro il morso dei serpenti velenosi. Si trova molto utile come eccitante, nell' Idrope, e nelle febbri maligne.

Dose da grani quattro a quindici.

Polipodio of. *Radici.*

Polypodium vulgare L.

Reputasi espettorante, edulcorante, proposta per le tossi, per l'artritide e per la Rachitide.

Dose in decotto da tre dramme a un oncia.

Polmonaria of. *Erba.*
Pulmonaria officinalis L.

Per antica tradizione secondata da superstizione fu creduta buona per i mali del polmone; ma non le si può attribuire, che una qualità mucillaginosa ed emolliente.

Pomo granato of. *Fiori, scorza*
Punica granatum L. *del frutto.*

La scorza di questo frutto ed i fiori sono fortemente astringenti e adoprati nelle diarree; gl'acini poi contenenti i semi sono acido dolci, e adoprati come refrigeranti antiscorbutici.

Prezzemolo of. *Erba, radici,*
Apium petroselinum L. *seme.*

Il prezzemolo quantunque serva di condimento di molte vivande senza che apporti sconcerto sensibile, pure ha gran credito di emetico.

Pruno-domestico, o Susino of. *Frutto, seme.*
Prunus domestica L.

Sono stimate espettoranti le susine, e in medicina si preferiscono le domascene, o amoscine, la polpa delle quali serve di base a certi elettuari purganti.

Pruno salvatico of. *Fiori, frutti,*
Prunus spinosa L. *Sugo condens.*

I frutti di questo susino sono potentemente costrettivi, e adoprati come tali nelle diarree. Tale è anche il sugo di essi condensato.

Psillio of. *Seme.*
Plantago Psylium L.

Contengono questi semi gran dose di mucillaggine, adoprata una volta come lubricante nelle dissenterie.

Puleggio of. *Erba.*
Mentha Phulegium L.
Aromatica stimolante.

Pulsatilla of. *Erba con fiori,*
Anemone Pulsatilla L.
Corrosiva, infiammante. Proposta nelle febbri ostinate, ora creduta controstimolante.

Quassia, legno del Surinam of. *Legno, corteccia, Radici.*
Quassia amara L.

Il legno quassia è bianco, tenero, e leggiero, molto simile al Pioppo nero, ma ha un sapore amarissimo disgustoso. La corteccia è altresì amara, sottile, bigia cupa, facilmente separabile, e fragile, come se avesse sofferto qualche macerazione. È proposto come sicuro antifebrile nelle quartane ostinate, in dosi piccole è un buon tonico; ma in dosi maggiori spesso nausea lo stomaco.

Dose da tre grani, a uno scropolo.

Quercia of. *Legno, corteccia.*
Quercus robur L.

La corteccia, e tutte le parti della Querce contengono molto concìno, e sono state adoprate per la cura delle febbri intermittenti.

Rabarbaro of. *Radici.*
Rheum undulatum L.
——— palmatum L.

Due specie di rabarbaro si conoscono, una di Siberia, e l'altra della Tartaria, o della China. Sono stati confusi molto tempo, ma si sà adesso che quello delle officine appartiene al Rheum undulatum, e l'altro che è più purgante al Rheum palmatum, del quale ne è introdotta la coltivazione in Europa. Le radici si rassomigliano; vengono in pezzi secchi della grossezza circa d'un pugno, di colore giallo esternamente, ed internamente rompendoli variegati di rosso e di bianco. Il sapore è amaro aspro, l'odore proprio disgustoso già noto: contengono dell'ossolato di calce, del concino, e dell'acido gallico. Tingono in giallo le orine, che poi voltano al rosso. Il Rheum compactum si coltiva a Porto Luigi.

Rafano of. *Radici*.

Raphanus sativus L.

Antiscorbutico, stimolante.

Rafano rusticano, o barba forte of. *Radici*.

Cochlearia armoracia L.

Antiscorbutica, stimolante, caustica.

Ragia di Pino of. *Resina*.

Pinus sylvestris L.

Cola dai tronchi di pino naturalmente, e per incisione in forma dì cera strutta, e si assoda stando esposta all'aria.

Rame bruciato o scaglie di Rame of.

Ossidio di Rame bruno.

Rane, o Ranocchie of.
Rana, temporaria L.

Sono nutritive le Ranocchie. Entravano una volta senza alcuna ragione in alcuni cerotti.

Rapontico of. *Radici.*
Rheum rhaponticum L.

Siccome appartiene al genere dei rabarbari, possiede ancora le stesse virtù, e qualità, ma in grado minore. Le sue radici sono più piccole, meno polpose, e più rosse del rabarbaro; convengono però nell' odore, e sapore.

Regolo di Bismuto of. *Metallo.*
Bismuto.

Regolo di Zinco of. *Metallo.*
Zinco.

Ribes of. *Frutto.*
Ribes rubrum L.

Il sapore acidetto del ribes lo rende grato in alcune bevande, e usato come refrigerante.

Ricino of. *Foglie, seme,*
Ricinus comunis L. *olio.*

I semi sono ovati un poco schiacciati, e screziati, contengono molt' olio dolce, ma la buccia è un poco caustica: per cagione di essa si rende esso olio un poco più stimolante, e purgante, che l'olio d'oliva, e riesce anche utile contro i vermi. Si può liberare da quella causticità con lavarlo nell' acqua calda.

Dose da mezz' oncia a tre once.

Riso of. *Seme.*
Oryza Lativa L.

Il riso è nutritivo, e la di lui farina adattata agli stomachi deboli.

Robbia of. *Radici.*
Rubia tinctorum L.

La robbia siccome tinge le ossa degl' animali che la mangiano, ed è astringente; così si è falsamente creduto che potesse giovare nella rachitide.

Rosa canina of. *Fiori, frutti,*
Rosa canina L. *radici.*

Le radici di rosa canina o silvestre si credono mundificative e buone a molti mali; ma se ne è quasi perso l'uso. I fiori si distillano per avere un acqua *detta di roselline* preferita per i mali degl' occhi e per bagnarli nel vajolo.

Rosa domestica of. *Fiori.*
Rosa gallica L.

Dei fiori o petali di questa rosa si servono per distillarli, e per dare l'odore alla pomata e all' unguento.

Rosa incarnata of. *Bottoni.*
Rosa centifolia L.

Dei Bottoni, o fiori chiusi di questa specie si servono come stittico, e si adoprano a fare la conserva.

Rosmarino of. *Erba, fiori con*
Rosmarinus officinalis L. *i calici.*

Aromatica, se ne distilla un acqua molto odorosa, quasi canforata.

Rospo of. *Animale secco*
Rana Bufo L. *in forno.*

Quest' animale seccato o quasi bruciato in forno dentro una pentola chiusa e polverizzato è stato spacciato come segreto per guarire la tigna. Giova invero per far cadere le croste e purificare le piaghe; ma non la guarisce radicalmente.

Rovo ideo, o Lamponi of. *Frutti.*

Rubus idaeus L.

I lamponi sono di grato sapore. Se ne fanno conserve ed altro per le bevande che si stimano refrigeranti.

Ruchetta of. *Erba, seme.*

Brassica Eruca L.

La ruchetta è stimolante, ma è preferibile la senapa.

Rusco of. *Radici.*

Ruscus aculeatus L.

Le radici di rusco sono annoverate fralle aperienti.

Ruta of. *Erba.*

Ruta graveolens L.

Il fetore della ruta, e per alcuni gradito, ed è stimata antisterica.

Sabadiglia of. *Seme, frutto.*

Veratrum Sabadilla L.

E' un piccolo frutto tricassulare, che si apre nella cima, di colore giallo sudicio, che contiene alcuni semi neri. La sua polvere è terribilmente errina, e caustica.

Sabina of. *Foglie.*

Juniperus Sabina L.

È simile al cipresso, ma ha le foglie un poco appuntate, che la rendono quasi spinosa. L' odore è forte balsamico, il sapore austero resinoso.

Sagapeno of. *Gomma resina.*

Dicesi anche serapino; è di colore giallo rosso scuro con particelle biancastre; il sapore è acre, l' odore alliaceo. Si ottiene per incisione da una specie di Ferula non descritta.

Sagù of. *Grani.*

Cycas circinalis L.
—— japonica L.
—— revoluta L.
Sagus Farinifera
Areca oleracea

La midolla, ed il frutto di alcune palme e di altre piante simili alle palme danno questa sostanza farinosa, la quale viene granulata in forma di globettini rossicci, e dentro bianchi un poco trasparenti. E' assai nutritiva disfacendosi in gelatina per mezzo di lunga cottura in acqua.

Salcio bianco of. *Corteccia.*

Salix alba L.

Sal' Ammoniaco of. *Sale neutro-alcalino.*
Muriato d' Ammoniaca

Usasi il sale ammoniaco come eccitante sudorifico.

Dose da grani sei a venti.

Sal catartico, o sal d' Epsom
o sal d' Inghilterra of. *Sal neutro terr.*

Zolfato di Magnesia.

Adoprasi come purgante blando.

Dose, da mezz'oncia a un oncia.

Sal Gemma of. *Sale neutro alcalino.*
Muriato di Soda fossile

Sal Marino o comune *Sal neutro alc.*
Muriato di Soda

Salicaria of. *Erba.*
Lihtrum salicaria L.

Astringente, adoprasi nella Diarrea o nella Dissenteria.

Salsapariglia of. *Radici.*
Smilax Sarsaparilla L.

Radici lunghe della grossezza circa di una penna, striate, di colore fosco esternamente, che poi lavate, e preparate prendono il giallo, hanno la corteccia farinosa, e nel centro un filetto o anima legnosa. Avvi un altra Salsapariglia più bianca con sapore un poco amaro, viscoso, che non è stimata, ed appartiene all' Aralia nudicaulis. L.

Sono state attribuite virtù grandi alla salsapariglia, specialmente di antisifilitica, diaforetica, antartritica, mundificativa in oggi non si adopra dai più sensati che come mundificativa dolcificante, nè si prescrive quella rigorosa regola di vita che si voleva una volta.

Dose in decotto da due dramme a un oncia.

Salvia of. *Erba.*
Salvia officinalis L.

Salvia di Spagna of. *Erba.*

Salvia of. angustifolia L.

Aromatica, cefalica, espettorante. Si preferisce la seconda per le infusioni teiformi perchè più odorosa canforata.

Sambuco of. *Fiori, bacche.*

Sambucus nigra L.

I fiori si usano come anodini refrigeranti facendone decotto per uso di fomenta, e anche internamente. Dalle bacche si compone un rob purgativo.

Sandalo bianco, o citrino of. *Legno.*

Santalum album L.

I dûe sandali citrino e bianco sono il legno della stessa pianta; il citrino è il centro o anima del legno, il bianco è l'albume; hanno odore aromatico, erano stimati alessifarmaci, cardiaci; ma ora sono rari.

Sandalo rosso of. *Legno.*

Pterocarpus santalinus L.

È questo un legno rosso sanguigno, non molto duro, che tinge le mani nel lavorarlo. Oggidì serve più per lavori, che per la medicina.

Sandracca of. *Resina.*

Juniperus comunis L.

_____ oxycedrus L.

Geme dal ginepro questa resina di color giallognolo, che poi diviene più carica invecchiando; è per lo più in forma di gocce, o colature; è arida, e si stritola facilmente; si crede che dall'oxycedrus provenga la migliore san-

dracca. Secondo alcuni la miglior sandracca si crede prodotta dalla Thuya articulata di Vaahl, la quale vive nel Regno di Tunisi. (*V. Vaahl Symb. bot. p. 2. p. 96. Fig. 48.*)

Sangue di drago of. *Resina.*

Pterocarpus Draco L.

———— santalinus L.

Dracaena Draco L.

Calamus rotang L.

Da molte piante si ottiene il sangue di drago, alcune lo gemono dal tronco, da altre è generato su i frutti; è di colore più o meno rosso sanguigno, ha sapore astringente, sciolto nell'alcool lo tinge di rosso. Viene in globetti involti in foglie di palma, altro in pezzi. Si falsifica facilmente. Contiene molto concìno, ed è adoprato in polvere per l'emorragie specialmente del naso.

Sannicola of. *Erba.*

Sanicula europaea L.

Credesi vulneraria.

Santolina, o Abrotano femmina of. *Erba.*

Santolina chamaecyparissus L.

L'odore disgustoso che tramanda simile all'abrotano, le a fatto dare il nome di abrotano femina. E' come quello impiegata contro i vermi.

Saponaria of. *Erba.*

Saponaria officinalis L.

Siccome questa erba pestata e dibattuta nell' acqua la rende spumosa come col sapone, e serve come esso a lavare i panni; così si è creduto che queste proprietà operassero nel corpo umano, come saponacee deostruenti mundificative.

Sarcocolla of. *Gomma resina.*

Penaea sarcocolla L.

Viene in piccoli grani, parte gialli, e parte rossicci. Ha reputazione di gran consolidante e vulneraria.

Sassofrasso of. *Corteccia, legno.*

Laurus sassaffras L.

E' un legno tendente al rosso castagno, non duro, e che fregato tramanda odore simile al finocchio o all' anice. Credesi emetico, ma essendo aromatico è anche stomatico. Adoprasi in decotto da una mezz' oncia a due once.

Satureia of. *Erba.*

Satureia hortensis L.

Stimolante aromatica.

Scabiosa of. *Erba.*

Scabiosa arvensis L.

Il nome di scabiosa a questa pianta è stato dato perchè creduta buona per la scabbia, e per le malattie della cute. Peraltro non è molto in uso.

Scamonea of. *Gomma resina.*

Convolvulus scammonia L.

La scamonea d' Aleppo che si ottiene per incisione dal *Convolvulus Scammonea* è la più stimata; essa è frigile, e più leggiere delle al-

tre; ha un color verde tendente al nero, odore fetido, sapore bruciante, e nauseante.

Un' altra Scamonea più pesante, più fragile, meno amara, acre, nauseante si cava per incisione dalla *Periploca Scammonia* L.

Anche il *Cynanchum monspeliacum* dà una scamonea, la quale non è nè stimata, nè usata. Sono tutte purganti drastiche.

Dose da due grani a dieci.

Sciarappa of. *Radici, resina.*

Convolvulus jalapa L.

Viene questa radice affettata, e seccata in rotelle, e in spicchi, di colore scuro e nero, ha sapore bruciante. Molti credevano appartenesse alla Mirabilis dichotoma; oggi si crede al Convolvulus jalapa. Abbonda di resina, e di estrattivo. Usasi come la precedente da tre grani a dieci.

Scilla of. *Bulbo.*

Scilla maritima L.

Uno dei più forti stimolanti emetica caustica. Se ne fanno molti preparati.

Sclarea, o Gallitrico of. *Fiori.*

Salvia sclarea L.

La sclarea in piccolissime dosi dà grato odore alle bevande, ma in dose maggiore è nauseante, e troppo stimolante.

Scordio of. *Erba.*

Teucrium scordium L.

Ha credito di antiputrido, antipestilenziale vulnerario; ma è come tutte le altre erbe labiate, stimolante.

Scorzanera of. *Radici.*

Scorzonera hispanica L.

_____ humilis L.

Le radici di scorza nera hanno credito di sudorifere, e di mundificative utili nell' artritide, e nelle malattie cutanee; ma si sogliono mangiare nelle vivande, o in altra maniera, senza che facciano alterazione alcuna.

Scrofolaria of. *Radici, erba.*

Scrophularia nodosa L.

Dicesi scrofolaria perchè creduta buona per guarire le scrofole. Per altro l'odore fetido ed il sapore amaro, la fanno credere dotata di qualche attività. Si nomina perciò come repellente, antelmintica, adoprandola in decotto da mezzo danaro a una dramma.

Segale of. *Seme.*

Secale cereale L.

Farinacea nutritiva.

Selenite, Gesso, Alabastro

Specchio d'asino of. *Sal neutro ter.*

Zolfato di Calce.

Seme di ambra. o di ambretta of. *Seme.*

Hibiscus abelmoscus L.

Sono semi reniformi esternamente sagrinati, dentro bianchi, farinacei, i quali fregati, o masticati tramandano odore di ambra, e si ritrovano in una cassula.

Seme santo of. *Calici, seme.*

Artemisia judaica L.

I semi minuti, e le squame del calice di questa pianta hanno un sapore amaro nauseante, ed odore balsamico. Si adopra come antelmintivo.

Dose da mezzo scropolo a una dramma.

Semprevivo maggiore of. *Erba.*

Sempervivum tectorum L.

Adoprasi il sugo nell' Epilessia dei bambini, nella dose di mezza cucchiaiata. Messo sopra i calli gl' ammollisce.

Semprevivo minimo of. *Erba.*

Sedum acre L.

Fattone impiastro, e messo sulle vecchie piaghe le purifica, e conduce alla cicatrice.

Sena of. *Foglie.*

Cassia senna L.

Oggidì se ne conoscono tre specie. A noi non perviene che la sena detta alessandrina, e l'italica. Per frode uniscono all'alessandrina le foglie del *Cynanchum Arghal*. Le foglie dell' una, e dell'altra sono pinnate, di un verde bianco, di odore, e sapore nauseante. L' alessandrina ha le foglioline ovate lunghe, e l'altre ovate rotonde. Per somministrare la sena con sicurezza bisogna escludere affatto la decozione, ed usare l'infusione fatta con acqua fredda, nei composti guardarsi dall' unirla con sostanze capaci di decomporla, o di ossigenarla; nel primo caso resta senza azione; nel secondo è pericolosa.

Dose da uno scropolo a una dramma.

Senapa of. *Seme.*

Sinapis nigra L.

La senapa è stimolante e subefaciente, e si usa per comporne gl'epispastici. Giova alla digestione adoprandola con parsimonia.

Serpentaria virginiana of. *Radici.*

Aristolochia serpentaria L.

Sono piccole radici sottili striate, e fra loro intrigate, di odore grato canforato, e di colore giallo-scuro di sapore bruciante. Se ne trova di un'altra specie, che appartiene alla *Collinsonia precox*. L. è molto in credito nelle febbri perniciose, esantematiche e nelle terzane ostinate.

Dose da dieci grani a mezza dramma.

Serpillo of. *Erba.*

Thymus serpillum L.

Aromatica cefalica.

Siliqua dolce, o Carube of. *Frutto.*

Ceratonia siliqua L.

Sono credute pettorali per la polpa dolce che contengono.

Simaruba of. *Corteccia.*

Quassia simaruba L.

Credesi che sia la corteccia della radice; viene portata in fascetti pieghevoli fibrosi ricoperti di scorza rugosa; ha sapore amaro disgustoso. Una simil corteccia, e forse la stessa è conosciuta col nome di Brassica jamaicensis.

Smilace aspra of. *Radici.*

Smilax aspera L.

Queste radici sono lunghe, della grossezza di una penna, lisce con internodj vicini eleva-

ti, e nerastri, credesi aperitiva e succedanco della salsapariglia, della quale è congenere.

Soda d'alicante, o ceneri di Soda of.

Vedi carbonato di soda impuro.

Solano of. *Erba.*

Solanum nigrum L.

I solani contengono qualche cosa di deleterio. Quest'è creduto anodino sedativo e risolvente applicato in impiastro.

Sommaco of. *Seme, foglie.*

Rhus coriaria L.

Le foglie contengono del concìno, e i semi sono ricoperti di un umore acidissimo.

Sparagio of. *Talli, radici.*

Arparagus officinalis L.

Le barbe, di sparagi sono annoverate fralle cinque radici aperienti. Tutta la pianta ha credito di diuretica; comunica fetido odore alle orine di chi mangia i talli.

Spato pesante, Pietra di Bologna of. *Sal neutro terröso.*

Solfato di Barite.

Da questa sostanza si estrae la Barite pura per fare il muriato di Barite.

Spermaceti, o bianco di balena of.

Adipocera, *Fourcroy.*

Physeter macrocephalus L.

Sostanza bianca oleosa concreta, che ritirasi da due cavità separate, e distinte dal cer-

vello nel cranio del Capidoglio. Si unisce a certi ungenti.

Spin cervino of. *Bacche.*

Rhamnus catharticus L.

Le bacche mature di questa pianta sono purganti, d'onde il nome di Ramno catartico.

Spiga celtica of. *Erba.*

Valeriana celtica L.

E' una piccola pianta, che viene in fascetti o rotelle composte di radici fibrose nerastre, e di foglie, o vagine gialle crocee. Aromatica, antispasmodica, antelmintica.

Spigelia of. *Erba.*

Spigelia marinlandica L.

——— anthelmia L.

Amara, antelmintica, poco nota.

Spigo nardo of. *Erba.*

Andropogon nardus L.

Sono le radici, e le fibre, che vestono i nuovi germi rappresentanti fascetti lunghi un dito, di colore scuro tendente al nero; hanno odore grato ed aromatico. Quando pervengono a noi hanno molto perso delle loro virtù. Sono stimate Alessifarmache ed entrano in molti antichi lattovari.

Spirito di vino of.

Alcool.

Spugna of. *Zoofito marino.*

Spongia officinalis L.

Le spugne sono poliparj: nella combustione si manifesta un odore simile a quello delle se-

stanze animali bruciate. Si trovano attaccate agli scogli nell' Isole dell' Arcipelago; più sono giovani più sono stimate per la sua tessitura fitta, e consistente: sono di uso meccanico e chirurgico.

Squinanti of. *Erba*.

Andropogon schoenanthus L.

Sono fascetti o cespugli attaccati alle radici, simili alla paglia, i quali hanno odore aromatico. Quando arrivano a noi hanno quasi perso l' odore e sono inutili. Pure entrano in molti composti antichi come alessifarmaci.

Sorbo of. *Frutti*.

Sorbus domestica L.

Le sorbe quando non sono affatto mature hanno sapore aspro astringente e sono adoprate nelle diarree.

Stafisagria of. *Seme*.

Delphinium Staphisagria L.

Semi neri sagrinati, appuntati, ed angolati. Polverizzati sono adoprati per cacciare i Pidocchi.

Stagno. *Metallo*.

Adoprasi lo stagno limato come antelmintico specialmente contro la Tenia.

Stecade arabica of.

Lavandula Sthoecas L.

La stecade ha le proprietà dello spigo o lavandula al quale si dovrebbe posporre perchè per lo più troppo vecchia.

Storace calamita of. *Balsamo*.

Storace in lacrima of.

Styrax officinalis L.

Storace calamita è così detta, perchè veniva in canne, o calami. E' una massa simile al belzuino mandorlato, ma l'odore è meno grato. Usasi per i profumi, e fa parte di molti cerotti vulnerarj.

Storace liquida of. *Balsamo.*

Liquidambar styraciflua L.

E' quasi sempre alterata con diverse sostanze, ed è per lo più della consistenza del miele; di colore scuro o bigio; contiene e deposita una sostanza cenerina, l'odore è balsamico nauseante. Fra i diversi metodi di purificare la storacè liquida sembra preferibile quello di farne una soluzione nell'alcool, e dopo colata, cavare l'alcool colla distillazione in lambico di vetro a bagno maria. La storace così purificata ha un odore grato, e lo conserva in tutte le preparazioni nelle quali entra. E vulneraria, balsamica cicatrizzante.

Stramonio of. *Erba, seme.*

Datura stramonium L.

Tutta la pianta ha un fetido odore. I semi sono preferiti in medicina; ma si manifestano pericolosi; pure sono stati amministrati come anodini repellenti, utili nella mania, nelle convulsioni. Sono ora considerati contrastimolanti

Succino, Carabe, o Ambra of.

Sostanza infiammabile fossile, che brucia con grato odore. Credesi una resina indurita dall' acqua del mare.

Sugo d'acacia of. *Sugo condensato.*
Acacia vera W.

Sugo condensato di colore scuro, sapore acerbo, in pani rotondi, solubile nell'acqua. Si trova rare volte in commercio, o vi sostituiscono il sugo condensato di pruno salvatico.

Tabacco of. *Erba.*
Nicotiana tabacum L.

Il Tabacco è ricoperto da alcuni pesi, che contengono un olio caustico, dal quale dipende l'odore e la sua attività stimolante sternutatoria. Il decotto, giova nelle coliche nella timpanitide, nei fimosi ostinati.

Taccamacca of. *Resina.*
Calophyllum Inophyllum W.
Populus balsamifera L.

Ha la resina che ci perviene con questo nome un colore giallo ranciato, un poco trasparente, sapore aromatico leggermente amaro, odore non ingrato. Le resine che si ottengono dalle or nominate piante non sono la vera resina taccamacca, che è sommamente rara, di colore verdastro, odore di lavandula, e che si ottiene da un'albero ancora incognito, il quale Bauhino chiama *Arbor populo similis resinosa*. L. Entra in molti cerotti, come vulneraria, sedante maturante.

Tamerigia of. *Corteccia, legno.*
Tamarix gallica L.
——— germanica L.

Ha qualità astringenti, onde è utile nei

flussi. Una volta aveva gran credito contro l'epilessia.

Tamarindo of. *Frutto.*

Tamarindus indica L.

Sono silique carnose di sapore acido; per lo più sono aggruppate e serrate in massa, mostrando una polpa scura con fibre, e pochi semi. Questa polpa contiene oltre molto zucchero, della gelatina, del tartrito acidulo di potassa, e della gomma; anche tre acidi liberi, cioè molto acido citrico, dell'acido tartaroso, e dell'acido malico. Volendo perciò conservare le sue qualità acide in qualche medicamento non bisogna unirla con sali, ne' quali entri la potassa o la soda: bisogna particolarmente guardarsi dall'unirvi l'acetito di potassa, o di soda, i quali si decompongono, e formano i tartriti aciduli, ed i citrati di potassa o di soda. Bisogna altresì esser cauti di non adoprare vasi di metallo per estrarne la polpa, che si prescrive come purgante lenitivo antibiliare, perchè ne sono attaccati, ed allora il medicamento diverrebbe venefico.

Dose da mezz'oncia a un oncia e mezzo.

Tanaceto of. *Erba, fiori.*

Tanacetum vulgare L.

Antisterica vermifuga.

Targone of. *Erba.*

Artemisia Dracunculus L.

Aromatica stimolante.

Tartaro o gruma di Botte of. *Sal neutro alcal.*

Tartrito acidulo di Potassa impuro.

Telefio, o Faba crassa of. *Erba.*
Sedum Telephium L.
Emolliente subacida refrigerante.

Terebinto of. *Legno, resina.*
Pistacia terebinthus L.
Il legno è resinoso odoroso. La resina è trasparente non molto secca, e di odore simile alla comune trementina. Entra in molti medicamenti, come balsamica consolidante vulneraria.
Dose da uno scropolo a una dramma.

Testicolo di cane, o Salep. *Tubercolo.*
Orchis morio L.
_____ mascula L.
_____ hircina W.
Sono tubercoli ovati di diverse orchidi scottati, e seccati; divengono perciò trasparenti, e durissimi, e contengono molta mucillaggine, onde molto nutritivi.

Thè of. *Foglie.*
Thea bohea L.
_____ viridis L.
Usasi il the come exilarante, diuretico, espettorante; è per altro aromatico astringente.

Tiglio of. *Fiori, corteccia.*
Tilia europea L.
I fiori di Tiglio sono stimati anodini, espettoranti adoprati in imfusione a forma di The.

Timo of. *Erba fiorita.*

Thymus vulgaris L.

Aromatico, cefalico, stimolante.

Tormentilla of. *Radici.*

Tormentilla erecta L.

Le radici hanno un sapore austero, amaro, e contengono dell'acido gallico, e del concino. Sono perciò adoprate come astringenti, nella dissenteria, nella diarrea, nelle orine sanguigne.

Dose da mezzo scropolo a una dramma.

Tragopogono of. *Radici.*

Tragopogon pratense L.

Succedaneo della scorzanera.

Trementina of. *Resina.*

Pinus larix L.

Resina semifluida di colore giallognolo glutinosa, di sapore amaro, e di odore di ragia di pino. Da alle orine un'odore di viola mammola, e colla distillazione si ottiene molto olio volatile. Gli stessi usi del Terebinto.

Trifoglio fibrino of. *Erba.*

Menyanthes trifoliata L.

Ha sapore amaro e perciò credesi tonico, e adoprato nelle cachessie. Si reputa anche saponacea, diuretica antelmintica risolvente.

Turbitti of. *Corteccia del-*

Convolvulus turpethum L. *le radici.*

Sono i turbitti la corteccia delle radici legnose di un convolvulo; ci sono portati in pezzi lunghi un palmo, scannellati internamente, di colore giallognolo, esternamente striati a spira,

e di color giallo scuro; hanno sapore bruciante. Sono purganti idragoghi.

Dose da otto grani a uno scropolo.

Tuzia of.

Ossido di Zinco bigio impuro.

Si adopra come essiccante e cicatrizzante, negl' unguenti.

Uova di gallina of.

Phasianus gallus L.

La chiara dell' uovo contiene dello zolfo, e della soda caustica. Col rosso stemperato nell' acqua addolcita si fa il latte detto di gallina. I gusci sono in gran parte carbonato di potassa con piccolissima quantità di fosfato di calce, insieme uniti per mezzo di un glutine.

Le uova sono nutritive ed adattate al vitto di molti malati.

Uva of. *Frutto*.

Vitis vinifera L.

Si registra quì l'uva fralle materie medicinali, quantunque di rado se ne prescriva l'uso, ma per i diversi prodotti che si ottengono, cioè il sugo acido dell'agresto, detto *onfacio* nelle farmacopee, la sapa, il vino, l'aceto, l'alcool, e il Tartaro di Botte.

Uva orsina of. *Foglie*.

Arbutus uva ursi L.

Sono i piccoli rami con le foglie di figura ovata angusta verso l'attaccatura, lucide, e come retate nella superficie, di sapore un poco amaro bruciante, e astringente, di odore forte

resinoso il quale comunica alle vacchette, che sono conciate con questa pianta. Ha avuto gran credito per i calcoli e per le malattie dei reni, ma non possiede, che una qualità fortemente astringente, la quale può giovare in tali malattie quando dipendino da inerzia e lassezza. Un altra pianta meno attiva si conosce col nome di *uva orsina* la quale appartiene al *vaccinium myrtillus*. L.

Dose da mezza dramma a due dramme in decotto.

Uve passe of. *Frutto appassito.*
Vitis vinifera apyrena L.

Si suole preferire l'uva di corinto piccola, nella quale non sono semi, nè immaturi, nè imperfetti, detta perciò apirena, per addolcire i decotti pettorali, o purganti disgustosi.

Vainiglia of. *Silique.*
Epidendrum Vanilla L.

Silique lunghe nere castagne, rugose, untuose, internamente ripiene di semi neri minuti inviluppati da una polpa untuosa, di forte, e grato odore aromatico. Sono fortemente aromatiche eccitanti, cefaliche, corroboranti; sono proposte nelle paralisi, più frequentemente si adoprano per aromatizzare la cioccolata.

Dose da sei grani a mezzo scropolo, in polvere o in infusione.

Valeriana of. *Radici, erba.*
Valeriana officinalis L.

Le radici sono cilindriche schiacciate più sottili di un dito, e più corte, nella cima sono

coniche, e più grosse, rugose di sopra, di sotto con fibre o sottili radici; hanno un forte odore aromatico nauseante. Sono prescritte da lungo tempo, come antiepilettiche, ed utili nelle malattie nervose.

Dose da una scropolo a una dramma.

Verbasco of. *Erba, fiori.*
Verbascum Thapsus L.
Pettorale antiemorroidale.

Verbena of. *Erba.*
Verbena officinalis L.
Deostruente, adoprata in forma di cataplasma.

Verde eterno of. *Sale metallico.*
Acetato di rame.

Verderame of.
Ossido carbonato di rame per l'acido acetoso.

Veronica, o The europeo of. *Erba.*
Veronica officinalis L.
Astringente; adoprasi come il The.

Vetriolo bianco of. *Sale metallico.*
Solfato di Zinco.
Ha sapore metallico stitico, lodasi nelle malattie degl' occhi dipendenti da rilassamento delle parti.

Vetriolo verde, o Romano, o di Ferro, o di marte of. *Sale metallico.*
Solfato di Ferro

Vetriolo turchino, o di rame o di Cipro of. *Sale metallico.*

Solfato di Rame.

Vincetossico of. *Radici.*

Asclepias Vincetoxicum L.

Fu creduta utile contravveleno, ma è alquanto caustica e trovata utile nell' Idropisia.

Dose in decotto, da una dramma, a tre.

Vino of.

Vitis vinifera L.

Vinteriana corteccia of. *Corteccia.*

Wintera aromatica L.

Si confonde colla Cannella bianca più vecchia, quando ha preso un colore più scuro dall' età. La vera corteccia Winteriana è grossa dalle due alle sei linee, di colore scuro di cannella nella rottura, e granellosa scabra, nella parte più esteriore liscia, nell' interiore scabra granellosa; di sapore bruciante, e simile a quello del garofano. Ha gli stessi usi della cannella bianca.

Viole mammole of. *Erba, fiori.*

Viola odorata L.

I fiori delle viole mammole sono stimati espettoranti, emmenagoghi le foglie sono emollienti.

Vipera of.

Coluber berus L.

Le vipere degl' antichi erano differenti dalle Italiane e del Redi, le prime sono il *coluber vipera*, le nostre il *coluber berus*. Si stimavano molto una volta le carni, ed i brodi di vipera, come nutrienti afrodisiache nervine. Sono state adoprate nel cancro, tanto internamente che esternamente.

Visco quercino of. *Legno.*
Viscum album L.

Il visco ha avuto gran credito di antiepilettico; non possiede peraltro che qualità invischianti mucillaginose. È indifferente, che nasca sulle querci, o altri alberi.

Dose da uno scropolo a una dramma.

Zafferano of. *Pistillo del fiore.*
Crocus sativus L.

L' odore molto penetrante di questa parte del fiore è molto ributtante per alcuni; per altro è calmante, nervino, sedativo, adoprasi come emmenagoga.

Dose da cinque grani a mezzo scropolo.

Zedoaria of. *Radici.*
Kaempheria rotunda L.

Radice cilindrica o ovata: ci è portata in quarti, o spicchi di colore biancastro, ha grato odore aromatico, sapore amarognolo bruciante. Entra in molti composti stomatici alessiterj.

Zenzero of. *Radici.*
Amomum Zingiber L.

Radice tuberosa schiacciata e ramosa, dentro di colore scuro, di fuori più chiaro tendente al cenerino, di odore e sapore aromatico piccante, che si mantiene sulla lingua molto tempo. Stimolante come il pepe.

Zolfo of.

Sostanza semplice infiammabile, trovasi in natura fralli strali delle pietre e terre, e nei monti vulcanici. Entra in alcuni unguenti per la rogna. Si trova prescritto anche internamente, come an-

telmintico. Si deve per tale uso preferire lo zolfo sublimato conosciuto col nome di fiori di zolfo, perchè il nativo è alle volte unito all' arsenico.

Zucca of. *Seme*.

Cucurbita Pepo L.

I semi sono dei semi freddi.

Zucchero of.

Saccharum officinale L.

Sostanza dolce ed uno dei materiali immediati dei vegetabili, ricavato dal sugo condensato di molte piante, e purificato più o meno dalla materia muccosa. E' la base di tutti i sciroppi, e di molte conserve.

MEDICAMENTI COMPOSTI

Acetato ammoniacale.

Spirito di Minderero off.

Prendi Carbonato d' ammoniaca quanto vuoi.

Acido acetico quanto basta, a perfetta saturazione; filtra il liquore, e serbalo in boccia chiusa.

Si usa nelle malattie reumatiche ed affezioni catarrali; esternamente è discuziente.

Dose fino a mezz' oncia.

Acetato di mercurio.

P. Ossido di mercurio rosso, quanto vuoi.

Acido acetico quanto basta.

Sciogli a lento calore in vaso di vetro; filtra il liquore, il quale svaporato a pellicola, lascerai cristalizzare in luogo freddo; rasciuga i cristalli sopra la carta emporetica, e serbali in boccia chiusa.

Altro metodo.

Precipitando il nitrato di mercurio fluido con la soluzione di acetato di calce, o di potassa si ottiene nel momento un ot-

timo acetato di mercurio. Questo sale fu adoprato nelle malattie veneree, e forma la base delle Pillole di Keyser; è però acre e di uso poco sicuro.

Dose da un grano a tre.

Acetato di piombo.

Sale di Saturno off.

P. Ossido di piombo rosso quanto vuoi.

Acido acetico quanto basta:

Bolli in vaso di terra verniciato finchè l'acido abbia acquistato un sapore dolce, allora decanta la soluzione, ed infondi sul residuo nuovo acido; evapora le soluzioni riunite e filtrate a consistenza dovuta, per ottenere i cristalli, i quali serberai in boccia chiusa.

In vece dell'ossido di piombo rosso, puoi anche servirti dell'ossido di piombo semivetroso.

Uso esterno.

Acetato di piombo fluido.

Aceto di saturno off.

P. Ossido di piombo semivetroso polverizzato once sei.

Aceto comune libbre due.

Tieni in digestione a lento calore in vaso di terra verniciato agitando con una spatola di legno finchè la carta turchina immersa non muta colore, filtra per carta, e serba in vaso di vetro chiuso.

Si usa esternamente e con cautela nelle malattie cutanee.

ACETATO DI PIOMBO CONCENTRATO.

Aceto di saturno concentrato, o Estratto di saturno off.

P. Acetato di piombo quanto piace, evapora a lento calore in vaso di terra verniciato a consistenza di miele.

ACETATO DI PIOMBO FLUIDO CON ALCOOL.

Acqua vegeto-minerale di Goulard off.

P. Acqua stillata libbre due.
Alcool un' oncia.
Acetato di piombo concentrato mezz' oncia.
Mescola il tutto.

Per uso esterno, nei tumori, emorroidi cieche, in forma d' iniezioni, nelle ulcere fistolose.

ACETATO DI PIOMBO E SOLFATO DI ZINCO FLUIDI.

Acqua oftalmica off.

P. Acqua aromatica di rose once sei.
Acetato di piombo cristalizzato dramme sei.
Solfato di zinco grani dodici.
Mescola, e serba in boccia chiusa.

Acetato di potassa.
Terra fogliata di tartaro off.

P. Carbonato di potassa una libbra e mezza.

Acido acetico libbre otto:

Svapora il mescuglio a metà in vaso di vetro, aggiungi a riprese nuovo acido acetico fino alla perfetta saturazione, continua l'evaporazione nuovamente fino alla metà; filtra il liquore, e riducilo a secchezza col mezzo del calore del bagno maria salato. Riponi il sale tuttavia caldo in boccia col turacciolo arrotato.

Dose da grani sei, ad uno scropolo.

Se invece di carbonato di potassa sostituirai quello di Soda, otterrai l'acetato di soda, o terra fogliata minerale.

Accade facilmente, che l'acetato di soda e di potassa divengono alcalini, e ne risulta un rimedio incerto; perciò è più conveniente conservarli fluidi, nel qual caso la dose sarà da uno scroplo ad una dramma.

Questi due sali sono stimati ottimi fondenti, e vengono somministrati con vantaggio nell'idropisia, e nelle affezioni pituitose.

Acetato di rame.

Sal di Venere, o Verde eterno off.

P. Ossido carbonato di rame per l'acido acetico quanto vuoi.

Acido acetico quanto basta.

Sciogli a lento calore, e la soluzione filtrata evaporala in vaso di rame a giusta consistenza, acciò si cristallizzi.

Acido acetico concentrato.

Aceto radicale off.

P. Acetato di rame polverizzato una libbra.

Acido Solforico once quattro.

Stilla in una storta di vetro a bagno d'arena finchè esce del liquore.

Altro metodo.

Metti in una storta parti eguali di solfato di rame, e di acetato di piombo; stilla ed otterrai un'aceto radicale più diluto ma di grato odore.

Puoi anche stillare il solo acetato di rame polverizzato, poi purificarlo con nuova distillazione mescolandovi una piccola quantità di carbone pesto.

Il vapore di quest'acido è lodato come un preservativo per quelli, che sono costretti qualche volta a respirare un'aria impura, e come un salutare rimedio nei deliquj, e nelle sincopi.

Non volendo adoprare l'aceto radicale puro e fluido, si mette in una boccettina con dei cristalli di solfato di potassa. Si può ottener l'istesso intento mescolando in una boccetta col tappo arrotato una parte di acetato di piombo o di rame, con due parti di solfato acidulo di potassa.

ACIDO ACETICO AROMATICO.

Aceto aromatico, o dei quattro ladri off.

P. Cime fresche di rosmarino, d'assenzio, di salvia, di ruta, di menta, ana un'oncia e mezzo.

Calamo aromatico.

Cannella.

Garofani, ana dramme due.

Aceto comune libbre sei.

Soppeste le sostanze secche, e tritate le fresche, mettile in digestione coll'aceto in matraccio di vetro ben turato, per otto giorni; decanta, e spremi il residuo, ed al liquore filtrato aggiungi.

Canfora un'oncia sciolta in alcool.

Volendo puoi aggiungere due dramme d'aglio.

Attribuiscono a questo aceto composto una virtù antisettica, ed antipestilenziale, bagnandosi le mani ed il volto.

Per uso interno, dalle due alle quattro dramme allungato con acqua.

ACIDO ACETICO CON COLCHICO.

Aceto di colchico off.

P. Radici fresche di colchico colte in autunno un'oncia.

Aceto comune una libbra.

Macera le radici, lavate e tagliate, nell'aceto a lento calore per due giorni; cola, e spremi, ed al liquore limpido aggiungi:

Alcool mezz'oncia.

Questo aceto e stato adoprato con vantaggio in quelle malattie, contro le quali si usa l'aceto scillitico; ma con più cautela per la sua forza. Dose da uno scropolo ad una dramma allungato con acqua pura.

Esternamente è giudicato risolvente.

ACIDO ACETICO CON ROSE.

Aceto rosato off.

P. Bottoni di rose puliti dai calici once sei.

Aceto comune libbre quattro.

Esponi il tutto in vaso di vetro chiuso al sole, o in luogo caldo per alcuni giorni, poi spremi, e filtra.

Collo stesso metodo farai gl'aceti di sambuco, di salvia, di targone.

Questi diversi aceti uniscono alla virtù dell'aceto quella delle piante mescolatevi.

La dose è da una dramma ad un'oncia allungati con acqua e presi in più volte.

Acido acetico con scilla.

Aceto scillitico off.

P. Scilla sfogliata, e secca una libbra.

Aceto comune libbre sei.

Macera a lento calore per tre giorni in vaso di vetro turato; cola, ed aggiungi

Alcool once tre.

Aperiente, incisivo, e conserva la virtù della scilla. Invecchiato perde della sua attività.

Dose da una a due dramme.

Acido acetico.

Aceto stillato off.

P. Aceto comune quanto vuoi.

Stilla in lambicco di vetro, a bagno d'arena, e dopo averne raccolta una sesta parte, che è il più debole, muta recipiente, e seguita a stillare, finchè il liquore esce limpido, ma con fuoco moderato acciò non prenda odore di bruciato.

L'aceto stillato entra in molte preparazioni.

L'aceto comune è l'antidoto dell'oppio, e dell'altre sostanze narcotiche, così pure dei funghi velenosi, o indigesti. Allungato con acqua serve di bevanda in molte malattie. Per uso esterno è risolvente.

Acido benzoico.

Fiori di belzuino off.

P. Belzuino pesto.

Calce polverizzata, ana once sei.
Acqua piovana libbre due.

Cuoci lentamente per un quarto d'ora, e filtra il liquore caldo; di nuovo cuoci il residuo con altre libbre due d'acqua, e filtra. Freddati che sieno i liquori instilla dell'acido muriatico finchè succede precipitazione. Lava il precipitato con acqua fredda, e seccalo sopra un filtro di carta emporetica.

Puoi sostituire alla calce una quarta parte di carbonato di potassa o di soda, e precipitare l'acido benzoico con acido muriatico, o solforico.

Altro metodo.

P. Calce polverizzata, una parte.
Acqua pura, parti tre.
Unisci insieme ed aggiungi
Belzuino pesto, parti quattro.
Acqua pura, parti trenta.

Agita e cuoci lentamente per mezz'ora: dopo ritira dal fuoco e lascia in riposo qualche ora il mescuglio, decanta il liquore limpido che rimane al di sopra, ed aggiungi al residuo altre dieci parti d'acqua; bolli per mezz'ora, ed unisci la soluzione limpida alla precedente, nelle quali, vaporate al residuo di due terzi, infonderai a goccia a goccia dell'acido muriatico; lava con acqua fredda il precipitato, e seccalo

su di un filtro di carta emporetica, e poi riponi in vaso adattato.

Altro metodo.

P. Belzuino polverizzato quanto vuoi.

Sublima in vaso di terra verniciato coperto con cartoccio ben legato, o meglio con vaso simile di terra lutato. Se i fiori saranno gialli, sublimati di nuovo, unendovi giusta dose di argilla bianca, e serbali in boccia ben chiusa. Con questo metodo si ottiene minore quantità di acido benzoico.

Fu stimato medicamento incisivo, e capace di promovere l'espettorazione.

Dose da grani due a dieci.

Acido boracico.

Sale sedativo di Hombergio off.

P. Borato di Soda polverizzato un'oncia, e mezza.

Acqua stillata bollente una libbra.

Unisci in vaso di vetro, e fatta la soluzione filtra, ed aggiungi:

Acido Solforico un'oncia e mezza.

Svapora in vaso di vetro a pellicola; metti il vaso in luogo freddo, perchè deponga i cristalli, i quali laverai con acqua fredda, e seccati conserverai in boccia chiusa.

Dose da quattro grani a sedici.

Quest'acido fu creduto sedativo e cal-

mante; ma l'esperienza non ha dimostrato questa proprietà.

Acido carbonico.

Acqua acidulata con aria fissa off.

P. Carbonato di calce quanto vuoi.

Acido solforico allungato quanto basta.

Mescola il carbonato di calce con sufficiente quantità d'acqua in boccia che abbia un tubo ricurvo, il quale immergerai nell'acqua, che vorrai acidulare dentro altra boccia di collo stretto. Aggiungi a riprese acido solforico allungato al carbonato di calce; il gas acido carbonico che si sprigiona, si unisce facilmente all'acqua fredda della boccia annessa per mezzo dell'agitazione, ed acquista un sapore acido. La saturazione sarà più pronta, se la boccia dell'acqua sarà circondata di ghiaccio.

Volendo che l'acido carbonico sia puro, e libero dall'acido solforico, che monta nella decomposizione dei carbonati terrosi alcalini, potrai servirti con vantaggio del seguente metodo.

P. Un tubo di ferro lungo un piede circa, con dentro due once d'ossido nero di Manganese polverizzato e mescolato con una mezz'oncia di polvere di carbone. Ingessa alla bocca un tubo di vetro ricurvo: ferma la canna di ferro in un piccolo fornello, e continova il fuoco finchè tutto il

gas acido carbonico sia sviluppato; e procedi come sopra.

L'acqua così acidulata si usa come rinfrescante, e lodata per calmare i dolori dell' emorroidi.

Dose da una libbra a due, e più se bisogna.

Se invece di acidulare dell' acqua semplice, acidulerai una porzione di acqua di calce, mescolata con due parti di acqua pura, e seguiterai l'operazione, finchè l'acqua ritorna limpida, otterrai il *Carbonato acidulo di calce fluido*, rimedio lodato per le renelle.

Dose da una libbra a quattro in una giornata.

Acido fosforico.

Acido fosforico, o d' orina of.

P. Acido fosforoso tre parti.
Acido nitrico una parte.

Unisci in una storta di vetro, e stilla finchè esce del gas e dell' acido nitroso; serba il residuo della storta. I fosfati di calce divengono solubili nell' acqua per l' eccesso dell' acido fosforico, perciò propongono quest' acido per alcune malattie dell' ossa, sì per uso interno, che esterno.

Dose da quattro a quindici gocciole allungato con acqua, o unito a qualche sciroppo.

Acido fosforoso.
Acido fosforico volatile of.

Metti sopra di una boccia un imbuto di cristallo, nel collo del quale introdurrai un cannello di vetro aperto. Disponi il fosforo, che vuoi convertire in acido attorno al cannello dentro l'imbuto, e copri l'apparato con una carta legata all'orlo dell'imbuto. Il fosforo s'unisce lentamente all'ossigeno, e ridotto in liquore scorre nella boccia. Quest'acido contiene del fosforo, ed è proposto come il fosforo in dose da tre ad otto gocciole nell'acqua, o in qualche sciroppo.

Si ottiene un acido fosforico in forma di vetro deliquescente mettendo in una storta un poco di fosforo con sei parti di acido nitrico, e distillando a fuoco graduato, fino che escono vapori; dopo si mette il residuo in un matraccio di vetro, e con un colpo forte di fuoco si riduce in vetro.

Acido gallico.

Metti dentro una cucurbita di vetro quella quantità di galla grossolanamente polverizzata che ti piace: copri la cucurbita con un cappello di vetro, e sublima a bagno d'arena con un calore più forte dell'acqua bollente. Finchè si formano de' cristalli, che raccolti serberai in boccia chiusa.

Acido muriatico.
Spirito di sale off.

P. Muriato di soda, o sale marino libbre due.

Acido solforico una libbra.

Messo il muriato di soda in una storta tubulata montata coll'apparato di Wulfio, aggiungi per la tubulatura della storta l'acido Solforico a riprese, e stilla con calore graduato a bagno d'arena. Otterrai l'acido muriatico nella boccia sotto il recipiente, e l'acido muriatico allungato nelle bocce laterali dove avrai messo un terzo di acqua stillata.

Il residuo che trovasi nella storta, ti darà il solfato di soda, se lo riduci come il residuo dell'acido nitroso, servendoti per saturarlo di carbonato di soda, o di calce.

Puoi volendo rendere puro l'acido muriatico così ottenuto, infondendovi a gocce del prussiato di potassa, fino a tanto che produce del precipitato di prussiato di ferro; filtra, e ridistilla l'acido sopra una piccola quantità di muriato di soda, per liberarlo dall'acido solforico, che vi possa essere rimasto. L'acido ottenuto serbalo in boccia di cristallo col turacciolo smerigliato.

Sono molti gl'usi dell'acido muriatico nella farmacia; si adopra internamente al-

lungato con acqua come rinfrescante, diuretico. In vapore è disinfettante.

Dose da due a otto gocce allungato con due once d'acqua.

ACIDO MURIATICO OSSIGENATO.

Acido marino deflogisticato off.

P. Ossido nero di manganese polverizzato once due.

Muriato di soda secco e polverizzato once dieci.

Insieme uniti ponili in una storta tubulata coll'apparato di Wulfio, ed aggiungi in più volte:

Acido solforico once sei allungato con acqua piovana once quattro.

Stilla con calore graduato a bagno d'arena fino a secchezza, e serba l'acido ottenuto dentro boccia chiusa col turacciolo arrotato in luogo oscuro. Se metterai nell'ultima boccia dell'apparato della potassa invece d'acqua, otterrai del muriato di potassa ossigenato.

Concentrato, ed in vapore distrugge i miasmi contagiosi, e fetidi. Allungato con acqua, a grata acidità, neutralizza il principio narcotico dell'oppio, e della cicuta.

ACIDO NITRICO.

Acqua forte concentrata off.

P. Acido nitroso quanto vuoi.

Stilla con moderato calore nell'apparato

di Wulfio finchè escono vapori rossi. Serba l'acido limpido che resta nella storta in boccia di cristallo col turacciolo arrotato. È oggidì usato in preferenza degli altri acidi nelle malattie veneree. Esternamente è proposto per fare i cauteri.

Dose da una a tre dramme in una giornata, allungato con sette once circa d'acqua stillata per ogni dramma.

Acido nitrico con acqua aromatica di rose.

Acqua da pedignoni off.

P. Acido nitrico allungato once tre.

Acqua aromatica di rose una libbra. Unisci.

Acido nitrico allungato.

Spirito di nitro, o Acqua forte off.

P. Acido nitrico una parte.

Acqua stillata parti due.

Mescola, e serba in boccia chiusa.

Acido nitroso.

Acqua forte concentrata off.

P. Nitro pesto libbre due.

Acido solforico una libbra.

Stilla con una storta di vetro per metà piena, unita all'apparato di Wulfio, con calore graduato. Otterrai l'acido nitroso nella boccia sotto il recipiente, e l'acqua stillata che avrai messa per un terzo nelle

bocce laterali dell'apparato, sarà acido nitroso allungato.

Il sale che rimane nella storta è solfato di potassa con eccesso di acido solforico, dal quale lo libererai, sciogliendo in acqua bollente il sale, ed infondendoci del carbonato di potassa, o di calce a perfetta saturazione. Il fluido filtrato, ed evaporato ti darà colla cristallizzazione il solfato di potassa.

Quest' acido nitroso contiene sempre dell' acido solforico, e del muriatico. Volendolo puro, sciogli il nitro in acqua stillata, filtra, ed instilla del nitrato d' argento finchè la soluzione s' intorbida; filtra di nuovo per separare il muriato d' argento, evapora il liquore, e cristallizza per ottenere il nitro purissimo, del quale ti servirai nell' operazione suddetta.

Resta tuttavia l' acido solforico nell' acido stillato, dal quale lo libererai ridistillandolo sopra una piccola dose di nitro purissimo. Serba l' acido ottenuto in boccia chiusa col turacciolo arrotato.

Si purifica ancora l'acido nitrico, e nitroso, mettendo nell'acido un trentaquattresimo di litargirio polverizzato; si agita più volte il mescuglio, e dopo 24 ore si stilla. L'acido nitrico puro non deve produrre intorbidamento nella soluzione di ni-

trato d'argento, nè in quella di nitrato di barite.

I suffumigj dell'acido nitrico e nitroso distruggono i miasmi contagiosi. Sembra però che l'efficacia di questi sia inferiore a quelli fatti col gas acido muriatico ossigenato. Il metodo usato è quello di mettere in un bagno d'arena ben caldo un vaso di vetro con dentro una piccola dose d'acido solforico, e gettarvi dentro ogni poco una presa di nitro polverizzato. Nel luogo dove si fa il suffumiggio, debbonsi tenere chiuse le porte, e le finestre, e se la sala è grande, ed il contagio violento, accrescere il numero dei vasi suffumigatorj.

ACIDO NITRO MURIATICO.

Acqua regia off.

Mescola in un matraccio a poco per volta una parte d'acido muriatico con due parti d'acido nitrico non molto concentrato, e serba in boccia chiusa in luogo oscuro.

ACIDO OSSALICO.

Acido di zucchero off.

P. Zucchero raffinato un'oncia.

Acido nitrico once nove.

Stilla con una storta di vetro a bagno d'arena con calore moderato finchè il residuo sia denso.

Raffreddata la storta compariranno i cristalli, i quali rasciugherai sopra carta su-

gante. Il fluido che resta condensalo per una nuova cristallizzazione.

Purificherai quest' acido sciogliendo i cristalli in acqua stillata, e di nuovo cristallizzandoli, e li serberai in boccia chiusa col turacciolo arrotato.

Si può usare allungato con acqua o in forma di limonata nelle affezioni scorbutiche, e nelle febbri inflammatorie.

Acido succinico piro-olioso.

Sal volatile di succino off.

Vedi piro-olioso di succino.

Dose da grani quattro, ad otto.

Acido tartaroso.

P. Tartrito acidulo di potassa libbre due.

Acqua piovana bollente quanto basta per discioglierlo.

Tieni al fuoco il fluido, e mentre bolle aggiungi.

Carbonato di calce pesto e lavato once otto.

Dopo breve bollore lascia in quiete il vaso lontano dal fuoco per mezz' ora, decanta il liquore limpido, che filtrato per carta, ed evaporato ti darà il tartrito di potassa cristallizzato.

Il sedimento che è tartrito di calce, lavalo per due volte in acqua stillata, e messo in vaso di vetro aggiungi.

Acido Solforico once otto, allungato con acqua stillata libbre sei.

Mettilo per un giorno sulle ceneri calde agitandolo di quando in quando con una spatola di legno, poi filtra il liquore sopranotante colle lavature del residuo, ed evapora il fluido quasi a densità di sciroppo, filtra di nuovo, e poni il fluido in luogo freddo per ottenere l'acido tartaroso in cristalli, separati i quali ripeterai l'evaporazione tante volte quanto sarà necessario per convertire tutto l'acido in cristalli, quali rasciugati sopra carta emporetica serberai in boccia chiusa.

Conoscerai facilmente la presenza dell'acido solforico, forse libero, versando in una porzione del fluido prima di concentrarlo qualche gocciola di acetato di piombo. Se il dealbamento che nasce si dissipa aggiungendo poche gocciole di acido nitrico, il liquore è puro, se nò aggiungerai nuovo tartrito di calce ben lavato, e farai come sopra.

In luogo del carbonato di calce puoi con vantaggio adoprare la calce recente polverizzata, ed aggiungerne finchè il mescuglio ha il sapore alcalino. Si usa come l'acido ossalico.

Acido solforico.

Olio di vetriolo off.

P. Acido Solforico di commercio libbre tre.

Stillalo in una storta di vetro ripiena per un terzo, la quale abbia il collo molto piegato, in guisa tale, che entri quasi perpendicolarmente nel recipiente, il quale circonderai di acqua fresca, o di diaccio. Dopo che i vapori o le gocce brune saranno terminate, o che compariscono limpide, ferma la distillazione, e dopo qualche ora muta il recipiente, e prosiegui la distillazione dell'acido puro, fino che vi resterà nella storta un'oncia di fluido in circa. Riponi l'acido così ottenuto in boccia di cristallo chiusa col turacciolo smerigliato.

Unito all'acqua sino a grata acidità è usato in alcune febbri come refrigerante.

Acido Solforico allungato.

Spirito di vetriolo off.

P. Acido solforico una parte.

Acqua stillata parti quattro.

Mescola, e serba in boccia di cristallo.

Dose quanto basta per dare un grato sapore acido all'acqua.

Acido solforoso.

Spirito di zolfo off.

P. Acido solforico once sei.

Zucchero un' oncia.

Stilla in una storta di vetro coll' apparato di Wulfio; l' acido che non si decompone resta nel recipiente mentre l' acido solforoso si condensa, e si unisce all' acqua stillata delle bocce annesse all' apparato. Il peso specifico dell' acido solforoso il più concentrato è all' acqua stillata come 1040. 1000.

Fu usato come fondente nelle affezioni del polmone in dose di quattro o dodici gocciole allungato in sufficiente quantità di acqua.

Acqua.

Acqua stillata off.

P. acqua piovana quanto vuoi.

Stilla in lambicco di vetro a bagno d'arena per ottenerne due terzi.

Essendo l' acqua un composto di quindici parti d' idrogeno, e di ottantacinque di ossigeno, e non avendo alcuna proprietà acida, è un vero ossido d' idrogeno. In natura trovasi l' acqua sotto quattro differenti stati: Liquida ed è la vera acqua, solida in ghiaccio, in vapore ed in gas.

Acqua aromatica di cardo santo.

Acqua di cardo santo off.

P. Cardo santo fresco quanto vuoi.

Tritato minutamente ponilo in tamburlano di rame con acqua quanto basta per

impedire l'odore di bruciato; stilla finchè avrai ottenuto due terzi dell' acqua aggiunta.

Nella stessa maniera preparerai le acque aromatiche di tutte le piante dette volgarmente senz' odore come sarebbe: l' acqua aromatica di gramigna, di lattuga, di malva, di piantagine ec. Acquista l'acqua la virtù delle piante e delle droghe colle quali è stata stillata.

Dose una libbra e più volendo.

ACQUA AROMATICA DI CANNELLA.

Acqua di cannella off.

P. Cannella soppesta una libbra.

Acqua libbre dodici.

Dopo una macerazione di ventiquattro ore in tamburlano di rame stilla a fuoco nudo finchè ne avrai ottenute libbre sei.

Dose da due dramme fino a quattro.

Nella stessa maniera procederai per avere l'acqua aromatica di finocchio, di bacche di ginepro, di mandorle amare, d'anacio, di valeriana ec Hanno quest' acque le virtù delle droghe adoprate.

ACQUA AROMATICA DI CEDRO.

Acqua di tutto cedro off.

P. Scorze di cedrato fresche una libbra.

Acqua libbre sei.

Stilla in tamburlano di rame finchè avrai ottenuto libbre due di acqua aromatica.

Nello stesso modo farai l' acqua aromatica di arance, di limoni.

Dose da due dramme ad un' oncia.

Acqua aromatica di ciliege.

Acqua di ciliege nere off.

P. Ciliege nere pulite dai gambi libbre venti.

Acqua quanto basta per impedire l'odore di bruciato.

Stilla in tamburlano di rame a fuoco nudo le ciliege acciaccate insieme co' loro noccioli finchè avrai ottenuto libbre venti d'acqua aromatica.

Similmente procederai per l'acqua aromatica di fragole, di lamponi, di noci verdi ec. La virtù delle quali combina coi frutti adoprati.

Dose da una fino ad once sei.

Acqua aromatica di fiori aranci.

Acqua lanfa off.

P. Fiori aranci freschi libbre tre.

Acqua libbre sedici.

Stilla in tamburlano di rame finchè avrai ottenuto libbre otto di acqua aromatica.

Dose da due dramme ad un' oncia.

Praticherai lo stesso metodo per l'acqua aromatica di rose, di fiori di sambuco, di fiori di camomilla, di viole mammole ec. Le acque così ottenute oltre l'odore conservano anche la virtù dei fiori.

. L'acqua aromatica di rose perde col tempo l'odore per una spontanea alterazione. Per evitare questo inconveniente è stato proposto di chiudere, e pigiare i petali delle rose, colti in tempo opportuno, in vasi adattati insieme con del muriato di soda; basta nell'occasione aggiungere dell'acqua e stillare.

Acqua aromatica di mênta.

Acqua di menta off.

P. Foglie di menta fresche libbre quattro.

Acqua libbre sedici.

Macera in tamburlano di rame per un giorno e stillane libbre otto.

Così farai per l'acqua aromatica d'issopo, di puleggio, d'erba s. maria, di vette d'arancio ec. L'erbe aromatiche adoprate comunicano la sua fraganza, e virtù alle acque stillate.

Dose da un'oncia a due.

Acqua aromatica di teriaca.

Acqua teriacale off.

P. Sugo d'agresto libbre quattro.

Teriaca un'oncia.

Stilla in lambico di vetro a bagno maria salato per ottenere libbre tre, e serba in boccia ben turata. È creduta calmante e cordiale.

Dose fino ad un'oncia.

ACQUA AROMATICA COMPOSTA, CON ACIDO ACETICO.

Acqua vulneraria, o stittica clementina off.

P. Sugo di maggiorana, di sanicola, di verbena di semprevivo maggiore, di pimpinella, di millefoglio, di brionia, ana once tre.

Maro once quattro.

Muriato di soda.

Carbonato di potassa, ana once sei.

Tartrito acidulo di potassa once quattro.

Aloe soccotrina polverizzata once una e mezza.

Aceto comune una libbra.

Tieni il tutto in digestione in lambico di vetro per ventiquattro ore; poi stilla nel bagno salato a secchezza. Polverizza il residuo, ed unitolo al liquore stillato ripeti per tre volte l'operazione. Il fluido ottenuto serbalo in boccia ben turata.

Dose fino a mezz'oncia.

ACQUA DI BARITE.

Invece di sciogliere il carbonato di barite nell'acido muriatico (vedi *Muriato di Barite*) adopra l'acido nitrico e procedi, come per fare il *Muriato di Barite*. Dopo metti in un crociòlo di porcellana il nitrato di barite cristallizzato, e calcina per un ora e mezzo ad un forte fuoco; ed otterrai una sostanza spugnosa, bruciante

più della calce, che è la barite pura. Sciogli nell'acqua fredda quella quantità che ti piace col metodo stesso, che farai l'acqua di calce, ed otterrai la soluzione acquosa di barite, che conserverai in boccia ben chiusa.

L'acqua fredda scioglie un ventiquattresimo di barite pura. Quest'acqua, oltre le proprietà di depurare l'acqua dal solfato di Calce, è un ottimo reagente per discoprire la presenza dell'acido solforico, e di qualunque solfato.

ACQUA DI CALCE.

P. Calce quanto vuoi.

Estinta la Calce in vaso conveniente, aggiungi quella quantità di acqua piovana, che ti abbisogna, agita con una spatola di legno, e dopo un ora decanta e filtra. Se al residuo aggiungerai nuova acqua, otterrai acqua di calce di egual forza, onde non potrai diminuire la sua azione che allungando l'acqua di calce con acqua pura.

Da ciò si vede, che l'*acqua di calce seconda* che alcuni prescrivono nella tise, se non è allungata con acqua non differisce dalla prima.

L'acqua di calce or descritta non differisce da quella fatta con i gusci d'ostriche, o altro carbonato calcario calcinati.

È stato proposto di non tenere l'acqua

di calce filtrata, ma bensì con dentro una piccola quantità di calcina, ciò che chiamasi latte di calce. Quando occorre si decanta l'acqua di calce ricercata, e si aggiunge altrettanta acqua pura, si chiude il vaso, e si agita. Questo metodo è ottimo, e si può sempre avere pronta una buona acqua di calce.

L'acqua di calce allungata con acqua stillata, è lodata per ottenere pronte guarigioni nelle malattie flatulente del basso ventre, assorbendo essa il gas acido carbonico sviluppato negl' intestini.

Dose da due a otto once.

ACQUA IDRO-SOLFORATA O ACIDO IDRO-ZIONICO.

Acqua epatica of.

Per saturare l'acqua stillata col gas idrogeno solforato, procederai come nell'acido carbonico, sostituendo il solfuro di ferro artificiale, al carbonato di calce. L'acqua s'intorbida, poi forma una deposizione di zolfo, segno sicuro che l'acqua è saturata.

Gl'idrosolfuri, e l'acqua idrosolforata specialmente, sono stimati i più valorosi rimedj per distruggere la forza venefica dell'arsenico, particolarmente quando è

sciolto in qualche fluido; e perciò si devono anteporre ai solfuri alcalini e terrosi.

Conviene usare questo valoroso rimedio con cautela, e si può anche allungare con acqua pura.

Le proprietà acide di questa sostanza non provengono sicuramente dall'ossigeno. È stimabile per iscoprire nel vino fatturato il piombo, benchè vi sia in piccolissima dose.

Dose da un'oncia a sei.

ALCOOL.

Spirito di vino rettificato off.

P. Alcool comune, o Acquavite di commercio quanto vuoi.

Stilla a bagno maria in tamburlano di rame per ottenere la metà in circa dell'alcool impiegato. Il peso specifico esser deve a quello dell'acqua stillata, come 830. 1000. Conoscerai se è bene rettificato mettendone in un cucchiaio, posato sopra dell'acqua fredda, con pochi grani di polvere da fucile, nel qual caso deve essa accendersi finita la combustione dell'alcool.

ALCOOL CON ALOE COMPOSTO.

Elisir aloetico, o proprietatis off.

P. Mirra soppesta.

Zafferano, ana un'oncia;

Alcool once trentadue.

Digerisci in luogo caldo per tre giorni, ed aggiungi:

Aloe soccotrino pesto once una, e mezza.

Continua la digestione per altri sei giorni, cola, e conserva in boccia turata.

È stomatico, e si usa nell' itterizia, nell' idrope nelle clorosi.

Dose da mezza dramma, ad una dramma.

ALCOOL AMMONIACALE SUCCINATO.

Acqua di luce off.

P. Alcool un' oncia.

Olio volatile di succino rettificato uno scrupolo.

Sapone di soda bianco grani due.

Sciogli in boccia chiusa diligentemente ed al liquore filtrato aggiungi.

Ammoniaca concentrata once quattro.

Il fluido reso così lattiginoso si serbi in boccia di cristallo ben chiusa con turacciolo smerigliato. Per rendere più durevole l' apparenza lattiginosa s' infondono nell' ammoniaca alcune gocce di alcool succinato fetido, e nel momento si ottiene un' ottima acqua di luce.

Uso esterno: affezioni reumatiche; odorato con cautela risveglia lo spirito, e nelle asfissie prodotte dal gas acido carbonico è vantaggioso inspirandolo.

ALCOOL CON ANGUSTURA, E CHINA.

Elisir stomatico off.

P. Scorza d'arancia once due.
Cannella un'oncia.
China gialla once tre.
Angustura dramme quattro.
Alcool libbre tre.

Soppeste le dette droghe mettile in digestione per otto giorni, spremi, e cola.

Dose da una dramma, a due.

ALCOOL CON ASSA FETIDA, E OPPIO.

Elisir antisterico off.

P. Castoro mezz'oncia.
Assa fetida dramme due.
Oppio mezza dramma.
Olio volatile di succino una dramma.
Alcool once quattro.

Tieni in digestione il tutto per quattro giorni, poi spremi, e cola.

Dose da gocce trenta a sessanta.

ALCOOL AROMATICO COMPOSTO DI VINO.

Tintura stomatica d'Edimburgo off.

P. Radici di calamo aromatico, di galanga, di genziana, di zedoaria.
Scorza d'arancia.
China, ana mezz'oncia.
Assenzio.
Centaurea.
Fiori di Camomilla, ana dramme due.
Alcool once due.

Vino di Spagna ottimo libbre una e mezza.

Tritate, e soppeste le suddette droghe mettile in digestione per quattro giorni in luogo tiepido, ed in vaso chiuso: dopo spremi, e filtra.

Dose da una dramma, a due.

Alcool aromatico con tartrito di potassa ferruginoso.

Tintura stomatica marziale off.

P. Alcool aromatico composto una libbra.

Tartrito di potassa ferruginoso una dramma.

Mescola, e serba.

Dose da mezza dramma ad una dramma.

Alcool con assenzio.

Tintura d'assenzio.

P. Estratto d'assenzio once tre.

Acqua aromatica d'assenzio.

Alcool, ana libbre due.

Unisci in vaso di vetro turato, ed aggiungi sufficiente quantità di cime secche d'assenzio. Digerisci in luogo caldo per otto giorni, cola con forte espressione, e serba il liquore filtrato in boccia ben chiusa.

Facilita la digestione.

Dose da dodici, a trenta gocciole.

Alcool con belzuino.

Tintura di belzuino off.

P. Belzuino once due.

Alcool una libbra.

Tieni in digestione in vaso chiuso per tre giorni, poi filtra e serba il liquore in boccia chiusa col turacciolo arrotato.

Procederai collo stesso metodo coi balsami Tolutano, e del Perù ec.

L' Alcool con belzuino allungato con acqua diviene lattiginoso per la precipitazione del belzuino, ed è conosciuto sotto il nome di *latte verginale*; serve per levare le macchie della pelle, e per moderare l' eccessivo rosso della faccia.

Alcool canforato.

Spirito di vino canforato of.

P. Alcool una libbra.

Canfora raschiata dramme sei.

Mescola, e serba in boccia chiusa per l'uso.

Serve esternamente per i reumi, e per le paralisi; internamente è considerato eccitante.

Dose da mezzo scropolo, ad una dramma.

Alcool con cantarelle.

Tintura di cantarelle off.

P. Cantarelle soppeste un' oncia.

Cocciniglia polverizzata scropoli due.

Alcool una libbra.

Tieni in digestione per otto giorni, filtra, e serba in boccia chiusa.

Dose da gocce sei a otto.

Questa tintura non contiene che la parte stimolante delle cantarelle; per farla con tutte le proprietà delle cantarelle, unisci all'alcool eguale peso d'acqua stillata, aggiungi le cantarelle soppeste, e tieni in digestione per otto giorni; dopo stilla a bagno maria in lambico di vetro, per ottenere il solo alcool, il quale seco porta l'odore delle cantarelle. L'alcool così ottenuto è usato esternamente con vantaggio nei dolori reumatici, sciatiche ec. in dose di due a quattro dramme e più ancora. Riscalda la parte, accelera il moto del sangue, promove i sudori, e le orine; secondo il luogo al quale è applicato.

ALCOOL CON CASTORO.

Tintura di castoro off.

P. Castoro once tre.

Alcool una libbra.

Dopo tre giorni di digestione filtra il liquore.

Si usa particolarmente nelle affezioni steriche.

Userai lo stesso metodo per fare l'alcool con mirra, adoprato nelle malattie di debolezza.

Dose da gocce quattro, a mezza dramma.

ALCOOL CON CHINA.

Tintura di china spiritosa off.

P. China soppesta once due.

Alcool libbre una e mezza.

Unisci in vaso di vetro turato, e dopo tre giorni di digestione filtra.

Farai lo stesso per ottenere l'alcool con quassia, colla corteccia di angustura, con china gialla, con cascariglia, colle radici di calumba.

Queste tinture sono usate nelle malattie di debolezza.

Dose da una dramma, a due.

ALCOOL CON CHINA COMPOSTO.

Tintura di china dell' Huxham off.

P. China soppesta un' oncia.

Scorza d' arance dramme sei.

Serpentaria virginiana dramme una e mezza.

Cocciniglia uno scropolo.

Alcool una libbra.

Digerisci il tutto per tre giorni, poi filtra.

Si usa nelle malattie di debolezza.

Dose da una dramma, a due.

ALCOOL CON CHINO O KINO.

Tintura di chino o kino off.

P. Chino once due.

Alcool allungato una libbra.

Tieni in digestione per sei giorni, poi filtra.

Dose fino a tre once repartite in una giornata.

Il kino, dopo un'accurata analisi, si rileva non essere altrimenti gomma, nè gommaresina, ma bensì un sugo condensato composto per la maggior parte di concino, il quale si rassomiglia molto a quello della china, e del rabarbaro, poichè le infusioni di queste tre sostanze precipitano in verde il ferro. Si somministra il kino in pillole, o in polvere con dello zucchero, o sciolto nell'acqua, o nell'alcool, come astringente, e tonico nelle debolezze di stomaco, nelle dissenterie, e nelle diarree ostinate (v. chino).

ALCOOL CON COCCINIGLIA COMPOSTO.

Alchermes liquido off.

P. Garofani soppesti.

Cannella ottima, ana dramme tre.

Vainiglia tagliata sottilmente dramme due.

Alcool libbre tre.

Se ne faccia infusione in luogo tiepido per ore ventiquattro. Dipoi

P. Cocciniglia dramme quattro.

Allume scropoli uno:

Alcool once sei.

Polverizza la cocciniglia e l'allume, ed unisci coll'alcool in boccia chiusa al calore del bagno maria per farne la tintura, che

terrai in digestione per due giorni; alla quale nella stessa boccia unirai l'infusione con le droghe soprannominate, e dopo tre giorni di digestione aggiungerai acqua distillata di mele appiole, acqua lanfa, ana libbre una, zucchero in pane soppesto libbre quattro, e dopo qualche giorno filtrerai il liquore, e conserverai in boccia chiusa.

Alcool con coclearia.

Spirito di coclearia off.

P. Coclearia fresca libbre sei.

Radici di rafano rusticano tagliato sottilmente libbre tre.

Alcool once sedici.

Tieni in digestione in lambicco di vetro per tre giorni, e stilla a bagno maria per ottenere sedici once di fluido, il quale serberai in boccia col turacciolo smerigliato.

E' un preservativo per lo scorbuto, e giova alle piccole ulceri della bocca.

Dose da gocce quindici, ad una dramma.

Alcool con coclearia composto.

Spirito di coclearia composto off.

P. Acido piro tartaroso once due.

Alcool con coclearia once quattro.

Etere solforico mezz' oncia.

Mescola l'etere coll' alcool, poi aggiungi l'acido piro-tartaroso. Serba in boccia col turacciolo smerigliato.

Ha lo stesso uso dello spirito di cochearia, ma con maggior efficacia.

Dose da gocce dodici a due scropoli.

Alcool allungato.

Acquavite off.

P. Alcool.

Acqua stillata ana parti eguali.

Unisci, e serba in boccia chiusa.

Alcool eterizzato muriatico.

Spirito di sale dolcificato off.

Vedi etere muriatico, ovvero:

P. Etere muriatico, una parte.

Alcool, parti tre.

Mescola, e conserva in boccia chiusa con turacciolo smerigliato.

Dose da gocce otto a sessanta.

Sostituirai questa, e le seguenti ricette agli antichi metodi pericolosi e fallaci, che si praticavano per fare gli acidi dolcificati, che la nuova nomenclatura chiama col nome d'alcool muriatico, nitrico, solforico.

Si usa come l'etere, ma in maggior dose.

Alcool eterizzato nitrico.

Spirito di nitro dolcificato off.

Vedi etere nitrico, ovvero:

P. Etere nitrico, una parte.

Alcool, parti tre.

Mescola, e serba in boccia col turacciolo smerigliato.

Si usa come l'etere.

Dose da mezzo scropolo ad una dramma.

ALCOOL ETERIZZATO SOLFORICO.

Spirito di vetriolo dolcificato off.

Liquore anodino minerale d' Hoffmano off.

Vedi etere solforico, ovvero:

P. Etere solforico una parte.

Alcool, parti tre.

Mescola e serba in boccia chiusa col turacciolo smerigliato.

Uso come l' etere, aumentando la dose.

ALCOOL ETERIZZATO CON ACIDO SOLFORICO.

Acqua di Rabel of.

P. Acido solforico una parte.

Alcool, tre parti.

Mescola l' alcool all' acido, poco per volta, e serba.

Se unirai in parti eguali l' acido e l' alcool, otterrai l' elisir acido di Haller; avvertendo che nel fare il mescuglio, sì nel primo, come nel secondo caso, di tenere il matraccio immerso in acqua diacciata.

L' acqua di Rabel si usava una volta come astringente; oggidì sostituiscono alcuni, l' elisir acido in dose di gocce dodici a venti in once otto circa di acqua pura.

Dose da mezzo scropolo a dramme due.

ALCOOL CON LAVANDA.

Acqua di lavanda, e spirito di lavanda off.

P. Fiori o cime di lavanda freschi una libbra, e mezza.

Alcool libbre otto.

Stilla in lambicco di vetro a bagno maria, dopo due giorni di digestione: il liquore ottenuto, in dose di libbre sei, rettificalo con nuova distillazione.

Nella stessa maniera otterrai l'alcool con assenzio, con salvia, con mortella, con timo, con rosmarino, con menta, con cannella, con garofano ec.

Alcool con melato di ferro.
Tintura di marte col sugo di mele cotogne off.

P. Limatura di ferro pura una libbra.

Mele cotogne libbre quindici.

Tagliate e soppeste le cotogne in mortajo di marmo, mescolavi la limatura, e metti a digerire per più giorni in luogo tiepido.

Spremi col torchio, e condensa per metà il liquore colato al quale, freddato che sia, aggiungerai.

Alcool once sei.

Riponi in boccia ben chiusa.

Questa tintura è tonica ed eccitante.

Dose da mezza dramma ad una.

Nella stessa maniera ti regolerai per fare questa preparazione col sugo di mele dolci, e di mele granate.

ALCOOL CON MELISSA COMPOSTO.

Acqua di melissa spiritosa off.

P. Melissa recente libbre due.
Scorze di limone fresche once quattro.
Noci moscade once due.
Coriandoli once otto.
Cannella.
Garofani, ana mezz'oncia.
Angelica un'oncia.
Alcool libbre dieci.

Mescola, e tieni in digestione per tre giorni, e poi stilla a bagno maria per ottenere libbre dieci di fluido, il quale rettificherai con nuova distillazione.

ALCOOL CON MURIATO DI CALCE.

P. Muriato di calce once due.
Alcool once dieci.
Acqua stillata once sei.

Farai digerire per tre giorni fino a completa soluzione del muriato di calce.

Uso esterno. Si può adoperare anche internamente, come fondente.

Dose da uno scropolo, a mezza dramma.

ALCOOL CON MURIATO DI FERRO.

Tintura di marte nello spirito di sale off.

P. Ossido di ferro giallo once due.
Alcool.
Acido muriatico, ana una libbra.

Unisci l'ossido di ferro all'acido muriatico in matraccio di vetro, e lascialo in di-

gestione per tre giorni; decanta il liquore limpido, e fallo evaporare a lento fuoco fino alla riduzione di un terzo, in vaso di vetro. Freddato, unisci l'alcool, e serba in vaso chiuso.

È stimata tonica ed eccitante.

Dose da gocce dieci a venti.

ALCOOL CON MURIATO DI MERCURIO OSSIGENATO.

Liquore sifilitico di Vanswieten of.

P. Muriato di mercurio ossigenato polverizzato grani sei.

Alcool once otto.

Acqua stillata once quattro.

Unisci in boccia chiusa, e lascia in digestione fino a perfetta soluzione.

Fu usato nelle malattie veneree.

Dose da due, a quattro dramme.

ALCOOL CON OPPIO, E VINO COMPOSTO.

Laudano liquido del Sydenham off.

P. Oppio purificato once due.

Zafferano un' oncia.

Cannella dramme due.

Trita minutamente l'oppio, il quale unito allo zafferano, e alla cannella soppesta, metterai in matraccio, ed aggiungerai.

Alcool once tre.

Vino di Spagna una libbra.

Tura il matraccio, e tieni in digestione per più giorni in luogo caldo; spremi, e

filtra il liquore, e serbalo in boccia chiusa col turacciolo smerigliato.

È questa tintura uno dei più usati calmanti; rimedio eccellente per guarire le scottature dell' acido solforico.

Dose da gocce sei a venti.

ALCOOL CON OPPIO.

Tintura d' oppio of.

P. Estratto secco d' oppio polverizzato dramme dieci.

Alcool once dieci.

Acqua stillata once sei.

Tieni in digestione per dieci giorni, e filtra.

Dose da dieci a quindici gocce.

Questa preparazione è preferibile alle altre di questa natura per la sicurezza del dissolvente, e della sua forza, mentre in quindici gocce vi è un grano d' oppio in dissoluzione; calcolo che non si può fare nel laudano liquido, nè in altre simili ricette.

ALCOOL RESINOSO DI LACCA, E MIRRA CON COCLEARIA.

Tintura di lacca con spirito di coclearia of.

P. Lacca polverizzata un' oncia.

Mirra polverizzata dramme due.

Alcool con coclearia libbre una e mezza.

Tieni in digestione per tre giorni, filtra, e conserva in boccia ben turata.

Si usa nelle affezioni scorbutiche per conservare e fortificare le gengive.

ALCOOL CON ROSMARINO COMPOSTO.

Acqua della regina spiritosa of.

P. Cime fiorite di rosmarino libbre due.
Foglie di salvia di Spagna once tre.
Timo once sei.
Alcool libbre sedici.

Macera per due giorni e stilla a bagno maria, ed il liquore ottenuto rettificalo con nuova distillazione.

Se ai sopraddetti ingredienti aggiungerai:

Acido acetoso libbre otto; il prodotto sarà *Alcool con rosmarino acetoso*.

ALCOOL CON SAPONE.

Spirito di sapone of.

P. Sapone di soda once dieci.
Alcool.
Acqua stillata, ana libbre due.

Farai digerire a lento calore; completa che sarà la soluzione, filtra e serba in boccia chiusa.

Per uso esterno: risolvente.

ALCOOL SUCCINATO FETIDO.

Tintura fetida di succino of.

P. Olio volatile di succino rettificato due dramme.

Carbonato di potassa alcalinulo.

Sapone medicinale, ana dramme una.

Agita in mortajo di vetro o di porcellana sino che l'unione sia eseguita; dopo con

Alcool once quattro

Sciogli il mescuglio, e lascia in riposo per alcuni giorni, poi filtra e serba in boccia ben chiusa.

Con alcune gocce di questo liquore infuse nell'ammoniaca si ottiene nel momento un alcool ammoniacale succinato, o acqua di luce.

Alcool con scilla ed acetato di potassa.

Tintura di scilla of.

P. Sfoglie secche di scilla.

Acetato di potassa, ana un'oncia.

Alcool once sei.

Unisci queste sostanze in matraccio; e tienile in luogo caldo per tre giorni, poi decanta e filtra.

Questa preparazione è diuretica, e si usa nelle affezioni pituitose.

Dose da sei, a dodici gocce.

Alcool con zedoaria composto.

Spirito teriacale of.

P. Radici di zedoaria, di serpentaria virginiana, di angelica, ana once due.

Scordio once tre.

Scorze di cedrato un'oncia.

Alcool libbre quattro.

Acqua una libbra.

Tagliate, e soppeste le dette sostanze mettile in lambicco di vetro, e dopo tre giorni di digestione stilla a bagno maria finchè avrai ottenuto quattro libbre di fluido.

Si addopra per fortificare lo stomaco.

Dose da gocce trenta, a settanta.

ALCOOL SOLFORICO ACETOSO.

Acqua vulneraria bremense of.

P. Acido solforico allungato once quattro.

Alcool.

Acido acetico, ana libbre due.

Mescola il tutto, e serba in boccia con turacciolo smerigliato.

Dose sino a 24. gocciole nell'acqua.

ALCOOL SOLFORICO AROMATICO.

Elisir di vetriolo di Mynsicht of.

P. Galanga once una e mezza.

Camomilla un oncia.

Assenzio mezz'oncia.

Scorza d'arancia, cannella regina, garofani, ana un'oncia.

Soppesto il tutto infondi, alcool once sedici.

Dopo una digestione di tre giorni in luogo caldo, spremi, ed al liquore filtrato aggiungi

Acido solforico allungato once tre.

Si usa come astringente.

Dose da gocce quindici a trenta.

Ammoniaca.

Spirito volatile di sale ammoniaco caustico of.

P. Muriato d'ammoniaca una libbra.

Calce recente libbre due.

Estinta la calce colla minor dose d'acqua bollente, e ridotta così in polvere, uniscila sollecitamente col muriato d'ammoniaca; e messa in una storta lutata, ed unita all'apparato di Wulfio, stilla.

Nella boccia sotto il recipiente avrai l'ammoniaca concentrata, e nelle laterali, dove avrai messo un terzo d'acqua stillata, la più debole.

Serba i liquori ottenuti in bocce separate, e chiuse con turacciolo smerigliato. Ciò che rimane nella storta lisciviato dà il muriato di calce, o olio di calce.

L'ammoniaca allungata con acqua si usa internamente nell'avvelenamento dei funghi, nelle paralisi, in dose di gocce sei a venti, in quattro once d'acqua.

Esternamente mescolata coll'olio si adopra come rubefacente nei dolori reumatici. Si odora per risvegliare, particolarmente nelle asfissie prodotte dall'inspirazione del gas acido carbonico.

Ammoniuro carbonato di rame.

Cupro ammoniacale of.

P. Solfato di rame once una.

Acqua piovana libbre una.

Fatta la soluzione, e poi filtrata, v' infonderai del carbonato di potassa fluido finchè succederà precipitazione. Lava in acqua stillata il precipitato, e prosciuga. Dopo prendi carbonato di ammoniaca fluido once quattro circa, dentro il quale scioglierai a lento calore l' ossido di rame precipitato;

Filtra la soluzione, ed evapora a lento calore in vaso di terra verniciato per ottenere una crosta salina di colore ceruleo carico. Il troppo calore, o la protratta evaporazione levando l' ammoniaca converte in verde il colore ceruleo, e cessa di essere ammoniuro; nel qual caso ci rimedierai aggiungendo nuovo carbonato di ammonica fluido.

Adoprasi con molta cautela nell' epilesia, idropisia, ed affezioni spasmodiche in dose di un grano, a due.

Antimonio.

Regolo d' antimonio of.

P. Solfuro d' antimonio once sedici.

Tartrito acidulo di potassa impuro una libbra.

Nitro once sei.

Mescola queste sostanze polverizzate, e

gettale poco per volta in crociuolo rovente posto in adattato fornello; aumenta il fuoco, e fusa la massa, gettala in cono di metallo caldo ed unto. Freddato il tutto separa le scorie dall'antimonio, il quale lavato serberai. Bolli le scorie in acqua piovana, e filtra la soluzione ancor bollente, la quale freddata che sia, depositerà una polvere rossa, o sia ossido di antimonio solforato rosso, il quale lavato, ed asciutto conserverai. Satura il liquore decantato con un acido, ed otterrai un precipitato, o sia ossido di antimonio solforato ranciato, il quale parimente serberai in vaso adattato.

Candelette of.

P. Cera gialla una libbra.

Acetato di piombo concentrato mezz'oncia.

Fondi il tutto a lento calore, ed immergivi proporzionate striscie di tela, colle quali formerai le candelette.

CARBONATO ACIDULO DI FERRO FLUIDO.

Acqua acidula marziata of.

P. Acido carbonico quanto vuoi.

Filo di ferro pulito e sottile quanto basta per saturare in boccia chiusa l'acido carbonico, al quale saturato aggiungerai nuovo acido carbonico a grata acidità.

Si usa nelle debolezze dei visceri del basso ventre, e si può con vantaggio ad ogni libbra di acqua aggiungere da dieci a venti gocce di tintura di marte fatta col sugo di pomi.

Dose da una, a tre libbre.

Carbonato d'ammoniaca.

Sal volatile off.

P. Muriato d'ammoniaca una libbra.
Carbonato di calce libbre due.

Asciutti, poi insieme uniti, ponili in una storta di vetro a bagno d'arena unita all'apparato sublimatorio, e sublima finchè escono vapori.

Se metterai in una boccia col tappo arrotato parti eguali di muriato di ammoniaca, e di carbonato di potassa insieme mescolati; otterrai un continovato sviluppo del detto sale volatile.

Si usa come l'ammoniaca.

Carbonato d'ammoniaca aromatico.

Sal volatile aromatico off.

P. Carbonato d'ammoniaca once due.
Scorze fresche di cedrato.
Dette d'arance, ana dramme sei.
Vainiglia tagliata sottilmente.
Macis, ana dramme due.
Cannella polverizzata una dramma.
Garofani polverizzati mezza dramma.
Mescola diligentemente, e sublima colla

storta come hai fatto per il carbonato d'ammoniaca.

Si odora per piacere, ed è vantaggioso nelle asfissie, e sincopi.

Carbonato d'ammoniaca piro-olioso fluido.

Spirito volatile di corno di cervo off.

P. Corno di cervo raspato quanto vuoi.

Stilla in una storta di vetro a bagno d'arena, coll'apparato di Wulfio; otterrai tre prodotti; carbonato d'ammoniaca fluida, olio empireumatico animale o piro-olioso, e carbonato d'ammoniaca. Separato il liquore dall'olio, e dal sale, rettificalo in una storta a lento calore, e serba in boccia chiusa.

Dose da gocce dieci a venti.

Otterrai gli stessi prodotti stillando in vece di corno di cervo, le ossa, le unghie, le corna, le vipere, la seta, il sangue ec.

Ha le virtù dell'ammoniaca.

Carbonato d'ammoniaca piro-olioso solido.

Sal volatile di corno di cervo off.

P. Il carbonato d'ammoniaca, che avrai ottenuto nel fare il carbonato d'ammoniaca piro-olioso fluido, rettificalo sublimandolo unito ad egual peso di carbonato di potassa, o carbonato di calce, servendoti dell'apparato sublimatorio unito alla storta.

Si ottiene la stessa preparazione mescolando ad una parte di carbonato d' ammoniaca una sessantaquattresima parte di piro-olioso.

Si adopera come l' ammoniaca.

Dose da grani quattro ad otto.

CARBONATO D' AMMONIACA FLUIDO.

Spirito volatile dolce off.

P. Carbonato d' ammoniaca dramme una e mezza.

Acqua stillata un' oncia.

Fatta la soluzione, e filtrata serbala in boccia ben chiusa.

Virtù dell' ammoniaca.

Dose da gocce sei a dodici.

CARBONATO DI CALCE PREPARATO.

Marmo bianco off.

Pesta il carbonato di calce in mortajo di ferro, e passalo per uno staccio di seta fitto.

Nella stessa maniera preparerai tutte le sostanze, che debbono essere sottilmente polverizzate.

Sostituirai il carbonato di calce preparato, ai coralli preparati, alle perle, alle madreperle, agli occhi di granchio, alla creta preparata ec.

Virtù assorbente.

Dose da grani dodici ad una dramma.

CARBONATO DI MAGNESIA.

Magnesia bianca off.

P. Solfato di magnesia.

Carbonato di potassa, ana parti eguali.

Sciogli separatamente in sufficiente quantità d'acqua piovana bollente questi due sali, i quali filtrati unirai, allungando il miscuglio con dieci volte più d'acqua piovana bollente, e farai bollire per poco tempo, agitando con una spatola di legno.

Lascia il tutto in quiete, acciò precipiti il carbonato di magnesia, che laverai con nuov'acqua, acciocchè resti insipido. Ciò fatto rasciugalo, e serbalo in boccia chiusa.

Assorbe, e neutralizza gli acidi.

Purgante.

Dose da una dramma, a quattro.

Carbonato alcalinulo di potassa.

Sal di tartaro off.

P. Tartrito acidulo di potassa impuro quanto vuoi, pestato e rinvolto in carta in piccole dosi, brucialo a strati alternativi col carbone, ed avrai carbonato di potassa impuro. Lisciviato, e filtrato il liquore, condensalo al fuoco in vaso di vetro, ed avrai carbonato di potassa alcalinulo fluido, o olio di tartaro; finalmente carbonato di potassa alcalinulo, o sal di tartaro, se lo evaporerai a secchezza.

Altro metodo.

Fondi in un crociuolo di terra quella quantità di nitro che ti piace; aggiungi po-

co per volta del cremore di tartaro privo di calce, fino che cessa la detonazione; in seguito lascia il crociuolo nel fuoco colla materia fusa per un poco di tempo. Il carbonato di potassa, che resterà nel crociuolo non abbisogna di essere lisciviato.

Otterrai un carbonato alcalinulo di potassa puro, se bollirai per tre o quattro volte quella quantità di tartrito acidulo di potassa, che ti piace con egual peso di acqua stillata; dopo asciugherai a lento calore il tartrito acidulo di potassa così lavato e liberato dal solfato di potassa. Finalmente con un fuoco mediocremente forte lo ridurrai in carbonato alcalinulo di potassa, e procederai come sopra per liberarlo dal carbone.

Si usa allungato con acqua, o in qualche mistura acquosa per togliere le saburre acide dello stomaco, e per neutralizzare gli acidi.

Dose da grani dodici, a trenta.

Carbonato alcalinulo di potassa con china.

Tintura di china sanguigna off.

P. China soppesta once due.
Carbonato di potassa dramme due.
Acqua piovana libbre due.
Cuoci a riduzione d' once otto, e filtra.
In questa preparazione la China perde

della sua efficacia, mentre il carbonato di potassa conserva la sua attività.

Dose da due dramme a sei.

CARBONATO DI MERCURIO BIANCO.

P. Acetato di Mercurio quanto vuoi.

Acqua piovana bollente quanto basta per fare la soluzione, dentro la quale filtrata, ed ancor calda, infonderai del carbonato d'ammoniaca fluido finchè si formerà del precipitato, che lavato, ed asciugato nella stufa serberai per far altre preparazioni.

CARBONATO DI POTASSA.

Alcali vegetabile cristallizzato off.

P. Carbonato di potassa fluido quanto vuoi.

Saturalo di gas acido carbonico, ed i cristalli che otterrai asciugali sopra carta sugante, e serbali in boccia chiusa.

Questo è il metodo il più sicuro per liberare l'alcali dalla terra silicea, che precipita al fondo della boccia, mentre l'alcali si unisce al gas acido carbonico.

Potrai anche ottenere il carbonato di potassa ben cristallizzato stillando in una storta a bagno d'arena una parte di carbonato d'ammoniaca, con due parti di carbonato di potassa.

Avrai nel recipiente l'ammoniaca, e nella storta il carbonato di potassa cristallizzato.

Sostituirai il carbonato di potassa cristallizzato ai sali alcalini fissi di tutte le piante non marittime cioè al sal alcalino fisso d'assenzio, di cardo santo, di centaurea, di sabina ec.

Si usa come il carbonato alcalinulo di potassa.

Dose da mezzo scropolo ad una dramma.

CARBONATO ALCALINULO DI SODA.

Alcali fisso minerale, o sal di soda of.

P. Soda d'alicante quanto vuoi.

Acqua piovana fredda quanto basta.

Filtra la soluzione che avrai ottenuta, poi evapora, e mettila in luogo freddo, acciò si formino i cristalli, i quali rasciugati sopra carta sugante, serberai in boccia chiusa.

Sostituirai questo sale, ai sali alcalini fissi delle piante marittime.

Ha gli stessi usi del carbonato alcalinulo di potassa.

Dose da grani dodici a mezza dramma,

Cataplasma anodìno, o impiastro di pane, e latte off.

P. Midolla di pane once quindici.

Latte once venti.

Acqua bollente quanto basta.

Ammorbidita, e stemperata nell' acqua la midolla di pane, passala per setaccio di crino, ed unita al latte cuocila a consisten-

za d'impiastro, agitandola continuamente con una spatola di legno.

Per renderla più efficace puoi volendo aggiungervi zafferano polverizzato una dramma, ovvero alcool con oppio e vino composto dramme due.

Cataplasma emolliente off.

P. Malva secca e polverizzata once quattro.

Radici d'altea secche e polverizzate once due.

Decotto d'altea quanto basta:

Cuoci e fa' cataplasma.

Cataplasma essiccante off.

P. Farina di lupini once otto.

Detta di segale once quattro.

Vino bianco libbre quattro.

Cuoci per fare cataplasma.

Cerotto citrino of.

P. Cera gialla once sedici.

Ragia di pino once quattordici.

Grasso di castrato preparato once dodici.

Trementina once tre.

Volendo fare il cerotto verde aggiungerai:

Ossido carbonato di rame per l'acido acetoso polverizzato dramme sei.

Prima di fare il cerotto cola la ragia di pino liquefatta nel grasso, e nella trementina, poi aggiungi la cera.

Cerotto o impiastro di cicuta off.

P. Cera gialla una libbra.
Olio d'oliva once sei.

Liquefatta la cera nell'olio a lento calore vi unirai:

Gomma ammoniaco once due sciolto in Trementina un'oncia.
Estratto di cicuta once quattro.
Incorporando tutto insieme farai cerotto.

Nella stessa maniera ti regolerai per fare il cerotto di jusquiamo sostituendolo alla cicuta.

Virtù risolvente e fondente.

Cerotto d'elemi off.

P. Elemi libbre due.
Ragia di pino libbre due e mezza.
Trementina once sedici.
Olio d'oliva libbre una e mezza.

Struggi il tutto a lento calore, e cola, poi aggiungi:

Cera gialla liquefatta once quattro per fare cerotto.

Cerotto vescicatorio off.

P. Cera gialla once sei.

Trementina.

Olio d'oliva, ana once una e mezza.

Liquefatto il tutto a lento calore aggiungerai:

Canterelle polverizzate once tre.

Agitando continuamente farai cerotto.

Alcuni per rendere questo cerotto più adesivo aggiungono del mastice, altri della ragia di pino, ed allora bisogna accrescere in proporzione la dose delle canterelle. Per avere questo cerotto attivo, e necessario, che sia preparato di fresco.

Volendo si può aggiungere Canfora raschiata mezz'oncia.

Dose da una mezza dramma a mezz'oncia.

Cerotto vescicatorio estemporaneo of.

P. Cera gialla once quattro.

Trementina cotta.

Colofonia, ana once due.

Grasso di castrato once una e mezza.

Struggi il tutto a lento calore agitando continuamente, e freddo che sia il mescuglio farai cerotto.

Questo metodo è riescito vantaggioso; si stende il cerotto, e s'impolvera la superficie con delle canterelle grossolanamente polverizzate in dose di mezzo scropolo a mez-

za dramma secondo la grandezza del vescicante.

Concino.

P. Galla polverizzata quanto vuoi.

Acqua pura quanto basta per fare un decotto saturato. Filtra il decotto, e con carbonato di potassa polverizzato precipita il concino, che caderà al fondo del vaso in fiocchi grigio verdi. Lava il precipitato in acqua ben fredda, e rasciugalo prontamente. Seccato che sia diviene bruno, fragile, e lucido come una resina, e resta solubile nell'acqua bollente.

Questo è il puro concino, il quale trovasi nella scorza della querce, ed in tutti quei vegetabili, che sono atti a conciare le pelli.

Sciolto nell'acqua è un sicuro reagente per iscuoprire la presenza della gelatina, e dell'albume negli umori animali; come la colla sciolta è un ottimo reagente per iscuoprire il concino nelle soluzioni, e nei decotti delle sostanze vegetabili.

È stato somministrato solo, ed unito alla china nelle febbri periodiche.

Dose da mezzo scropolo a mezza dramma.

Conserva di acetosa of.

P. Foglie d'acetosa quanto vuoi.

Scelte e ridotte in polpa finissima, e pas-

sate per uno staccio di crino le mescolerai in mortaio di marmo, con zucchero raffinato e pesto, tre volte più del suo peso. Riponi il prodotto in vasi adattati.

Nella stessa maniera farai la conserva di coclearia, e di altre piante antiscorbutiche, avvertendo, che queste perdono col tempo la loro attività; fà d'uopo perciò prepararle quando ne avrai bisogno.

Dose fino ad un'oncia.

Conserva di cedrato of.

P. Scorze di cedrato una libbra.

Zucchero bianco libbre tre.

Cotte le scorze in acqua, le indolcirai tenendole immerse nell'acqua fredda, e mutandola più volte al giorno, e dipoi le unirai allo zucchero già chiarito, come si è fatto per la conserva di cotogne.

Conserva di cotogne off.

P. Cotogne mondate dalla scorza, e dai semi libbre quattro.

Zucchero bianco libbre otto.

Chiarito lo zucchero farai cuocere nel medesimo le cotogne finchè saranno divenute morbide; dopo levate dallo zucchero pestale in mortajo di marmo, e riunisci di nuovo allo zucchero la polpa passata

per uno staccio di crino, e cuoci a consistenza di conserva.

Nello stesso modo procederai per la conserva di mele appiole, e d'ogni altro frutto.

Conserva di rose off.

P. Bottoni di rose puliti dal calice, seccati, polverizzati, e passati per uno staccio di velo fitto once tre.

Acqua aromatica di rose once otto.

Zucchero bianco libbre due.

Impasta la polvere coll'acqua prescritta, e dopo qualche ora di riposo unisci la pasta allo zucchero bollente chiarito e cotto a penna, e riponi la conserva in vaso adattato.

Comunemente si usa per unire alcune medicine.

Decotto albo of.

P. Corno di cervo raspato un'oncia.

Gomma arabica once una e mezza.

Midolla di pane mezz'oncia.

Zucchero bianco dramme due.

Acqua pura libbre tre.

Cuoci alla consumazione di un terzo, e cola.

Per una dose.

Decotto d' altea off.

P. Radici d' altea affettate once una e mezza.

Uve passe mezz' oncia.

Acqua pura libbre due.

Per una dose.

Bolli per un' ora, e cola il decotto.

Stimato nutritivo, pettorale.

Decotto amaro off.

P. Radici soppeste di genziana, di gramigna, ana once una e mezza.

Corteccia di rami di frassino, di salcio bianco, ana mezz' oncia.

Muriato d' ammoniaco una dramma.

Acqua pura libbre tre.

Bolli per un' ora, e cola il decotto.

Usato nelle febbri intermittenti.

Per una dose.

DECOTTO DI CHINA off.

P. China soppesta un' oncia.

Acqua pura una libbra.

Bolli per mezz' ora in vaso ben coperto, e cola.

Per una dose.

Uso della china.

DECOTTO D' ORZO off.

P. Orzo mondo, e lavato in acqua bollente once due.

Acqua pura libbre quattro.

Cuoci a consumazione della metà, e cola.

Per una dose.

Questo decotto è diluente, e leggermente nutritivo.

Diagridio preparato off.

Questa preparazione non è altro che la scamonea sottilmente polverizzata, la quale unirai triturandola con piccola dose di mandorle dolci, pestandole nell'atto d'adoprarle.

Sostituirai il diagridio così preparato al cidoniato, allo zolforato, ed al rosato.

Purgante efficace, e violento.

Dose da tre grani a dieci.

DRAPPO INCOLLATO.

Taffettà d'Inghilterra off.

P. Colla di pesce once due.

Acqua piovana libbre due.

Metti nell'acqua bollente la colla tagliata in minuti pezzi, nella quale la macererai per dodici ore, indi a lento calore cuocila a perfetta soluzione, e cola.

Distendi diligentemente sopra un telajo un braccio di taffettà di quel colore che vuoi, e con pennello morbido darai da una sola banda una mano della suddetta colla calda, la quale volta per volta prenderai in quantità sufficiente in vaso separato, e v'infonderai poce gocce di alcool con balsamo tolutano. Giò fatto, al sole, o a lento ca-

loro asciuga il taffettà incollato, per ripetere la stessa operazione finchè avrai impiegata tutta la colla, ed il taffettà avrà acquistato la dovuta lucentezza; allora lo taglierai in pezzetti regolari, e lo conserverai involtato in carta.

Elettuario antifebbrile off.

P. China sottilmente polverizzata un'oncia.

Muriato d'ammoniaca una dramma.

Alcool con oppio e vino composto gocce dieci.

Miele bianco once due e mezza.

Impasta il tutto per una dose.

Elettuario di cassia off.

P. Polpa di cassia once sei.

Detta di tamarindi un'oncia.

Manna once due.

Sciroppo rosato once sei.

Sciogli prima la manna nello sciroppo a lento calore, poi con gli altri ingredienti forma elettuario purgante.

Dose da mezz'oncia fino ad una e mezza.

Elettuario diascordio off.

P. Foglie di scordio.

Catechu, ana once tre.

Cannella.

Radici di tormentilla, ana once due.

Mescola diligentemente queste sostanze polverizzate, ed aggiungi.

Oppio purificato dramme due.

Miele depurato once ventotto.

Vino di Spagna quanto basta per iscioglière prima l'oppio, e dare consistenza d'elettuario.

Se col tempo s'indurisce, ammorbidiscilo col vino suddetto.

Ha la virtù dell'oppio.

Dose da mezza, a una dramma.

Elettuario teriaca of.

P. Radici d'angelica once sedici.

Dette di genziana una libbra.

Dette di valeriana once sei.

Zedoaria.

Cardamomo, ana once quattro.

Zafferano.

Mirra.

Oppio purificato.

Estratto di ginepro con zucchero ana once due.

Miele bianco depurato libbre dodici.

Polverizzate, e separatamente pestate le droghe secche, le impasterai col miele caldo nel quale avrai disciolto l'estratto di ginepro, e l'oppio purificato. Per ridurre la massa a dovuta consistenza serviti del vino

di Spagna, la qual cosa farai ogni qual volta tu lo debbi ammorbidire.

In tutte le proporzioni di questo elettuario, finora proposto, la virtù dell' oppio prevale alle altre droghe.

Dose da una dramma ad una e mezza.

EMULSIONE GOMMOSA CANFORATA of.

P. Canfora mezza dramma.

Mucillaggine di gomma arabica dramme tre.

Sciroppo semplice mezz' oncia,

Acqua pura una libbra.

Macina prima la canfora collo sciroppo, poi aggiungi la mucillaggine, e per ultimo l'acqua.

Uso della canfora.

Dose fino a tre once.

EMULSIONE DI MANDORLE of.

P. Mandorle dolci sbucciate un' oncia.

Dette amare sbucciate mezza dramma.

Zucchero bianco, once due.

Acqua pura una libbra.

Pesta le mandorle in mortaio di marmo, ed aggiungi poco a poco l'acqua, e cola.

Collo stesso metodo farai l'emulsione degli altri semi oleosi.

Dolcificante e nutriente.

Per una dose.

EMULSIONE DI MANDORLE CANFORATA of.

P. Emulsione di mandorle once otto.

Canfora raschiata mezza dramma.

Macina la canfora con un poco di sciroppo semplice, ed unisci tutto insieme.

Per una dose.

EMULSIONE DI MANDORLE CON MANNA of.

P. Emulsione di mandorle once sei.

Aggiungi e sciogli a freddo in mortajo di marmo.

Manna once due.

Acqua di cannella una dramma.

Cola, ed otterrai un' emulsione purgante.

Per una dose.

ESCA off.

P. Fungo dell' esca quanto vuoi.

Separa diligentemente la superficie superiore dura del fungo, e l' inferiore spugnosa; affetta il restante in lamine grosse un dito, bagnale con acqua, e battile con martello di legno per ridurle flessibili e morbide.

ESTRATTO D' ALOE ACQUOSO off.

P. Aloe epatico una libbra.

Acqua piovana fredda libbre quattro.

Macera per due giorni in vaso di vetro agitando spesso la mescolanza. Depositate che sieno le fecce e la resina, decanta il liquore, ed aggiungi sul residuo nuova dose d' acqua fredda, e procedi come sopra. Svapora i liquori filtrati a consistenza d' estratto servendoti in ultimo del bagno maria salato.

Uso, e virtù dell'aloe.

Dose fino a mezzo scropolo.

ESTRATTO D' ASSENZIO off.

P. Cime fresche d'assenzio quanto vuoi.

Acqua piovana tre volte il suo peso.

Cuoci in un tamburlano di rame stagnato, spremi la decozione, la quale chiarita con bianco d'uovo, e poi filtrata, evaporerai a consistenza d'estratto, servendoti in ultimo del bagno maria salato.

Dose fino ad una dramma.

L'acqua aromatica d'assenzio, che averai ottenuta colla distillazione serbala in bocce chiuse.

Nella stessa maniera farai l' estratto di camomilla, di fiori d' arancio, di cardo santo, di trifoglio fibrino, di centaurea minore, di tarassaco, di cicoria, di rose, di genziana, di graziola, di robbia, di visco quercino, di sabina, di fumaria, di gramigna, di marrubbio, di papavero erratico, d' edera terrestre, di melissa, di tanaceto, di peonia.

Non conservano intieramente la virtù delle piante, colle quali sono preparati.

ESTRATTO DI BILE BOVINA off.

Chiarisci quella quantità di bile bovina che ti piace; svapora il liquore chiarito a consistenza d' estratto, servendoti in ultimo del bagno maria salato.

Usato per coadiuvare la digestione.

Dose fino ad uno scropolo.

ESTRATTO DI CASSIA of.

P. Bastoni di cassia lavati esteriormente quanto vuoi.

Pestali in mortajo di marmo, ed aggiungi in più volte acqua piovana finchè avrà sapore.

Cola per panno lano i liquori prima passati per uno staccio rado, e lava il sedimento; svapora in vaso di terra verniciato a consistenza d'estratto col bagno maria salato.

Si scioglie perfettamente nell' acqua, e purga dolcemente.

Dose fino ad un' oncia.

ESTRATTO DI CHINA ACQUOSO of.

P. China soppesta libbre due.

Acqua piovana libbre ventiquattro.

Cuoci in tamburlano stagnato per un' ora; freddato l'apparato, cola il liquore spremendo il residuo con torchio, ed allorchè sarà chiaro svaporalo a consumazione di cinque sesti, servendoti di adattato vaso distillatorio, e tuttavia bollente riducilo a consistenza di miele, proseguendo l'evaporazione a bagno maria salato in vaso di terra verniciato di ampia superficie. Riponi e conserva in vaso adattato.

Volendo potrai ridurlo tutto o parte in

forma d'estratto secco, spalmando col medesimo dei piatti di porcellana, e seccandolo al sole o nella stufa; indi staccato con punta di coltello serbalo in boccia ben chiusa.

Dose da mezzo scropolo ad una dramma.

Collo stesso metodo farai l'estratto di cascarilla, di valeriana, di salcio bianco, d'angustura, di china gialla.

Conservano questi estratti soltanto alcune virtù delle scorze colle quali sono fatti, mentre il fuoco, e l'aria producono molti cambiamenti. L'estratto di china non ha la virtù della corteccia per fermare le febbri intermittenti.

ESTRATTO DI CHINA CON RESINA of.

P. China soppesta una libbra.

Alcool libbre quattro.

Digerisci per tre giorni, spremi e cola la soluzione, la quale stillerai in lambicco di vetro a bagno maria fino a dovuta consistenza.

Col residuo della china unito a libbre dieci d'acqua piovana farai quanto ti ho detto per l'estratto acquoso di china. Unisci i due prodotti, e riducili a consistenza d'estratto. Potrai volendo ridurre quest'estratto secco nel modo sopra indicato.

Dose da mezzo scropolo ad una dramma.

Collo stesso metodo potrai trattare le

sostanze nominate sotto l' estratto di china acquoso.

ESTRATTO DI CHINA E VINO of.

P. China soppesta una libbra.

Vino bianco libbre sei.

Digerisci il tutto per tre giorni in luogo caldo, poi spremi con torchio e cola. Cuoci il residuo con libbre dieci d'acqua piovana a consumazione della metà, spremi, e cola. Uniti i liquori chiari svaporali a consistenza d'estratto, adoperando sulla fine il bagno maria salato.

Dose da uno scropolo ad una dramma.

Potrai usare lo stesso metodo per fare gli estratti delle sostanze nominate sotto l'estratto acquoso di china.

ESTRATTO DI CICUTA, O CONIO of.

P. Foglie fresche di cicuta quanto vuoi.

Bagnate con pochissima quantità d'acqua, pestale in mortajo di marmo, il sugo spremuto e colato evaporalo a consistenza di miele col mezzo del bagno maria salato. Allora ridurrai la massa a consistenza pillolare aggiungendovi

Foglie di cicuta sottilmente polverizzate quanto basta.

Dose, grani due mattina e sera per aumentarsi in seguito.

Uso della cicuta.

Farai la stessa preparazione colla cicuta velenosa.

ESTRATTO DI GINEPRO CON ZUCCHERO.

Rob. di ginepro of.

P. Bacche di ginepro ammaccate libbre sei.

Acqua piovana fredda libbre ventiquattro.

Macera per due giorni in luogo freddo; decanta il fluido, ed aggiungi nuov'acqua, e ripeti la macerazione finchè l'acqua resta sufficientemente sapida. Nei liquori uniti e colati sciogli:

Zucchero bianco libbre due.

Chiarisci con sufficiente quantità di chiara d'uova, svapora e riduci a consistenza di miele, servendoti in ultimo del bagno maria salato.

Uso del ginepro.

Dose da una dramma a quattro.

ESTRATTO D'ELLEBORO of.

Farai come per l'estratto di china acquoso.

Dose da un grano a otto.

Fù usato nelle ostruzioni pertinaci, ed è un'efficace purgante.

ESTRATTO DI JUSQUIAMO NERO of.

Vedi estratto di cicuta.

Dose un grano, una due, o tre volte per giorno.

Quest'estratto è stimato per uno de' più miti narcotici ne' mali spasmodici.

Estratto di liquirizia giallo off.

P. Radici di liquirizia tagliate, e soppeste once due.

Acqua piovana fredda libbre dieci.

Macera per due giorni in luogo freddo, cola, e svapora a consistenza d'estratto, usando in ultimo il bagno maria salato.

Serve per calmare la tosse.

Dose fino a dramme due.

Estratto di mirra acquoso of.

P. Mirra soppesta once sei.

Acqua piovana bollente libbre tre.

La soluzione che otterrai lasciala in quiete per due giorni, decanta in seguito, e filtra il liquore evaporandolo a consistenza di estratto nel modo prescritto.

Dose da uno scropolo, a mezza dramma.

Estratto di mirra acquoso con miele.
Liquame di mirra of.

P. Estratto di mirra dramme due.

Miele bianco una dramma.

Acqua pura un'oncia.

Agita finchè avrai ottenuto una perfetta soluzione.

Virtù ed uso della mirra.

Dose da uno scropolo, ad una dramma.

ESTRATTO D'OPPIO ACQUOSO.

P. Oppio affettato sottilmente once quattro.

Acqua stillata fredda libbre sei.

Insieme uniti ed incorporati in mortaio di marmo, macera per due giorni agitando di quando in quando con una spatola di legno. Cola il fluido per panno con forte espressione, ed infondi sul residuo nuova dose d'acqua stillata fredda, ripetendo la stessa operazione finchè l'acqua resta tinta; allora evapora i fluidi colati a lento calore servendoti in ultimo del bagno maria salato, per ottenere l'estratto di giusta consistenza.

Uso dell'oppio.

È però questo estratto più calmante che narcoticho; e fattone empiastro è un sicuro rimedio contro le scottature dell'acido solforico.

Dose da un grano a tre.

ESTRATTO D'OPPIO SECCO.

Oppio purificato off.

P. Oppio affettato sottilmente una libbra.

Alcool libbre quattro.

Tieni il tutto per due giorni in luogo fresco, poi spremi, e cola; unisci al residuo dell'acqua stillata fredda, macera in luogo fresco finchè l'acqua sia ben carica,

allora spremi e cola, ed infondi sul residuo nuov' acqua stillata fredda, ripetendo la stessa operazione finchè l'acqua resta tinta. Unisci i fluidi colati alla tintura, dalla quale avrai cavato d'alcool per mezzo della distillazione in lambicco di vetro a bagno maria, e riduci il tutto a consistenza d'estratto secco servendoti del bagno maria salato.

Virtù dell'oppio.

Dose da mezzo grano a due.

Estratto di rabarbaro off.

Vedi estratto di china acquoso.

Virtù del rabarbaro.

Dose da grani dodici a trentasei.

Estratto di sambuco con zucchero.
Rob. di sambuco of.

P. sugo di bacche di sambuco depurato libbre quattro.

Zucchero bianco libbre due.

Evapora con calore moderato in vaso di terra verniciato a consistenza di miele.

Dose da una dramma a tre.

Nel modo stesso preparerai gli estratti con zucchero di ribes, di agresto, di ebulo, di more nere ec. che tutti conservano qualche virtù dei frutti coi quali sono stati preparati.

Estratto di sciarappa off.

Procedi come hai fatto per l' estratto d'oppio secco, o sia oppio purificato.

Virtù della sciarappa.

Dose fino a grani dodici.

Estratto di scilla off.

P. Sfoglie di scilla una libbra.

Acqua piovana libbre sei.

Macera per due giorni, poi cola, e svapora a consistenza d' estratto.

Dose da grani due, a quattro.

Uso e virtù della scilla.

Estratto di stramonio of.

Farai come per l'estratto di cicuta.

Dose da mezzo grano, ad un grano.

Estratto di zafferano of.

P. Zafferano once due.

Alcool once sedici.

Digerisci per due giorni in vaso chiuso; decanta la tintura, ed infondi nuovo alcool, e ripeti l'operazione finchè si tinge. Raccogli l'alcool per mezzo della distillazione in lambicco di vetro a bagno maria, e riduci il residuo a consistenza d'estratto.

Dose da grani due, a dieci, ed anche più in molte di quelle malattie che sogliono tormentare gl' ipocondrici.

Etere acetico.

P. Acido acetico.

Alcool, ana parti eguali.

Stilla in una storta tubulata a bagno d'arena coll'apparato di Wulfio fino che avrai ottenuto la metà del fluido impiegato; ripeti per cinque, e più volte la distillazione collo stesso fluido, e su il medesimo residuo. Dopo rettifica l'etere acetico ottenuto, con una piccola quantità di potassa o di carbonato di potassa.

Altro metodo.

P. Acetato di rame polverizzato.

Acido solforico.

Alcool, ana parti eguali.

Metti l'acetato di rame in una storta tubulata, con annesso l'apparato di Wulfio; dopo mescola, in vaso separato, l'acido coll'alcool: freddo che sia il mescuglio, lo unirai nella storta all'acetato di rame.

Stilla a fuoco lento, e poi rettifica l'etere ottenuto sopra un'ottava parte, del peso dell'acido solforico adoperato, di potassa, o carbonato di potassa.

È usato con successo per frizioni, ed anche internamente nei dolori reumatici.

Dose da gocce dodici, ad una dramma.

Etere con ammoniaca.

P. Etere solforico.

Ammoniaca, ana parti eguali.

Unisci, e serba in boccia ben chiusa.

Uso esterno, risolvente.

L'etere si combina coll'ammoniaca in tutte le proporzioni, e ne risulta un rimedio utilissimo.

Etere muriatico.

Etere marino off.

P. Muriato di soda libbre quattro.

Metti questo sale in una storta tubulata a bagno d'arena, unito all'apparato di Wulfio, che abbia nella boccia laterale una libbra e mezza di alcool.

Ciò fatto, mescola in vaso separato.

Alcool libbre due.

Acido solforico concentrato libbre tre.

Raffreddato il mescuglio infondilo poco a poco per la tubulatura della storta, e stilla con calore moderato a siccità. L'etere così ottenuto rettificalo con once due di carbonato di calce, o di magnesia, come per l'etere solforico. Al residuo di questa rettificazione unirai l'alcool della boccia laterale, e stillerai a secchezza, ed il liquore ottenuto sarà alcool eterizzato muriatico, o spirito di sale dolcificato.

Etere nitrico.

Etere nitroso off.

Il metodo descritto per l'etere muriati-

co praticalo esattamente per l'etere nitrico, sostituendo al muriato di soda il nitrato di potassa, e così otterrai in primo luogo l'alcool eterizzato nitrico, o spirito di nitro dolcificato.

Tanto l'etere muriatico, che il nitrico si debbono posporre, per uso medico, all'etere solforico.

Dose fino a venti gocciole.

Etere solforico.

Etere vetriolico of.

P. Alcool.

Acido solforico, ana libbre tre.

Metti prima l'alcool per la tubulatura della storta collocata in bagno d'arena, ed unita all'apparato di Wulfio, ma con una sola boccia laterale nella quale vi siano due libbre d'alcool. Aggiungi a poco a poco per la stessa tubulatura l'acido solforico, e stilla a lento calore finchè s'inalzano vapori bianchi: ferma la distillazione e metti nella storta le due libbre d'alcool della boccia laterale, e torna a riempire la stessa boccia con egual quantità di nuovo alcool: seguita la distillazione, e ripeti per tre volte una tale operazione.

Con questo metodo, conservando però la temperatura tra i gradi 93 e 97 del termometro centigrado, passa del solo etere nel

recipiente. Ottenuto tutto l'etere, e ricominciando i vapori bianchi ferma la distillazione, o volendo raccogliere del così detto olio dolce di vino, muta recipiente, e seguita l'operazione. Restandovi allora poco alcool nella storta si alza la temperatura oltre ai gradi 97., e l'acido solforico comincia a decomporsi, ed esce l'olio dolce di vino, che è un composto d'etere, e di acido solforoso. Da questo olio dolce di vino decomposto colla potassa si ottiene dell'etere, e resta notante nella storta un olio poco volatile, che non si mescola coll'acqua, solubile nell'alcool, e nell'etere.

L'etere ottenuto rettificalo in altra storta unita al solito apparato a bagno maria con un calore che all'incirca sia di gradi 44. mettendo prima nella storta once tre di carbonato di magnesia o di calce, e circondando di ghiaccio il recipiente, e la boccia sottoposta nella quale si raccoglie l'etere. Continua la distillazione finchè gocciola la storta.

Volendo fare una dose maggiore d'etere; allora conviene rettificarlo alla indicata temperatura in un tamburlano a bagno maria con annesso serpentino.

Ha l'etere una virtù eccitante, antispasmodica, carminativa. Si usa particolarmente nelle malattie di debolezza.

Quest' etere così rettificato lo serberai in bocce di cristallo con turacciolo smerigliato.

Aumenta il calore, e distilla il residuo a secchezza, il liquore che otterrai sarà alcool eterizzato solforico, o spirito di vetriolo dolcificato, ed anche liquore anodino minerale.

Dose da gocce dodici a dramme due.

Etere solforico con muriato di ferro e d' ammoniaca.

Tintura eterea di marte off.

P. Muriato di ferro e d' ammonia mezz' oncia.

Etere solforico once due.

Unisci il tutto in boccia col turacciolo smerigliato, e tieni per quattro giorni in luogo fresco, decanta, e conserva per l'uso.

Questa tintura è tonica ed eccitante, e si usa nella debolezza di stomaco.

Dose da gocce dodici, a quaranta.

Ferro preparato off.

P. Limatura di ferro purissima, e non rugginosa quanto vuoi.

Pestala in mortajo di ferro, e passa per istaccio di seta fitto; macinala in mortajo di porfido, e riponila in boccia ben chiusa.

Il ferro è tonico ed eccitante, entra in molte preparazioni farmaceutiche, e si usa

con vantaggio nelle malattie di languore, e di debolezza.

Nella stessa maniera farai l'acciajo preparato.

Dose da grani due, a ventiquattro.

Fosfato di calce.

Corno di cervo calcinato of.

P. Corno di cervo quanto vuoi.

Calcinalo a perfetta bianchezza, poi pestalo, e sul porfido riducilo in polvere finissima.

Dose da uno scropolo, ad una dramma.

Al corno di cervo calcinato puoi sostituire le ossa di qualunque altro animale calcinate a bianchezza. È celebrato per un ottimo rimedio nella rachitide solo, ed anche unito al fosfato di soda, a parti eguali.

Dose fino a mezza dramma.

Fosfato di soda.

Sal catartico di Pearson, o Sal perlato off.

P. Solfato di soda libbre sei.

Fosfato di calce polverizzato libbre sette.

Acqua libbre dodici.

Bolli per due ore, decanta il fluido, lava il residuo, e filtra i fluidi riuniti, i quali evaporati cristallizzerai.

Puoi ottenere lo stesso sale servendoti anche del carbonato di soda, purchè questo

non ecceda in peso la metà del fosfato di calce.

Pearson mescola sei libbre d'acido solforico con libbre nove d'ossa calcinate, e polverizzate; formato così il solfato di calce, e reso libero l'acido fosforico, allunga il mescuglio con un poco d'acqua piovana, lascia in quiete il vaso, poi decanta l'acido fosforico, e saturalo con del carbonato di soda. Lo somministra nel brodo invece di muriato di soda: purga dolcemente, e non ha sapore medicamentoso.

Dose da un'oncia, ad un'oncia e mezza.

Fosforo.

Fosforo di Kunkel, e Fosforo d'orina off.

P. Fosfato di calce polverizzato libbre sei.

Acido solforico libbre tre.

Metti in vaso di legno cerchiato il fosfato di calce, o sia l'ossa calcinate e polverizzate, coll'acido; agita il mescuglio, e tieni in digestione per tre giorni. Dopo aggiungi poco per volta dell'acqua piovana bollente, e muovi la materia con una spatola di legno. Svapora i liquori limpidi ottenuti nelle diverse lisciviazioni dell'ossa, a consistenza d'estratto, servendoti di vasi di rame. Sciogli l'estratto ottenuto nella minore quantità d'acqua bollente per

separare l'acido fosforico dal solfato di calce ; filtra la soluzione , e riducila di nuovo a consistenza di estratto, che potrai volendo ridurre in vetro dentro un crociuolo con calore graduato. Ciò fatto mescola il vetro polverizzato, o l'estratto alla metà del suo peso di carbone di brace sottilmente macinato, e metti il mescuglio in una storta di terra di Germania, o di grais, che abbia il collo molto piegato, e continua il fuoco per più ore immergendo quasi tutta la bocca della storta nell'acqua, della quale per metà empi il recipiente. Luta il collo della storta al recipiente unitamente ad un cannello di vetro curvo, che comunichi coll'aria del recipiente, e fuori sia immerso in un vaso d'acqua. Subito che la storta è rossa esce il fosforo parte in fumo, che si condensa sulla superficie dell'acqua, e poi precipita al fondo, parte in gas, e parte come cera fusa. Purgherai il fosforo ottenuto facendolo passare per un pezzo di pelle, come si fà col mercurio, tenendolo però sotto l'acqua bollente, e lo ridurrai in cannelli servendoti di un imbuto di vetro di collo lungo, prima con dentro l'acqua bollente, e dopo con della fredda per rappigliarlo. Serba il fosforo ottenuto in boccia piena d'acqua.

Alcuni attribuiscono al fosforo una gran-

de efficacia ne' mali di languore, nelle febbri nervose; altri lo propongono ne' dolori reumatici, e nell'epilessia. Lo somministrano in dose di un grano, e qualche volta più, unito a qualche sciroppo, o ad un rosso d'uvo con dello zucchero. Per ridurlo in polvere lo mettono in una boccia con dell'acqua bollente, e lo agitano moltissimo, e quando è ben diviso aggiungono dell'acqua fredda. Hanno adoperato con successo l'acqua dentro la quale è stato per qualche tempo del fosforo.

Vi sono delle osservazioni recentissime fatte sugli animali, che dichiarano il fosforo rimedio pericoloso, ed il medico deve usarlo con cautela.

Gargarismo canforato off.

P. Canfora raschiata una dramma.
Etere Solforico uno scropolo.
Sciroppo semplice un' oncia.
Acqua pura calda libbre due.

Unisci prima in mortajo di vetro l'etere colla canfora, poi mescola collo sciroppo, ed in ultimo aggiungi l'acqua.

Gargarismo comune off.

P. Decotto d'orzo once dieci.
Miele con acqua aromatica di rose un' oncia e mezza.

Acido solforico allungato una dramma.
Unisci, e fa' gargarismo.

Gargarismo di mirra off.

P. Alcool con mirra mezz' oncia.
Decotto di china once otto.
Unisci.

GAS ACIDO MURIATICO OSSIGENATO.

Gas acido marino deflogisticato of.

Per ottenere questo gas ti servirai dell' apparato pneumatico chimico, e metterai nella storta gli stessi ingredienti indicati per far l'acido muriatico ossigenato.

Altro metodo.

P. Ossido nero di manganese polverizzato una parte.
Acido muriatico parti sei.

Procedi come sopra avvertendo di mettere l'acido a riprese, ed ogni qualvolta sia cessata l' effervescenza.

Questo gas soffocante ha un colore giallo verde; è solubile nell' acqua fredda, e distrugge intieramente i miasmi pestiferi, e contagiosi; è perciò considerato come il più efficace preservativo de' mali contagiosi, e devesi anteporre agli altri gas proposti per purgare gli spedali, le stalle, ed ogni altro luogo infetto di contagio. In tali circostanze metterai in un tegame di ter-

ra immerso in un bagno d'arena ben caldo, il sale coll'ossido di manganese polverizzati, e mescolati; poi aggiungerai l'acqua, finalmente l'acido in una sol volta, se il luogo infetto è disabitato, ed in più volte, se vi saranno de' malati, chiudendo bene le finestre nell' uno e nell' altro caso. L'operazione riesce bene se anche si trascura il bagno d'arena caldo. Il terzo della dose prescritta nel metodo di fare l'acido muriatico ossigenato, basta per una sala di otto malati: operazione che si ripete fino che il bisogno lo richiede. Si può coll'apparato girare per il luogo infetto, e si può anche per le vaste sale fare il suffummigio in diversi punti della stessa sala.

Gas acido muriatico ossigenato estemporaneo.

Boccia disinfettante di Guyton of.

Metti in una boccia di cristallo col tappo arrotato, della tenuta di due once circa, d'acqua.

Ossido di manganese grossolanamente polverizzato scropoli tre.

Acido nitrico scropoli nove.

Acido muriatico scropoli otto.

Chiudi la boccia, la quale sarà per due terzi vuota; condizione necessaria per contenere senza pericolo il gas.

Questo metodo è preferibile agli altri cogniti: ed in caso, che mancasse l'acido muriatico, farai come segue:

P. Ossido di manganese grossolanamente polverizzato scropoli tre.

Muriato di soda secco scropoli sette.

Acido nitrico scropoli dieci.

Metti nella boccettina l'ossido di manganese mescolato col muriato di soda, poi aggiungi l'acido nitrico, e chiudi la boccia.

Nell'una o nell'altra maniera che si operi si ottiene il gas acido muriatico ossigenato, che si conserva lungo tempo, e si fà sentire efficacemente ogni qualvolta si apre la boccetta.

È questo uno dei più utili ritrovati per distruggere gli effluvj contagiosi, e purgare l'aria dei luoghi infetti, nei quali se vi fossero dei malati, si chiude la boccia, subito che sentono qualche incomodo.

Può anche servire per quelle persone, che per necessità devono visitare luoghi infetti. Per trasportarle con sicurezza si rinchiudono in una custodia di legno con coperchio fermato a vite, acciò il tappo della boccia resti leggiermente compresso, e al suo luogo.

Gli spedali e le carceri ben regolate dovrebbero avere in pronto uno o più appa-

rati per purgare secondo il bisogno dall'aria infetta le sale, e le carceri. Il più comodo fra gli apparati proposti per i grandi spedali, e per le navi è quello fatto con una boccia di cristallo della tenuta di due libbre d'acqua circa. Si sega il collo alla boccia, acciò l'apertura sia grande; si poreggia esattamente, tanto che si possa perfettamente chiudere con un pezzo di cristallo piano. La boccia così ridotta si ferma sopra un pezzo d'asse, fra due legni perpendicolarmente fermati, e sopra questi si accomoda un regolo di legno, che in mezzo abbia una vite di legno corrispondente alla bocca della boccia, mediante la quale si ferma e si comprime il cristallo piano e s'impedisce l'esito al gas rinchiuso. Riesce perciò facile aprire, e chiudere secondo il bisogno per ottenere l'intento. Per la boccia or descritta si richiede

Ossido di manganese grossolanamente polverizzato once una e mezza.

Acido nitrico once cinque.

Acido muriatico once quattro.

Gas azoto, o nitrogeno.

Aria flogisticata off.

Collocata dentro un catino di fondo piano una piccola chicchera sostenuta da un cannello di vetro di sufficiente lunghezza

fermato in un piedistallo di piombo; metti in detta chicchera mezz' oncia di solfuro di ferro artificiale, e coprila con un recipiente di cristallo della tenuta di sei libbre d'acqua circa; metti dell'acqua nel catino a sufficiente altezza. Il solfuro in otto, o dieci ore circa assorbe tutto l'ossigeno dell'aria atmosferica contenuta sotto il recipiente; e l'acqua del catino subentra in luogo dell'aria, e si alza nel recipiente. Leva il solfuro prima che si sviluppi del gas idrogeno; l'aria che resta sotto del recipiente è gas azoto, il quale inspirato in certe determinate dosi è stato trovato vantaggioso nella tise polmonare.

Gas ossigeno.

Aria vitale o deflogisticata off.

P. Due crociuoli neri, uno un poco più grande dell'altro. Fai un buco nel fondo del piccolo, e lutavi dentro un cannello di vetro ricurvo di diametro proporzionato alla grandezza de' crociuoli, e lungo tre piedi circa. Metti del nitro nel crociuolo grande, e coprilo coll'altro crociuolo lutandoli insieme esattamente, e dopo impolverando il luto con del muriato di soda sottilmente polverizzato. Ciò fatto colloca i crociuoli così accomodati in un fornello a mantice, fermati con un treppiede di fer-

ro. Dopo pochi minuti il crociuolo grande diventa rosso; ed il gas che si sviluppa rapidamente, si raccoglie nell' apparato pneumatico chimico.

Altro metodo.

Metti in un tubo di ferro lungo un piede circa, due once d'ossido nero di manganese polverizzato; e finisci d' empiere il tubo con dell' arena lavata, ed asciutta; ingessa alla bocca un tubo di vetro ricurvo; ferma in un piccolo fornello la canna di ferro, e circondandola di carbone poco più che all' altezza dell' ossido di manganese, continua il fuoco finchè uscirà del gas.

Se il manganese è puro, o senza carbonato di calce; questo metodo si deve preferire.

Il gas ossigeno è stato inspirato con successo in tutti quei mali nei quali manca il calore naturale e le forze, e nelle eruzioni cutanee con ulceri ribelli.

Se invece di nitro o di manganese adoprerai l' ossido rosso di mercurio, il gas così ottenuto tiene disciolto del mercurio, e può giovare in quei casi ne' quali occorresse somministrare del mercurio sommamente disciolto.

Gelatina animale di corno di cervo off.

P. Corno di cervo raspato, e lavato in acqua tiepida once una e mezza.

Acqua piovana libbre tre.

Cuoci a fuoco moderato in vaso di terra verniciato e chiuso finchè restino once sei in circa.

Spremi, e cola il fluido, e mettilo in vaso adattato, ed in luogo freddo acciò si rappigli in gelatina.

Colato il liquore, potrai renderlo grato aggiungendovi un poco di zucchero, qualche gocciola di sugo di limone, o di acqua aromatica di cannella.

Si somministra in molte malattie, col fine di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Dose da un' oncia a sei in diverse riprese.

Gelatina animale secca.

Pasticche di brodo off.

P. Zampe di vitello numero quattro.

Coscia di manzo libbre dodici.

Detta di vitello libbre tre.

Detta di castrato libbre dieci.

Cuoci a lento calore tutta questa carne in sufficiente quantità d'acqua, e schiuma secondo il solito. Spremi, e cola il brodo, e metti al fuoco la carne con nuov'ac-

qua: dopo uniti i liquori lasciali freddare per levare tutto il grasso; poi chiarisci il brodo con sei chiare d'uovo, ed aggiungi una sufficiente quantità di sale; cola di nuovo il fluido, che farai vaporare a bagno maria a consistenza d'estratto. Allora distendilo in forme rotonde, o su d'una tavola di marmo, e taglialo in pezzetti, che farai rasciugare in una stufa o meglio al vento finchè siano duri, e troncativi. Chiudi i pezzi così seccati in bocce col turacciolo smerigliato. Volendo si possono unire dei polli alla carne, e mettere degli aromi nel brodo.

Durano da quattro in cinque anni. La dose è una mezz'oncia in una tazza d'acqua bollente tenuta per un buon quarto d'ora ad un lento calore ben coperta, e si fà un ottimo brodo.

Grasso con aroma di fiori aranci.

Manteca di fiori aranci of.

P. Grasso di porco purgato libbre cinque.

Detto di castrato preparato once otto.

Fiori aranci freschi libbre dieci.

Tieni fuso il grasso per tre ore in vaso chiuso colla terza parte dei fiori aranci, nel bagno maria, dopo spremi, e cola, e ripeti la stessa operazione per tre volte. Finalmente lava la manteca rappresa con acqua

pura dopo averla separata dal sedimento; indi leva l'acqua, e continua a lavare, ed agitare con once otto d'acqua aromatica di fiori aranci. Separata anche quest'acqua, v'incorporerai.

Amido polverizzato once dieci, ovvero.

Solfato acido d'allumina, e di potassa secco polverizzato once cinque.

Dopo tre giorni di riposo fondi la massa a bagno maria, acciò l'amido, o l'allume diano fondo coll'acqua rimasta, e la manteca divenga pura.

Nella stessa maniera preparerai le manteche con gli altri fiori.

Grasso con aroma di rose of.

Unguento rosato of.

P. Grasso di porco purgato libbre nove.

Grasso di castrato una libbra.

Rose fresche mondate libbre nove.

Soppeste in mortajo le foglie delle rose uniscile al grasso di porco e di castrato liquefatti, e lascia in riposo il mescuglio per un giorno; dopo metti il vaso ben chiuso a bagno maria per tre ore, spremi, e cola; depura l'unguento dall'umidità, e dai sedimenti, e serba in luogo fresco.

Potrai sul momento preparare quest'unguento agitando fortemente del grasso di porco preparato, con dell'acqua aromatica

di rose finchè avrà acquistato bianchezza, e odore.

Grasso con muriato di mercurio ammoniacale insolubile.

Unguento di precipitato bianco of.

P. Grasso con aroma di rose once quattro.

Muriato di mercurio ammoniacale insolubile mezz' oncia.

Unisci, e fai unguento.

Sostituendo l'ossido di mercurio nero, rosso, o il muriato di mercurio dolce sublimato farai altri tre unguenti mercuriati, nei quali potrai accrescere la dose del mercurio fino ad eguagliare il peso del grasso.

L'unguento col precipitato bianco o l'altro col rosso servono particolarmente per ammazzare gl'insetti della testa. Sono qualche volta usati contro la rogna, complicata con malattie veneree, ma però con somma cautela.

Grasso con mercurio ossidato.

Unguento mercuriato of.

P. Mercurio puro una libbra.

Grasso di porco purgato once nove.

Detto di castrato once tre.

Macina il mercurio con il grasso di castrato, e con piccola porzione di quello di porco in mortajo di marmo con pestello di

legno, finchè sia estinto il mercurio, allora aggiungi il grasso avanzato, e continua la triturazione per ore novantasei, o sia per giorni quattro. Essendo l'estate il tempo più opportuno per questa preparazione, ridotto che sia l'unguento in vaso adattato, circondalo di ghiaccio salato acciò si rappigli egualmente, e serba in luogo fresco.

Sarà più pronta l'estinzione del mercurio, e più efficace l'unguento se al medico piacesse sostituire una determinata quantità di grasso ossigenato, al grasso puro.

Secondo le circostanze si può variare la dose del mercurio in proporzione del grasso; e si può anche aggiungere un poco di canfora.

Si usa con gran successo per frizioni nelle malattie veneree, ed agisce con forza sul sistema glandolare.

Dose da uno scropolo ad una dramma per giorno.

Grasso con nitrato di mercurio.
Unguento forte, o citrino of.

P. Mercurio purificato un'oncia.

Acido nitrico quanto basta per discioglierе il mercurio.

Alla soluzione calda unisci in vaso di porcellana, o di vetro,

Grasso di porco purgato, e liquefatto una libbra.

Tieni il mescuglio al fuoco agitando continovamente, finchè divenga trasparente, per fare unguento, che conserverai in luogo fresco, e oscuro.

Si adopera in alcune erpeti, rogna, tigna, ed altre affezioni cutanee, ma con cautela.

Grasso purgato.

Grasso preparato of.

Separa il grasso delle membrane, e dalle vene, lavalo finchè l'acqua resti chiara; ridotto in pezzetti struggilo a lento calore, e continua a tenerlo sul fuoco finchè non sia escito tutto l'umido; allora cola, e serba in vaso adattato.

Grasso con olio fisso ed ossido carbonato di piombo bianco per l'acido acetoso.

Unguento bianco of.

P. Olio fisso d'oliva libbre due.

Grasso di castrato purgato libbre due e mezza.

Ossido carbonato bianco di piombo per l'acido acetoso libbre due.

Liquefatto il grasso nell'olio vi unirai

l'ossido di piombo suddetto, ed agiterai finchè sarà ridotto in unguento.

Comunemente usato nella scottatura, ed in alcune esulcerazioni cutanee.

Grasso con olio fisso zolfo e calce.
Unguento da rogna con zolfo of.

P. Olio d'oliva libbre due.
Grasso di porco purgato una libbra.
Zolfo polverizzato.
Calce, ana once due.
Muriato di soda un'oncia.

Spegni la calce, che unirai allo solfo, e ridotta così in polvere mescolerai colle altre sostanze per farne unguento.

Con profitto potrai sostituire al grasso di porco, il grasso ossigenato.

Grasso con olio volatile e zolfo composto.
Unguento contro i vermi, o sia arthanita of.

Grasso di porco purgato una libbra.
Estratto di bile bovina once due.
Aloe epatica polverizzata.
Coloquintida polverizzata.
Zolfo polverizzato, ana mezz'oncia.
Olio volatile d'assenzio dramme tre.
Unisci, e fa' unguento.

Grasso ossigenato per l'acido nitrico.

Unguento ossigenato d'Alyon of.

P. Grasso purgato una libbra.

Acido nitrico un'oncia e mezza.

Liquefatto il grasso a lento calore in vaso di vetro, o di porcellana, aggiungi l'acido nitrico; agita il mescuglio con una spatola di vetro finchè comincia a bollire, allora rallenta il calore tanto che seguitando un debole bollore si decomponga intieramente l'acido; dopo agita finchè comincia a rapprendersi, e gettalo in forme di carta, e serba per l'uso.

Questo grasso ossigenato è molto lodato nelle ulceri veneree, e nelle erpeti.

Grasso con resine composto.

Unguento d'altea of.

P. Radici d'altea fresche.

Semi di lino, ana una libbra.

Fai mucillaggine con sufficiente quantità d'acqua, ed aggiungi.

Grasso di porco purgato libbre sei.

Bolli fino alla consumazione di tutta l'umidità; allora aggiungi.

Ragia di pino once otto.

Trementina once tre.

Cera gialla una libbra.
Fondi il tutto, e cola per fare unguento.

Grasso con resina di pioppo.
Unguento populeo of.

P. Grasso di porco purgato libbre quattro.
Occhi di pioppo freschi e pesti libbre due.
Unisci al grasso gli occhi di pioppo, e lascia in riposo per otto giorni; metti il vaso ben chiuso a bagno maria, e conserva il grasso liquefatto per un'ora; dopo spremi, cola, e serba per l'uso.

Grasso con zolfo, e tabacco composto.
Unguento da rogna con tabacco of.

P. Polvere finissima di zolfo.
Detta di tabacco, ana once due,
Detta d'elleboro bianco once una,
Detta di maro,
Detta di nerio, ana mezz'oncia.
Detta di muriato di soda dramme cinque.
Unguento rosato una libbra.
Mescola il tutto diligentemente.
Se sostituirai all'unguento rosato, il grasso ossigenato, otterrai un rimedio più attivo.

Idrosolfuro d'ammoniaca, *Fegato di zolfo alcalino volatile di Cruicksank.*

P. Ammoniaca allungata quanto vuoi.
Gas idrogeno solforato quanto basta.

Per fare quest'idrosolfuro ti servirai dell'ammoniaca debole ottenuta nelle bocce laterali, o dell'altra allungata con un poco d'acqua stillata, e messa in boccia di collo stretto, entro la quale immergerai il tubo ricurvo della boccia nella quale farai il gas idrogeno solforato (vedi acqua idrogeno solforata) e procederai fino a perfetta saturazione. Dopo chiudi esattamente la boccia con turacciolo smerigliato, e serba.

Tanto questo idrosolfuro, quanto il solfuro di potassa, sono stati osservati salutari nei diabeti melliti, i quali si credevano incurabili. Avendo però questa preparazione molta attività, conviene amministrarla con cautela. L'idrosolfuro d'ammoniaca, o di potassa instillato nelle soluzioni salino terrose, non precipita, che la sola allumina.

Dose da tre in quattro gocciole, due o al più tre volte per giorno.

Idrosolfuro d' antimonio ossidato.

Kermes minerale of.

P. Solfuro d' antimonio once sei.

Potassa libbre una.

Acqua piovana libbre sei.

Bolli per un' ora in vaso di ferro, poi filtra per carta sugante stesa sopra una tela; infondi un poca di acqua sul residuo, bolli e versa sullo stesso filtro. Conviene usare la potassa ben caustica, nel qual caso benchè si raffredi la soluzione non succede precipitato.

Dopo.

Prendi carbonato di potassa una libbra circa, sciogli in sufficiente quantità di acqua, filtra, ed infondi poco per volta nella soluzione del solfuro d' antimonio, finchè succede precipitazione, o che si forma del kermes, che laverai diligentemente con acqua fredda, per minorare la forza emetica, poi asciugherai all' ombra, e serberai in vaso chiuso.

I fluidi che avanzano, servono per fare l' idrosolfuro d' antimonio ossidato ranciato.

Essendo stato dimostrato dai chimici Italiani, che l' acido carbonico è il precipitante del kermes; si conclude, che il descritto metodo, è uno dei migliori per ottenere un' abbondante, ed eccellente quantità di kermes minerale.

Pare che riunisca la virtù eccitante ed evacuante. Si usa nelle malattie scrofulose, tumori glandolosi, ed affezioni croniche del polmone.

In alcuni paesi vendono per Kermes minerale la terra rossa imbevuta di una dissoluzione di tartaro emetico; Frode che potrai scoprire colla soda, o potassa, che bollente scioglie completamente il Kermes, e lascia intatta la terra rossa.

Idrosolfuro d'antimonio ossidato ranciato.

Zolfo dorato d'antimonio off.

Se nella soluzione di potassa bollente saturata col solfuro d'antimonio, come nel metodo esposto per fare il Kermes minerale, infonderai dell'acido solforico allungato, otterrai lo zolfo dorato d'antimonio, il quale dopo un giorno di riposo, lavato più volte, ed asciugato serberai per l'uso.

Vedi antimonio, ed idrosolfuro d'antimonio ossidato.

Dose da grani quattro a dodici.

Infusione di china off.

P. China soppesta dramme sei;
Acqua piovana bollente una libbra.
Digerisci per due ore in vaso chiuso, agi-

tando qualche volta il mescuglio; spremi, e cola.

Se unirai all' iufusione colata un' oncia di sciroppo di mandorle otterrai la così detta emulsione di china. Farai lo stesso colla china gialla.

Infusione di rose off.

P. Petali di rose comuni.

Acqua piovana bollente, ana parti eguali.

Macera per ore dodici in vaso di terra verniciato e ben chiuso, poi spremi con torchio, e cola.

Virtù astringente.

Collo stesso metodo farai l' infusione di viole, di fiori di pesco ec.

Infusione di sena con manna off.

P. Foglie di sena scelte dramme tre.

Tartrito acidulo di potassa una dramma.

Anaci uno scropolo.

Acqua pura bollente once sei.

Farai infusione in vaso chiuso; fredda che sia, spremi e cola, e nel fluido colato sciogli.

Manna di calabria un' oncia.

Chiarisci il tutto con bianco d' uovo, e cola.

Per una dose.

Virtù purgativa.

Dopo le ultime osservazioni sulle foglie di sena, converrebbe escludere questa infusione, o almeno levare il tartrito acidulo di potassa e non mettervi sugo di limone, ed aggiungere le foglie di sena scelte, quando la preparazione è fatta, ed il fluido è freddo, e tenerlo per ventiquattr'ore, dopo colarlo. Vedi sena.

Magnesia.

Magnesia calcinata off.

P. Carbonato di magnesia quanto vuoi.

Esponilo in crociòlo di terra ad un fuoco veemente, tanto che si mantenga rovente per mezz'ora; freddata che sia la magnesia, serbala in boccia chiusa.

La magnesia calcinata somministrata in tempo, è un sicuro rimedio contro l'avvelenamento prodotto dagl'acidi concentrati; e contro gli acidi dello stomaco.

Dose da mezzo scropolo, a due dramme.

Mercurio.

Mercurio purificato off.

P. Mercurio quanto vuoi.

Stilla con una storta di vetro a bagno d'arena, ed a calore moderato; la bocca della storta sia quasi intieramente immersa nell'acqua del recipiente per metà pieno. Rasciuga il mercurio così ottenuto con pan-

no lino, o con carta emporetica, e serba per l' uso.

Mercurio rigenerato dal solfuro rosso di mercurio.

Mercurio rivificato dal cinabro off.

P. Solfuro rosso di mercurio artificiale.
Limatura di ferro, ana parti eguali.

Mescola diligentemente e stilla a bagno d' arena con una storta di vetro lutata unita al recipiente mezzo pieno d'acqua. Rasciuga il mercurio ottenuto, e serba per l'uso.

Miele con aceto

Ossimiele semplice off.

P. Aceto comune una libbra.
Miele depurato libbre due.
Unisci in vaso di vetro a bagno maria.
Dose da un' oncia a tre.

Virtù risolvente; si adopra comunemente nelle affezioni steniche di petto.

Miele con aceto, ed ossido carbonato di rame.

Unguento egiziaco off.

Ossido carbonato di rame per l' acido acetico un' oncia.
Aceto comune once sette.
Miele once sedici.

Cuoci con calore moderato a consistenza di miele.

Uso esterno per detergere le ulceri.

Miele con aceto e scilla.
Ossimiele scillitico off.

P. Aceto con scilla una libbra.
Miele depurato libbre due.
Mescola in vaso di vetro a bagno maria.
Uso dell'aceto scillitico.
Dose da due dramme a sei.

Miele depurato off.

P. Miele libbre dodici.
Acqua piovana libbre tre.
Cuoci e schiuma diligentemente, e riduci il miele colato a consistenza di sciroppo.

Miele con acqua aromatica di rose.
Miele rosato off.

P. Miele depurato once sedici.
Cuoci a consistenza di miele crudo, ed aggiungi mentre è ancor caldo.
Acqua aromatica di rose once quattro.
Virtù detergente, astringente.
Si usa per guarire le esulcerazioni delle gengive, e le afte.
Dose da quattro a sei once.

Miele con infusione di rose.
Miele rosato solutivo of.

P. Miele.
Infusione di rose, ana parti eguali.
Cuoci, schiuma, cola, e riduci a consistenza di sciroppo.
Dose da tre once a cinque.

Mucillaggine d' altea off.

P. Radici d' altea once due.
Acqua piovana once sedici.
Cuoci alla riduzione di once quattro, e cola.
Serba per l' uso.

Mucillaggine di gomma arabica off.

P. Gomma arabica polverizzata un' oncia.
Acqua stillata once tre.
Unisci insieme, e fa' mucillaggine.
Virtù demulcente.

Mucillaggine di semi di cotogne off.

P. Semi di cotogne ammaccati mezz' oncia.
Acqua aromatica di rose once quattro.

Unisci in boccia, ed a bagno maria farai mucillaggine.

Si usa come la mucillaggine di gomma arabica.

Muriato d' ammoniaca.

Sal ammoniaco depurato of.

Sciogli il muriato d' ammoniaca di commercio in sufficiente quantità d' acqua piovana, filtra la soluzione, ed in vaso di vetro sopra il bagno d' arena evaporalo a lento calore a secchezza.

Si usa nelle febbri intermittenti solo, ed unito alla china, nelle ostruzioni, e si adopera anche come antelmintico.

Dose da grani quattro a venti.

Muriato d' ammoniaca e di calce con rame ammoniacale.

Acqua zaffirina o celeste of.

P. Acqua di calce bollente una libbra.
Muriato d' ammoniaca una dramma.

Poni il tutto in boccia chiusa con limatura, o lamine di rame, finchè avrà acquistato un bel colore di zaffiro. Decanta, e serba in boccia con turacciolo smerigliato.

È lodata come oftalmica.

Muriato ossigenato d'antimonio sublimato.

Butirro d'antimonio of.

P. Muriato di soda secco una libbra.
Ossido di antimonio solforato vetroso.
Acido solforico, ana once sei.
Acqua piovana once tre.
Mescola in una storta di vetro, e stilla a bagno d'arena.
Serve particolarmente per fare la polvere di Algarot.

Muriato di barite.

Sal marino di terra pesante of.

P. Solfato di barite o pietra di Bologna quanto vuoi.
Carbonato di potassa tre volte il suo peso.
Polverizza il tutto, e tieni in fusione in crogiuolo di terra per due ore circa. Sciogli la massa in acqua stillata e rendi insipido colle lozioni il sedimento terroso ottenuto, o sia il carbonato di barite. Sciogli porzione di questo in acido muriatico allungato con altrettanta acqua stillata, filtra la soluzione e cristallizza. Scioglierai i cristalli ottenuti in acqua stillata, che decomporrai con giusta dose di carbonato di potassa. Lava il carbonato di barite ottenuto

a insipidezza, e torna a scioglierlo con nuovo acido muriatico cristallizzando la soluzione; rasciuga i cristalli, e serba per l' uso in boccia chiusa. Per assicurarsi se il sale è privo di metallo, ne scioglierai pochi grani in acqua stillata, e con dell' acqua *idro Solforata*, proverai se succede dealbamento, nel qual caso il sale non è puro, e conviene farne nuova soluzione in acqua stillata, e bollirla con sufficiente quantità di carbonato di barite; e procedi come sopra.

Dose da due a quattro grani.

Si usa come il muriato di calce.

Adoprerai questo sale con gran cautela. Il carbonato di barite è un veleno; mescolato con del grasso, o con del formaggio fà morire i topi.

Muriato di calce secco.
Sale marino calcario of.

Il residuo della distillazione dell' ammoniaca, o del carbonato d'ammoniaca lisciviato, filtrato ed evaporato a secchezza, è il muriato di calce secco, che potrai sostituire al muriato di barite come rimedio fondente e non pericoloso.

Si usa nelle malattie delle glandole, contro le scrofe ed anche ostruzioni di basso ventre.

Dose da quattro, a sei grani sciolto in

acqua; si può aumentare la dose fino ad uno scropolo.

Muriato di calce fluido con ossido giallo grigio di mercurio.

Acqua fagedenica of.

P. Muriato di mercurio ossigenato grani venti.

Acqua di calce una libbra.

Unisci per l'uso.

Si adopera esternamente per detergere le ulceri.

Muriato di ammoniaca, e di ferro sublimato, e non sublimato.

Fiori di sale ammoniaco marziali of.

P. Muriato d'ammoniaca once otto.

Ferro preparato mezz'oncia.

Acqua stillata quanto basta per farne pasta morbida, la quale asciutta che sarà, polverizzerai in mortajo di porfido, e tornerai ad impastare con acqua stillata. Ripeti quest'operazione finchè la massa avrà acquistato un colore giallo eguale. Allora sublimala in una storta di vetro a bagno d'arena.

La sublimazione non accresce virtù a questa preparazione; perciò potrai volendo usarla non sublimata. Oggidì si ottiene lo stesso intento mescolando due parti di mu-

riato di ammoniaca con una di quell' ossido di ferro che più piace.

Sostituirai questa preparazione di ferro a quella conosciuta sotto il nome di ente di venere.

Si usa come risolvente nelle ostruzioni del basso ventre.

Dose da due grani per i bambini, e fino a dodici grani per gli adulti.

Se scioglierai a lento calore una parte di fiori marziali di sale ammoniaco in quattro parti d' alcool, avrai la *Tintura di marte aperitiva*, che filtrata per carta conserverai in boccia ben turata in luogo oscuro.

È lodata nelle febbri intermittenti ostinate, e nella clorosi.

Dose da gocce dieci, a quaranta.

Muriato di mercurio ammoniacale insolubile.

Precipitato bianco of.

P. Muriato d' ammoniaca polverizzato.

Muriato ossigenato di mercurio, ana once sei.

Tritura il tutto in mortajo di porcellana o di vetro, ed aggiungi acqua stillata bollente quanto basta per ottenere una perfetta soluzione, nella quale filtrata che sia, infonderai giusta dose di carbonato di potassa sciolto in acqua pura.

Laverai il precipitato ottenuto finchè l'acqua è sapida, e lo rasciugherai all'ombra.

Uso esterno: vedi ungnento di precipitato bianco.

Muriato di mercurio ossigenato.
Sublimato corrosivo of.

P. Mercurio purificato.

Acido zolforico, ana once sei.

Unisci in una storta a bagno d'arena, e stilla a secchezza. Macina la massa salina ottenuta in mortajo di porcellana con egual peso di muriato di soda decrepitato, e dopo metti il tutto in matraccio di tripla capacità. Sublima a bagno d'arena con fuoco graduato; separa la massa sublimata dal sedimento salino che rimane in fondo al matraccio, e serba in vaso di vetro adattato.

Se il sublimato non riesce della necessaria perfezione, lo macinerai con nuova, ma piccola quantità di muriato di soda decrepitato, e ripeterai la sublimazione.

Altro metodo.

P. Ossido rosso di mercurio quanto vuoi.

Acido muriatico quanto basta fino a perfetta saturazione. Filtra, evapora, e cristallizza.

Dose: vedi muriato di mercurio ossige-

nato fluido; ed alcool con muriato di mercurio ossigenato.

Muriato di mercurio ossigenato fluido.

Liquore di sublimato corrosivo off.

P. Acqua stillata una libbra.

Muriato di mercurio ossigenato mezza dramma.

Farai soluzione.

La dose di questo pericoloso rimedio adoperato nelle malattie veneree si estende fino ad uno scropolo unito allo sciroppo di viole.

Muriato di mercurio sublimato insolubile.

Mercurio dolce off.

P. Muriato di mercurio ossigenato once quattro.

Mercurio puro once tre.

Acqua stillata quant'occorre per far pasta.

Macina in mortajo di porcellana finchè vedrai globetti di mercurio. Allora sublima per una sola volta in adattato matraccio a bagno d'arena con fuoco graduato.

Per liberare il muriato di mercurio dolce così ottenuto dall'ossigenato che può restarvi, polverizzalo, e lavalo con acqua

stillata bollente, o meglio con acqua dentro la quale avrai disciolto una dramma di muriato d'ammoniaca per ogni oncia di muriato di mercurio dolce; e ciò per rendere più solubile il muriato di mercurio ossigenato; lava di nuovo la polvere a perfetta insipidezza, e rasciugala sopra carta emporetica per serbarla in vaso chiuso.

Ti servirai di questa preparazione mercuriale a preferenza della panacea mercuriale, aquila alba, e calomelanos delle officine; poichè colle reiterate sublimazioni, che si fanno per questo rimedio, si produce di nuovo del muriato di mercurio ossigenato.

Altro metodo.

Muriato di mercurio per precipitazione.

Mercurio dolce di Scheele of.

P. Mercurio puro.
Acido nitrico, ana once sei.
Sciogli a lento calore.

Acciò la dissoluzzione sia perfetta, se mai vi restasse del mercurio non disciolto, aggiungerai una piccola quantità di acido nitrico: come pure se comparissero dei cristalli, l'allungherai con sufficiente quantità di acqua stillata calda.

Infondi detta dissoluzione ancora calda, in vaso adattato, dentro il quale vi sia una soluzione di once quattro di muriato di soda in libbre quattro di acqua, filtrata, e calda.

Il precipitato bianco che si forma è il mercurio dolce, che dopo 24 ore di riposo separerai filtrando per carta, ed in seguito lavando nel filtro stesso con acqua stillata bollente, finchè l'acqua che sorte non dà segni di intorbidamento, infondendoci del carbonato di potassa fluido.

Asciuga nella stufa il precipitato, che userai invece di mercurio dolce, o anche sublimerai, volendolo convertire in mercurio sublimato dolce.

L'acqua che rimane si può coll'evaporazione ridurre, a secchezza in vaso adattato, poi sublimare per ottenere, del mercurio sublimato corrosivo.

Il mercurio dolce si può fare in più maniere. Quando è puro, cioè senza sublimato corrosivo, è un rimedio eccellente, non solo nelle malattie veneree, ma eziandio come purgante, deostruente, antelmintico.

Dose da grani uno fino a dodici, avvertendo che se adopererai del mercurio dolce di Scheele, diminuirai di un terzo la dose; non perchè sia diverso da quello fatto per sublimazione; ma per la somma

divisione, che acquista nella precipitazione.

Muriato di mercurio dolce con idrosolfuro d'antimonio rancìato.

Polvere alterante di Plumer off.

P. Muriato di mercurio dolce.

Idrosolfuro d'antimonio ossidato rancìato, ana parti eguali.

Unisci in mortajo di vetro e serba.

Dose da sei grani, a dodici.

Muriato sopraossigenato di potassa.

I metodi sopra proposti per far l'acido muriatico ossigenato, ed il gas acido muriatico ossigenato, servono per far il muriato di potassa sopraossigenato, mettendo nella boccia, nella quale si fà passare il gas per mezzo di un tubo ricurvo, una parte di potassa sciolta in tre parti d'acqua, e seguitando l'operazione fino a giusta saturazione. La troppa quantità di gas acido muriatico ossigenato nocerebbe alla durata del sale.

La potassa così saturata è stata proposta come un valoroso rimedio nelle malattie veneree.

Dose da sei, a sedici grani quattro volte per giorno.

Nitrato d' argento semiossidato fuso.
Pietra infernale off.

P. Argento di coppella quanto vuoi.

Acido nitrico purissimo quanto basta per farne soluzione, svapora a secchezza, fondi il sale che ne risulta in crogiuolo di porcellana, e gettalo nelle forme di ferro unte, e scaldate, involta i cannelli in carta, e conservali in vaso adattato.

Si usa per distruggere le carni fungose delle ulceri.

Nitrato di potassa, o nitro.
Nitro purificato, off.

P. Nitro quanto vuoi.

Sciolto in acqua piovana, filtrato evaporalo finchè una gocciola gettata sopra un corpo freddo dà indizio di qualche fibra salina. Allora metti il vaso in luogo freddo acciò cristallizzi. Rasciuga i cristalli, e serbali in vaso adattato. Vedi acido nitroso.

Dose da dodici grani, a venti.

Si usa questo sale con gran vantaggio come debilitante, e diuretico nelle febbri ardenti, ed in altre malattie; In dose di tre once scarse unite a del vino produsse la morte.

Nitrato di potassa con solfato di potassa.

Sal prunello, o cristallo minerale off.

P. Nitro libbre una.

Fondilo in crogiuolo, e gettavi dentro un poco per volta.

Zolfo polverizzato mezz'oncia.

Terminata la combustione getta la massa fluida sopra una lastra di marmo, o dentro caldaja di rame asciutta. Fanne pezzetti, che conserverai in vaso adattato.

Fu adoprato come il nitro.

Dose da mezzo scropolo, ad una dramma.

Olio fisso con acetato di piombo, e cera.

Unguento nutrito off.

P. Olio d'oliva libbre due.

Cera bianca once tre.

Fondi la cera coll'olio, leva il vaso dal fuoco, ed allorchè comincerà a rappigliarsi aggiungi a poco a poco continuamente agitando fino a perfetta unione.

Acetato di piombo once sei.

È lodato come cicatrizzante, e si usa nelle escoriazioni, scottature.

Olio fisso con resina, ed ossido carbonato di rame per l'acido acetoso.

Unguento verde off.

P. Ragia di pino once tre.

Cera gialla.

Ossido carbonato di rame per l'acido acetico, ana once due.

Olio fisso d'oliva once dieci.

Liquefatta la ragia nell'olio, aggiungi la cera strutta, e l'ossido carbonato di rame, ed agita finchè sarà freddo l'unguento.

Si adopra come detergente.

Olio fisso di caccao.

Butirro di Caccao off.

P. Caccao leggermente tostato, e mondato, e soppesto quanto vuoi.

Esponilo al vapore dell'acqua bollente sopra tela di crino, e quando sarà bene imbevuto, e riscaldato ponilo nella gabbia di ferro del torchio leggermente scaldata, e spremi l'olio, che purificherai sciogliendolo a bagno maria acciocchè divenga limpido.

È usato per ungere le crepature della bocca; e dei capezzoli; così nelle esulcerazioni delle emorroidi.

Olio fisso con iperico.

Olio d'iperico off.

P. Cime d'iperico fresche una libbra.
Tagliate, e soppeste infondile in
Olio fisso d'oliva libbre due.

Macera in luogo tiepido per qualche giorno, e cuoci agitando con una spatola di legno alla consumazione dell'acqua. La materia tuttavia calda, spremila per torchio, e cola l'olio ottenuto.

Nella stessa maniera preparerai l'Olio fisso con camomilla, con assenzio, con jusquiamo.

Si unisce alla virtù dell'olio quella delle piante infuse.

Olio fisso di mandorle.

Olio di mandorle dolci of.

P. Mandorle scelte soppeste quanto vuoi.

Ponile nella gabbia di ferro dello strettojo foderata di carta, e spremi l'olio.

Collo stesso metodo potrai ottenere l'
Olio fisso di lino, di navoni, di ricino.

Per quello di ricino però, caverai prima la buccia esterna, e per ottenerlo con facilità lo unirai alla metà del suo peso di *panello* ossia del residuo dopo fatta l'espressione dell'olio di mandorle.

Si pesta il detto *panello* e si passa per vaglio poi si unisce ai semi di ricino sbuc-

ciati, e pestati, e si pongono nella gabbia di ferro alquanto calda.

L'olio di mandorle dolci è emolliente, si usa nei dolori di utero, nella tosse secca, nella stitichezza di corpo.

Quello di ricino è purgante, antelmintico, e si adopra nelle coliche, e particolarmente in quelle, che attaccano i lavoranti di piombo, e di qualche altro metallo.

Dose da mezz'oncia, a tre once.

Dovendo servirti di questi olj per uso esterno, potrai riscaldare i semi soppesti sopra lento fuoco, e bagnarli con un poco d'acqua per estrarre maggior quantità d'olio. Così farai colle mandorle amare volendo che l'olio conservi lo stesso sapore.

Olio fisso di noci moscade off.

P. Noci moscade quanto vuoi.

Soppeste in mortajo di ferro caldo mettile nella gabbia di ferro dello strettojo riscaldata nell'acqua bollente, e foderata di carta; spremi, e l'olio ottenuto struggilo a bagno maria per purificarlo, e ridurlo in un pane.

È stimolante ed eccitante.

Dose da quattro, a dieci grani. Si usa per lo più per firizioni.

Olio fisso con adipocera e cera.

Linimento refrigerante off.

P. Cera bianca.
Spermaceti, ana mezza dramma.
Olio fisso di mandorle un' oncia.
Acqua stillata dramme sei.

Insieme liquefatte a bagno maria le dette sostanze le agiterai continuamente mentre si freddano, finchè avrai ottenuto una massa bianchissima.

Si usa con vantaggio in alcune leggieri affezioni della pelle; così per le crepature delle labbra, e dei capezzoli delle mammelle.

Se nelle dramme sei d' acqua stillata scioglierai prima grani sei di tartrito di potassa antimoniato, otterrai un linimento creduto utile ne' dolori reumatici.

Olio fisso di torli d' uova off.

P. Torli d' uova assodate quanto vuoi.

Scaldali a fuoco lento finchè acquistano un colore rosso, e premendoli fra le dita danno olio. Allora così caldi ponili nella gabbia di ferro dello strettojo foderata di carta, e spremi.

Uso degli olj fissi ai quali deve posporsi.

Olio volatile animale.

Olio volatile di corno di cervo, o olio di Dippel off.

P. Olio empireumatico animale once due.

Calce spenta, e ridotta in polvere un' oncia.

Impasta diligentemente e stilla a lento calore in una storta di vetro con recipiente mezzo pieno di acqua. Serba l'olio ottenuto in boccia col turacciolo smerigliato.

Potrai servirti dell'olio empireumatico ottenuto nella distillazione del corno di cervo. Vedi carbonato ammoniacale di corno di cervo fluido.

Ha virtù eccitante, ed entra in alcune preparazioni per la veterinaria.

Dose da dieci, fino a trenta gocce.

Olio volatile di cera.

Olio di cera off.

P. Cera gialla.

Calce spenta, e polverizzata, ana parti eguali.

Liquefatta la cera impasta la calce formando piccole palle, le quali metterai in una storta a bagno d'arena, stilla, ed otterrai l'olio volatile di cera.

Fu adoprato come diuretico in dose di due a tre gocce; esternamente è propo-

sto per ammorbidire la pelle, e guarire le crepature della stessa.

Olio volatile di finocchio.
Essenza di finocchio off.

P. Semi di finocchio freschi libbre quattro.

Acqua libbre sedici.

Tieni in macerazione per tre giorni e stilla in tamburlano di rame con adattato serpentino, con sotto il vaso di vetro detto separatorio.

Collo stesso metodo procederai per ottenere l'olio volatile d'anaci, di carvi, di bacche di ginepro.

Olio volatile di menta.
Essenza di menta off.

P. Menta tagliata, e soppesta quanto vuoi.

Acqua pura quanto basta acciocchè sopravanzi la menta di due dita.

Tieni la menta in macerazione per qualche ora, poi stilla in tamburlano di rame con adattato serpentino. Separa dall'acqua aromatica l'olio volatile stillato, e conservalo in boccia chiusa.

Coglierai la menta in giornata serena, e prossima alla fioritura, e l'adoprerai alquanto soppassa.

Nella stessa maniera otterrai gli olj volatili di melissa, di rosmarino, di camomilla romana, di ruta, di sabina, di lavanda, di tanaceto.

Olio volatile di sassofrasso.
Essenza di sassofrasso of.

P. Sassofrasso tagliato in minute schegge libbre sei.

Acqua libbre trenta.

Muriato di soda libbre tre.

Macera per quattro giorni in luogo caldo, poi stilla con tamburlano di rame, e separa l'olio che troverai sotto l'acqua nel fondo del recipiente.

Nella stessa maniera otterrai gli olj volatili di garofani, e di cannella ec.

Questi diversi olj volatili conservano la virtù delle piante, semi, o cortecce, dalle quali sono estratti.

Olio volatile di trementina.
Olio etereo di trementina of.

P. Trementina veneta quanto vuoi.

Acqua pura tre volte il suo peso.

Stilla in tamburlano di rame, e serba l'olio ottenuto in boccia chiusa.

Potrai avere lo stesso intento stillando la sola trementina a bagno maria salato.

Il residuo della distillazione porta il nome di trementina cotta.

Conserva quest' olio una virtù stimolante.

Olio volatile con zucchero.
Eleo saccaro of.

P. Zucchero raffinato polverizzato un' oncia.

Olio volatile qual più ti piace uno scropolo.

Unisci in mortajo di vetro, e serba in boccia chiusa. Adoperando cedrato o altro agrume fregherai la scorza allo zucchero in pane, raschiando volta per volta la superficie inzuppata d' olio.

Ossalato acidulo di potassa.
Sal d' acetosella of.

P. Sugo espresso d' acetosella quanto vuoi.

Esponi in vaso di vetro a bagno maria acciò si chiarisca; filtra e svapora il liquore limpido in vaso di terra verniciato a consistenza di sciroppo. Così ridotto ponilo in diversi piccoli matracci, lascialo per qualche tempo in riposo in luogo fresco per cristallizzare. All' acetosella potrai sostituire l' acetosa volgare.

Per rendere i cristalli puri gli scioglierai in acqua stillata, per farli di nuovo cristallizzare.

È refrigerante, e diuretico.

Dose fino ad uno scropolo.

Ossido d' antimonio per l' acido muriatico ossigenato.

Polvere d' Algarot of.

P. Muriato ossigenato d' antimonio sublimato quanto vuoi.

Uniscilo a gran dose d' acqua piovana in vaso di vetro. Lava il precipitato ottenuto, dopo il riposo di qualche ora, finchè divenga perfettamente insipido. Asciugalo e conservalo in boccia ben chiusa.

Violento emetico, e serve per fare il tartaro emetico.

Ossido d' antimonio solforato.

Fegato di antimonio off.

P. Solfuro d' antimonio.

Nitro, ana parti eguali.

Polverizzati separatamente ed insieme uniti, farai denotare in mortajo di ferro col mezzo di un carbone acceso. Separa dalle scorie il prodotto, che polverizzato serberai per l'uso.

Ossido d' antimonio idrosolforato.

Croco de' metalli of.

P. Ossido d' antimonio solforato polverizzato quanto vuoi.

Lavalo diligentemente più volte con acqua piovana tiepida, rasciuga, e riponi.

Ossido d'antimonio vetroso.

Vetro d'antimonio of.

P. Solfuro d'antimonio polverizzato quanto vuoi.

Esponilo a fuoco moderato che insensibilmente accrescerai in padella di terra non verniciata; agita continuamente con una spatola di ferro, finchè tramanda odore di zolfo.

Fondi in crogiuolo coperto la polvere grigia, che avrai ottenuta, e prima di gettare la massa fusa sopra lastra di metallo calda, assicurati che il vetro è formato per la sua trasparenza, prendendone colla punta della spatola di ferro.

Non si usa internamente, e serve ad alcuni per fare il tartrito di potassa antimoniato.

Ossido bianco d'antimonio fatto col nitro.

Antimonio diaforetico of.

P. Solfuro d'antimonio polverizzato una libbra.

Nitro puro polverizzato libbre tre.

Mescola le suddette sostanze, e gettale a cucchiajate in crogiuolo infuocato; segul-

ta la detonazione continua il fuoco per mezz'ora, procurando che non arrivi a fondersi. Lava in acqua bollente il prodotto bianco ottenuto, finchè sia insipido; allora rasciuga la polvere, e serbala in vaso chiuso.

Entra in qualche medicamento, e non ha alcuna virtù diaforetica.

Dose da grani sei, a venti.

Ossido bianco di bismuto fatto coll'acido nitrico.

Magistero di bismuto of.

P. Bismuto puro quanto vuoi.

Sciogli in sufficiente quantità d'acido nitrico; allunga la soluzione con molt'acqua piovana, lava la polvere bianca che si precipita, e rasciugata all'ombra, serbala in vaso di terra verniciato, e ben coperto.

Quest'ossido può soltanto servire come cosmetico.

Ossido di ferro giallo.

Croco di marte off.

P. Limatura di ferro pura quanto vuoi.

Inumidita con acqua piovana esponila all'aria in luogo umido, e ripeti l'operazione di inumidirla e rasciugarla all'aria, finchè sia ridotta ben rugginosa; ciò fatto pestala in mortajo di ferro, ed unita a

molt'acqua piovana agitala, e lascia che le parti più pesanti cadino a fondo: allora decanta l'acqua torbida, dalla quale raccoglierai la polvere, che caderà al fondo, la quale seccata conserverai in vaso adattato.

Dose fino a uno scropolo.

Si adopra come antispasmodico, e calmante, nelle serrature, o convulsioni spasmodiche dello stomaco, particolarmente delle donne, in dose da mezzo grano ad un grano.

Ossido di ferro nero.
Etiope marziale of.

P. Limatura di ferro purissima, e non rugginosa quanto vuoi.

Poni in vaso di vetro con tant'acqua piovana, che sopravanzi la limatura di sei dita, agita con una spatola di legno più volte il giorno per cinque o sei mesi, o finchè la limatura sia ridotta in polvere nera, e sottile; decanta allora il liquore dopo averlo intorbidato per separare tutta la polvere nera dalla limatura, asciuga prontamente quest'ossido nero in una storta, o in un matraccio di vetro, e serba in boccia ben chiusa.

Dose da grani sei a ventiquattro.

Altro metodo.

P. Ossido di ferro rosso lavato una parte.
Ferro preparato parti due.

Unisci diligentemente, ed in crogiuolo con coperchio lutato lo esporrai al fuoco tenendolo rosso per un' ora. Freddato, lo polverizzerai sottilmente in mortajo di porfido.

L' ossido di ferro nero per essere perfetto dee contenere quindici centesimi di ossigeno; e siccome l' ossido di ferro rosso ne contiene 45., perciò dalla mescolanza suddetta ne risulta un ottimo ossido di ferro nero.

Potrai fare un buon ossido di ferro nero macinando sottilmente, e passando per acqua le scaglie che formerai battendo un ferro rovente.

Si usa come il ferro, e si crede una delle migliori preparazioni.

Ossido di ferro rosso lavato.
Croco di marte aperiente of.

P. Ossido di ferro giallo once sei.
Acido solforico allungato mezz' oncia.
Acqua piovana per impastarlo quanto basta.

Metti la detta pasta in un crogiuolo al fuoco, il quale aumenterai, e continuerai finchè non abbia acquistato un colore rosso vivo; lava il prodotto più volte in acqua pura, e reso insipido, rasciugalo, e conservalo in vaso adattato.

L'ossido di ferro rosso detto colcotar lavato, equivale al descritto.

Dose fino ad uno scropolo.

Ossido di ferro rosso.
Colcotar di vetriolo of.

P. Solfato di ferro artificiale quanto vuoi.

Esponilo al fuoco in un crogiuolo finchè abbia acquistato un colore rosso vivo.

Ossido di ferro bruno.
Croco di Marte astringente of.

P. Ossido di ferro giallo quanto vuoi.

Acido acetoso quanto basta per impastarlo.

Rasciuga a lento calore la pasta in un crogiuolo e serba.

Dose fino ad uno scropolo.

Volendo puoi sciogliere in acido acetoso a lento calore quella quantità d'ossido di ferro bruno che ti piace, filtrando la soluzione, ed evaporata a consistenza d'e-

stratto, l' unirai a otto volte il suo peso di alcool, e dopo 24. ore di digestione serberai in boccia ben chiusa il liquore filtrato, che è conosciuto sotto il nome di tintura di marte astringente.

Dose da uno scropolo a due dramme.

Questi diversi ossidi di ferro poco variano, fra loro, sì per la virtù, che per l' uso.

Ossido di mercurio nero e bigio.
Mercurio solubile d' Hahnneman of.

P. Mercurio purificato mezz' oncia.

Acido nitrico un' oncia allungato con acqua stillata once tre e mezza.

Sciogli il mercurio nell' acido nitrico allungato, in matraccio di vetro immerso nel ghiaccio. Fatta la soluzione aggiungi un' altr' oncia di mercurio, e dopo che anche questa sarà sciolta, infondi altre tre once e mezza di mercurio, e se occorre anche più, dovendo affatto cessare l' effervescenza, e convertirsi tutto in una massa salina bianca.

Dopo separa il mercurio non disciolto; ed il fluido della massa salina, la quale laverai con pochissima quantità d' acqua fredda stillata, e rasciugherai all' ombra sopra carta sugante, senza l' ajuto del calore.

In seguito sciogli questo nitrato di mercurio in libbre cinque d' acqua stillata fredda, e dopo il riposo di qualche ora filtra il fluido, nel quale infonderai a gocce a gocce dell' ammoniaca fino che succede precipitazione.

Il primo precipitato è nero, ed il secondo bigio, volendo si possono separare facendo in due volte la precipitazione.

Altro metodo.

Ossido nero di mercurio di Moscati.

P. Muriato di mercurio insolubile di Scheele non sublimato once sei.

Potassa fluida once dodici.

Bolli in vaso di vetro per pochi minuti.

La polvere bianca di mercurio, divenuta nera dopo breve tempo, si mette su di un feltro di carta, poi con acqua tiepida si lava a perfetta insipidezza, e si asciuga all' ombra. Quest' ossido ben esaminato non differisce da quello di Hahnneman, e si deve anteporre per essere il processo più facile, e più sicuro.

Dose da grani uno a cinque.

Si usa nelle malattie veneree, e si unisce anche al grasso per uso esterno.

Ossido di mercurio rosso per l'acido nitrico.

Precipitato rosso of.

P. Mercurio purificato once dodici.
Acido nitrico allungato once sedici.

Fatta la soluzione in una storta tubulata e lutata a bagno d'arena con moderato calore, lascia in riposo per alcune ore acciò cristallizzi; Dopo riscalda con calore graduato la massa finchè sieno cessati i vapori e la storta sia trasparente e chiara. Otterrai nel recipiente un acido nitroso debole, e resta nella storta un ossido rosso con una crosta gialla, la quale staccata, ed in crociuolo riscaldata, acquisterà il suo colore rosso.

Si usa per escarotico, e si fa unguento.

Ossido di mercurio rosso per il fuoco.

Precipitato per se of.

P. Mercurio purificato quanto vuoi.

Mettilo in una boccia di fondo largo piano, e di collo stretto, il quale chiuderai con turacciolo di vetro smerigliato e bucato con un foro capillare. Procura che il mercurio copra il fondo piano del vaso all'altezza di due linee circa, e con calo-

re eguale a bagno d' arena conservalo a bollore per più mesi, o finchè non sia convertito in ossido rosso.

Ossido di mercurio solforato nero.
Etiope minerale off.

P. Mercurio purificato.
Zolfo sublimato, ana parti eguali.
Unisci insieme macinandoli in mortajo di porcellana con un poco d' acqua fino alla totale estinzione del mercurio.
Fu stimato antelmintico; si fà anche col fuoco accrescendo la dose dello zolfo, ma siccome l' unione e più perfetta, così il rimedio è meno, attivo.
Dose da grani tre a dodici.

Ossido di zinco nativo polverizzato.
Pietra calamimare preparata of.

P. Ossido di zinco nativo quanto vuoi.
Prima di polverizzarlo infuocalo in crogiuolo di terra per tre volte, estinguendolo ciascuna volta in acqua fredda. Polverizzalo in mortajo di porcellana o di porfido, passando la polvere ottenuta per setaccio di velo fitto.
Uso esterno; entra in alcuni unguenti, ed in qualche preparato per gli occhi, e serve nella veterinaria.

Ossido di zinco sublimato e non sublimato.

Fiori di zinco, calce di zinco off.

P. Zinco granulato quanto vuoi.

Colloca obliquamente un crogiuolo alto in adattato fornello, e quando sarà infuocato, gettavi dentro lo zinco, il quale fuso che sia ed accesso, formerà sulla superficie ed attorno al crogiuolo l'ossido, il quale leverai per dar luogo alla successiva riproduzione. Passa per setaccio di seta l'ossido così ottenuto, e conservalo per l'uso.

Fu adoprato contro l'epilesia, ed esternamente in molte malattie degli occhi.

Dose da mezzo grano a quattro grani.

Pasta d'altea of.

P. Radici d'altea once quattro.

Acqua pura libbre otto.

Cuoci a riduzione di quattro libbre, ed al decotto colato aggiungi prima

Gomma arabica polverizzata once sei.

Zucchero raffinato e polverizzato libbre due.

Cuoci a lento fuoco agitando sempre con una spatola di legno a consistenza d'estratto.

Leva il vaso dal fuoco ed unisci la chia-

ra di dodici uova ridotta in bianca spuma con mezz'oncia d'acqua aromatica di fiori aranci. Seguita ad agitare la massa sopra lento fuoco finchè da se stessa, applicata, si stacchi dalle mani. Allora la distenderai sopra una lastra di marmo impolverata con amido, e taglierai in pezzi la pasta per l'uso.

Si usa per calmare la tosse.

Pasta vescicatoria estemporanea of.

P. Canterelle un'oncia.

Lievito forte un'oncia e mezza.

Acido acetoso scillitico quanto basta per farne pasta.

Pasticche antelmintiche of.

P. Cioccolata once quindici.

Ossido di mercurio solforato nero dramme sei.

Seme santo polverizzato once una.

Macina il tutto sopra la pietra da cioccolata calda, e formane settantadue dosi in altrettante pasticche.

Preparerei la cioccolata con buon caccao macinato, ed unito ad eguale quantità di zucchero bianco passato prima per uno staccio di velo finissimo.

Pasticche di liquirizia e gomma arabica of.

P. Sugo condensato di liquirizia.
Gomma arabica, ana parti eguali.
Sciogli separatamente la liquirizia, e la gomma in sufficiente quantità d'acqua; unisci i fluidi colati, che a lento fuoco ridurrai alla dovuta consistenza per far pasticche, usate per sedare la tosse.

Pasticche marziali of.

P. Cioccolata once quindici.
Ossido di ferro nero un'oncia e mezza.
Macina sopra la pietra da cioccolata calda, e forma settantadue pasticche per altrettante dosi, usando la stessa cioccolata prescritta nelle pasticche antelmintiche.
Uso dell'ossido di ferro nero.

Pasticche solutive of.

P. Cioccolata once quindici.
Polvere finissima di sciarappa once due.
Detta di scamonea un'oncia.
Macina diligentemente servendoti della cioccolata sopraddescritta, e forma settantadue pasticche per altrettante dosi.

Pasticche con olio volatile di menta of.

P. Olio volatile di menta mezza dramma.
Zucchero raffinato e passato per velo once sei.
Mucillaggine di gomma arabica fatta con acqua aromatica di menta quanto basta per
Fare pasta morbida colle suddette sostanze, la quale dopo averla lungo tempo lavorata con una spatola di legno ridurrai in piccole pasticche lasciandole cadere a gocciole sopra una latta lucida. Per rendere la pasta più bianca aggiungi piccola quantità di chiara d' uovo battuta. Farai nella stessa maniera le pasticche di cannella, di garofani, di cedrati, d' erba s. maria. ec.

Pillole d' ammoniaco del Quercetano off.

P. Estratto d' aloe acquoso once due.
Gomma ammoniaco un' oncia e mezza.
Mirra.
Mastice.
Belzuino.
Rabarbaro, ana dramme due.
Zafferano scropoli due.
Carbonato di potassa una dramma.
Miele depurato quanto basta per
Fare massa pillolare colle suddette sostanze polverizzate.

Queste pillole sono purganti e deostruenti.
Dose da grani undici ad uno scropolo.

Pillole antisteriche of.

P. Castoro.
Assa fetida, ana once una e mezza.
Olio volatile di succino dramme quattro.
Muschio uno scropolo.
Elettuario diascordio quanto basta per fare massa pillolare.
Dose da grani dieci a quindici.

Pillole antiveneree off.

P. Mercurio rigenerato un'oncia.
Balsamo della mecca once una e mezza.
Mescola a perfetta estinzione del mercurio, ed incorpora con massa pillolare oppiata una dramma.
Dose da grani otto a dodici per un mese.

Pillole di cinoglossa of.

Vedi pillole oppiate.

Pillole marziali of.

P. Aloe soccotrino un'oncia.
Ossido di ferro giallo dramme sei.
Diagridio preparato.

Gomma ammoniaco, ana mezz' oncia.
Zafferano.
Solfato di potassa, ana dramme una e mezza.
Miele con aceto scillitico quanto basta
Per fare massa pillolare.
Dose da uno scropolo ad una dramma.

Pillole mercuriali of.

P. Muriato di mercurio dolce.
Estratto di guajaco, ana un' oncia.
Canfora raschiata dramme una e mezza.
Balsamo di coppaiba quanto basta.
Per fare massa pillolare.
Dose da grani dodici a mezza dramma.

Pillole mercuriali di Belloste of.

P. Mercurio purificato once due.
Trementina veneta un'oncia.
Estingui il mercurio colla trementina in mortajo di porfido ed aggiungi
Diagridio.
Rabarbaro.
Sciarappa polverizzati, ana un'oncia.
Miele depurato quanto basta.
Per ottenere una massa pillolare di giusta consistenza.
Dose da grani dodici a ventiquattro.

Pillole mercuriali di Plenk of.

P. Mercurio purificato una dramma.
Mucillaggine di gomma arabica dramme sei.
Unisci a perfetta estinzione del mercurio ed aggiungi
Estratto di cicuta una dramma.
Farai pillole di due grani l'una.
Dose da quattro a sei pillole.

Pillole oppiate of.

P. Oppio depurato dramme due.
Estratto di liquirizia denso once una, e mezza.
Unisci esattamente e fai massa pillolare.
Dose da grani tre a otto.
Sostituirai queste pillole a quelle di cinoglossa e di storace.
Succede che l'impasto di queste pillole diviene col tempo troppo sodo, e però hanno proposto.
P. Polvere finissima di liquirizia quanto vuoi.
Miele depurato quanto basta
Per fare massa pillolare.
Se aggiungerai ad un'oncia e mezza di questa massa due dramme d'oppio depura-

to, otterrai una massa pillolare, che conserva più lungo tempo la dovuta morbidezza.

Pillole purganti dette del Pievano off.

P. Aloe soccotrino polverizzato once sei.
Polpa di cassia once una e mezza.
Resina di scamonea un' oncia.
Miele depurato quanto basta per farne massa pillolare di giusta consistenza.
Dose da grani dodici a venti.

Pillole risolventi off.

P. Sapone di soda.
Gomma ammoniaco polverizzato.
Estratto di camomilla, ana parti eguali.
Sciroppo di rabarbaro quanto basta per far massa pillolare.
Dose da mezza dramma ad una dramma.

Pillole scillitiche of.

P. Sfoglie di scilla fresche.
Gomma ammoniaco, ana mezz' oncia.
Pesta in mortajo di marmo, ed incorpora bene le dette sostanze con estratto di china secco un' oncia.

Balsamo di coppaiba quanto basta per fare massa pillolare.

Dose da grani dieci, ad uno scropolo.

Piro-olioso di guaiaco.
Olio di guajaco off.

P. Legno guajaco tritato minutamente quanto vuoi.

Stilla in una storta di vetro a bagno di arena in ampio recipiente, con calore graduato. Otterrai un liquore, che è l'acido piro-legnoso, e dopo l'olio, il quale separandolo lo rettificherai con una nuova distillazione, allungandolo con sei volte più d'acqua, o impastandolo con due parti del suo peso di cenere comune stacciata.

Nella stessa guisa caverai l'*olio empireumatico di bosso*.

Sostituendo al guajaco il tartrito acidulo di potassa impuro polverizzato, avrai nel liquore stillato, l'*acido piro-tartaroso*, o sia *spirito di tartaro*.

L'olio di bosso, e di altri legni è lodato esternamente per calmare il dolore dei denti cariati.

piro-olioso di succino.
Olio di succino, o di carabe off.

P. Succino, o sia ambra gialla soppesta quanto vuoi.

Arena lavata e secca, peso eguale.

Stilla in una storta di vetro a bagno d'arena con adattato recipiente. Otterrai l'acido succinico liquido, ed in cristalli, e l'olio empireumatico; aggiungi tant'acqua stillata, che basti per disciogliere il sale, e per separare l'olio. Separa per un filtro di carta il liquido acido, lava l'olio, che resterà sul filtro, con nuov'acqua, e rettificalo impastandolo con due volte il suo peso di cenere.

Svapora la soluzione acida a pellicola, e lascia cristallizzare in luogo freddo; ottenuto così il sale cristallizzato, lo rettificherai sublimandolo in una storta dopo averlo unito col quarto del suo peso d'argilla.

Quest'olio è stimolante, risolvente, nervino; si somministra in opportuno veicolo in dose da una goccia, a quattro.

Piro-olioso animale composto.

Olio empireumatico animale composto of.

P. Olio empireumatico animale parti due.
— di oliva.
— di trementina, ana una parte.
Mescola e serba in boccia ben chiusa.

Più che questo composto è invecchiato, più è estimato per guarire la rogna delle pecore, facendo delle parziali unzioni.

Polpa di Cassia off.

P. Midolla di cassia quanto vuoi.

Passala per istaccio dopo averla sciolta con sufficiente quantità d'acqua calda; in seguito a lento calore ridotta a consistenza di miele, aggiungi.

Zucchero bianco polverizzato egual peso.

Puoi sostituirla alla conserva di cassia.

Dose da un'oncia, ad un'oncia e mezza.

Preparerai nella stessa maniera la polpa di tamarindi ec.

Purgano dolcemente.

POLVERE DI SEME SANTO COMPOSTO.

Polvere antelmintica of.

P. Seme santo.

Radici di valeriana.

Sciarappa, ana mezzo scropolo.

Polverizza il tutto e mescola, per una dose.

POLVERE DI VALERIANA COMPOSTA.

Polvere antiepilettica of.

P. Valeriana silvestre un'oncia.

Ossido sublimato di zinco uno scropolo.

Muschio grani dieci.

Polverizza, unisci, e serba.

Dose per i bambini da grani dodici, a ventiquattro.

Polvere di carbonato di magnesia composta.

Polvere lattifera of.

P. Carbonato di magnesia un' oncia.
Scorze secche d' arancia.
Semi di finocchio, ana dramme due.
Polverizza le suddette sostanze, mescola, e serba.
Dose da due scropoli, ad una dramma.

Polvere di carbonato di magnesia con rabarbaro.

Polvere purgante per i bambini off.

P. Carbonato di magnesia un' oncia.
Rabarbaro polverizzato una dramma.
Mescola, e serba.
Dose da uno scropolo, ad una dramma.

Polvere di diagridio composta.

Polvere cornacchina off.

P. Zucchero raffinato.
Tartrito acidulo di potassa.
Diagridio, ana grani otto.
Polverizza e mescola per una dose, ed otterrai una polvere purgante.

Polvere d' ipecacuana con oppio.

Polvere di Dower off.

P. Zucchero raffinato dramme sette.
Ipecacuana polverizzata dramme due.

Oppio purificato una dramma.

Unisci diligentemente, e serba.

Dose da grani cinque ad otto.

Questa polvere fu adoprata contro la gotta.

POLVERE DI MIRRA E CHINA COMPOSTA.

Polvere per le gengive, e per i denti of.

P. Polvere di mirra.

Detta di china.

Pomice preparata e passata per acqua, ana parti eguali.

Unisci.

POLVERE D'OSSI DI SEPPIA COMPOSTA.

Polvere per pulire i denti off.

P. Ossi di seppia preparati once tre.

Tartrito acidulo di potassa.

Radici d'ireos ana un'oncia, e mezza.

Lacca sopraffina quanto basta perchè le dette sostanze polverizzate ed unite insieme acquistino un colore rosso.

POTASSA.

Alcali vegetabile caustico of.

P. Carbonato alcalinulo di potassa impuro una parte.

Calce recente due parti.

Estingui la calce, la quale divenuta pol-

vere, unirai col carbonato alcalinulo di potassa. Dopo aggiungerai acqua piovana dieci volte il peso del mescuglio suddetto. Bolli in vaso di ferro fuso, o di rame bene stagnato per due o tre ore, poi filtra. Se la soluzione limpida intorbidasse l'acqua di calce, la ripasserai sopra nuova calce. Dopo filtra e svapora con fuoco forte senza interruzione, finchè il volume eguale ad una libbra d'acqua pesi once sedici circa.

Volendo ottenere della potassa pura proseguirai la vaporazione finchè abbia acquistata una consistenza di miele alla temperatura di gradi cinquanta circa. Unirai alla potassa così calda, un terzo del peso del carbonato alcalinulo impiegato, d'alcool rettificato; agita il mescuglio sul fuoco, tanto che bolla pochi momenti, e riponilo caldo in boccia di vetro. Si formano tre strati, il superiore ha un colore rosso bruno, ed è una soluzione di potassa pura nell'alcool, che separerai per mezzo di un sifone, o con un imbuto di vetro, e farai evaporare prontamente, finchè vedrai comparire, sotto uno strato nero carbonoso, un liquore in apparenza olioso, che si rappiglia gettandone una goccia su di un corpo freddo. Allora leva la crosta carbonosa, e getta sopra un piatto di majolica il fluido alcalino, e subito, che sarà rappre-

so riducilo in pezzetti, e chiudilo in boccia col tappo arrotato.

Potassa fusa.
Pietra da cauterio off.

P. Potassa quanto vuoi.

Vapora in vaso di ferro finchè una gocciola gettata sopra un corpo freddo si rappigli; allora aumenta il calore, e quando la massa diventerà fluida come l'olio, gettala nelle formie di ferro unte e scaldate, e serba i cannelli ottenuti, in boccia col turacciolo smerigliato.

Resina di china.
Magistero di china of.

P. China soppesta quanto vuoi.

Alcool quanto basta per sommergere la china.

Tieni in digestione per due giorni in vaso di vetro ben turato in luogo tiepido; filtra la tintura, e sulla china che rimane nel vaso infondi nuovo alcool, che rinnuoverai finchè si colorisce: filtrate, ed unite queste soluzioni, le svaporerai per metà in lambicco di vetro a bagno maria, e freddo che sia il residuo, allungalo con sufficiente quantità d' acqua stillata, la quale decomporrà la tintura. Allora filtra, e rasciuga

la resina, che resterà sul filtro, la quale conserverai in boccia di vetro chiusa.

Dose da mezzo scropolo ad uno.

Collo stesso metodo otterrai la resina di sciarappa, di scamonea, di mechoacanna, di gommagut.

Dose di queste, da grani due a quattro.

Farai pure collo stesso metodo la resina di guajaco.

Dose da grani dieci a trenta.

Le resine di queste droghe, che si trovano in commercio, sono per lo più falsificate.

La virtù delle nominate resine è poco diversa da quella delle droghe adoprate per estrarle.

Sapone acido.

P. Acido solforico una parte.

Olio d'oliva tre parti.

Metti l'olio in un mortajo di porcellana, poi aggiungi a gocce una piccola quantità di acido solforico, agitando il mescuglio. Cessato il calore aggiungi altro acido, tornando a mescolare, e così in seguito finchè averai adoprato tutto l'acido solforico, e fattane bene l'unione. Riporrai il vaso in luogo freddo: dopo qualche tempo il sapone si coagula alla superficie

del fluido. Rompi la detta crosta acciò si formi un nuovo coagulo, e così in seguito, finchè vedrai comparire del sapone coagulato. Dopo con acqua bollente lava il sapone ottenuto, per liberarlo dall'acido superfluo, e renderlo insipido. Lascialo in riposo in luogo freddo acciocchè si coaguli: asciugalo sopra un feltro di carta sugante, e serbalo in un vaso di vetro ben chiuso.

Adoprasi come risolvente, e deostruente.

Dose da grani quattro a mezzo scropolo.

Sapone di ammoniaca.
Linimento volatile of.

P. Ammoniaca quanto vuoi.

Olio fisso d'oliva, o di mandorle, quattro volte più.

Agita in boccia di vetro finchè avrai ottenuto una perfetta unione.

Se aggiungerai pochi grani di canfora formerai il linimento volatile canforato.

Uso esterno nei dolori reumatici.

Sapone di caccao.

P. Olio fisso di caccao once sei.

Soda once tre.

Acqua stillata once sei.

Mescola, e cuoci a lento calore in vaso

di terra verniciato finchè comincia a prendere consistenza.

Allora aggiungi

Soda once sei.

Continua a cuocere agitando diligentemente finchè la massa diviene mucillaggino-sa, ed una gocciola gettata su d'un corpo freddo si rappiglia separandosi dal fluido.

Allora infondi

Muriato di soda mezz'oncia circa sciolto in acqua stillata per facilitare la separazione del sapone dal fluido. Dopo poco leva il vaso dal fuoco, separa il sapone galleggiante, che asciutto conserverai.

Dose ed uso come il sapone di soda.

Sapone d'ossido di piombo carbonato bianco, e semivetroso.

Cerotto bianco, o di cerusa of.

P. Olio d'oliva.

Ossido carbonato bianco di piombo, ana una libbra.

Sapone d'ossido di piombo semivetroso.

Cera bianca, ana once sei.

Cuoci a lento calore in vaso di rame stagnato di bocca larga l'olio coll'ossido di piombo, infondendo di quando in quando piccole dosi d'acido acetoso stillato, ed agitando continuamente con una spatola di legno; quando sarà cotto mescolavi la cera

liquefatta col sapone d'ossido di piombo semivetroso, e la massa soffredda riducila secondo l'arte.

SAPONE D'OSSIDO DI PIOMBO SEMIVETROSO.

Cerotto diachilon semplice of.

P. Olio d'oliva libbre tre.

Ossido di piombo semivetroso una libbra, e mezza.

Cuoci a consistenza di cerotto in vaso adattato, ed a lento calore, agitando continuamente con una spatola di legno, ed infondendovi di quando in quando piccole dosi d'acqua bollente, che tutte insieme equivalghino in circa al peso dell'ossido di piombo semivetroso.

SAPONE D'OSSIDO DI PIOMBO SEMIVETROSO CON OSSIDO DI FERRO ROSSO.

Cerotto diapalma of.

P. Sapone d'ossido di piombo semivetroso libbre due.

Grasso di castrato preparato once sei.

Struggi a lento fuoco, ed aggiungi

Ossido di ferro rosso polverizzato once due, e fanne cerotto.

SAPONE D'OSSIDO DI PIOMBO SEMIVETROSO, E BIANCO CON OSSIDO DI FERRO ROSSO.

Cerotto adesivo of.

P. Sapone d'ossido di pimbo semivetro-

so con ossido di ferro rosso una libbra.

Sapone d'ossido di piombo carbonato, bianco.

Ragia di pino sciolta nella
Trementina, ana once due.

A lento calore forma cerotto, avvertendo di colare la ragia di pino sciolta nella trementina, prima di formare il mescuglio.

Sapone d'ossido di piombo semivetroso con mercurio.

Cerotto de ranis con mercurio of.

P. Sapone d'ossido di piombo semivetroso una libbra.

Liquefatto a lento calore uniscilo con unguento mercuriale, o sia grasso con mercurio ossidato once tre.

Sapone d'ossido di piombo semivetroso con sapone di soda e canfora.

Cerotto di sapone con canfora of.

P. Sapone d'ossido di piombo semivetroso una libbra.

Liquefatto combinalo con
Sapone di soda raschiato once cinque.
Canfora once una sciolta in.
Olio d'oliva quanto basta.

Sapone d'ossido di piombo semivetroso con resina e cera.

Cerotto diachilon con gomme of.

P. Sapone d'ossido di biombo semivetroso libbre cinque.

Cera gialla once nove.

Ai suddetti ingredienti insieme strutti a lento calore unirai

Gomma ammoniaco once quattro.

Galbano once due liquefatti in

Trementina once sei.

Per farne cerotto.

Sapone di soda.

Sapone medicinale of.

P. Carbonato di soda di commercio libbre cinque.

Calce recente libbre sette e mezza.

Acqua quanto basta.

Il liscivio che formerai col metodo prescritto (vedi Soda) concentralo alla riduzione di quattro libbre, poi aggiungi:

Olio fisso d'oliva libbre otto.

Cuoci a lento fuoco finchè messa una gocciola su di un corpo freddo si rappigli; allora gettalo in forma adattata, e serba per l'uso.

Si adopera nelle ostruzioni di basso ventre, nei vizi della bile, e nella rachitide.

Dose da grani dieci a quaranta.

Saponulo di potassa.

Sapone di Starkei of.

P. Potassa fusa dramme dieci.

Olio volatile di trementina dramme otto.

Unisci e macina in mortaio di porcellana caldo, finchè avrai ottenuta una perfetta combinazione.

È creduto aperitivo, e stimolante.

Dose da grani otto, a dodici.

Scilla preparata of.

Leva ai bulbi di scilla la pelle esteriore, separa le sfoglie, le quali infilerai con bacchette di legno appuntate, e sottili, e seccherai o nella stufa calda, o in forno temperato.

Dopo pesta in mortajo, e di nuovo esponi la scilla nella stufa, o nel forno; polverizza, e passa subito per istaccio di velo fine; avvertendo di rimetterla qualche tempo in forno o stufa, prima chiuderla in boccia ben asciutta.

È adoprata come eccitante incisiva e diuretica: rimedio di grande efficacia.

Dose da grani tre, a cinque.

Sciroppo con aceto.

Sciroppo acetoso off.

P. Aceto bianco libbre due.

Zucchero raffinato libbre due.

Unisci a bagno maria in vaso di vetro; poi cola, e serba per l'uso.

Volendo adoprare zucchero non raffinato, chiariscilo, e riducilo quasi a cottura di perla, ed unito all'aceto, a lento calore, serba per l'uso.

Congli stessi metodi farai gli sciroppi col sugo di limone, di ciliege nere, di ribes, di lamponi, d'agresto, o omfacino, sostituendo all' aceto i sughi di dette piante.

Sciroppo con altea.
Sciroppo d' altea semplice off.

P. Radici d'altea once sei.

Tagliate, cuocile in acqua piovana libbre otto.

Col decotto spremuto e colato chiarisci

Zucchero bianco libbre sei.

Riducilo a debita cottura, e quando sarà freddo aromatizzalo con

Acqua aromatica di fior d'aranci once due.

Sciroppo con balsamo.
Sciroppo balsamico of.

P. Balsamo del tolù una dramma.

Alcool un' oncia.

Sciogli a lento calore, filtra, e unisci con

Zucchero bianco libbre due chiarito, e cotto a perla.

Farai nella stessa maniera lo sciroppo con contraierva.

Dose fino ad un'oncia.

Sciroppo con sugo di cicoria.

Sciroppo di cicoria semplice of.

P. Sugo di cicoria libbre tre.

Zucchero bianco libbre due.

Chiarisci, cola, e cuoci a consistenza di sciroppo.

Con questo metodo preparerai gli sciroppi col sugo di borragine, di buglosso, d'ortica, d'edera, di fumaria ec.

Sciroppo con cicoria e rabarbaro.

Sciroppo di cicoria composto of.

P. Rabarbaro tritato once due.

Carbonato di potassa una dramma.

Sugo di cicoria depurato bollente libbre tre.

Macera per ore dodici, spremi, ed al liquore colato aggiungi

Zucchero bianco libbre due.

Chiarisci, e fa' sciroppo.

Dose da mezz'oncia, ad un'oncia e mezza.

Sciroppo con china e vino.

Sciroppo di china of.

P. China soppesta once sei.

Vino generoso libbre due.

Tieni in infusione per quattro giorni, poi spremi, e filtra, e nel liquore ottenuto sciogli a bagno maria.

Zucchero raffinato libbre tre.

Dose da due dramme, ad un'oncia.

Sciroppo con emulsione di mandorle.

P. Mandorle dolci sbucciate una libbra.

Dette amare sbucciate un'oncia.

Acqua piovana libbre una e mezza.

Fanne emulsione, la quale unirai allo sciroppo fatto con zucchero bianco libbre quattro cotto a perla.

Ridotto che sia a giusta consistenza aromatizzalo con acqua aromatica di fior d'aranci once una e mezza.

Dose fino a tre once.

Sciroppo con erisimo.

P. Erisimo fresco fiorito once quattro.

Acqua piovana libbre due.

Stilla in lambicco di vetro once sei di liquore, nel quale scioglierai in boccia chiusa a bagno maria

Zucchero raffinato una libbra.

Dopo spremi il residuo del lambicco, e nel decotto colato sciogli, e chiarisci

Zucchero bianco libbre due.

Il quale ridotto a consistenza di denso sciroppo lo unirai freddo che sia all' altro fatto col liquore stillato, e serberai in vaso adattato.

Con questo metodo potrai fare gli sciroppi con melissa, marrubio, issopo, menta, scordio, stecade ec.

Dose da mezz' oncia, ad un' oncia.

Sciroppo con fiori di pesco.

P. Fiori di pesco freschi libbre due.

Acqua bollente libbre tre.

Macera per ore dodici, ed aggiungi:

Zucchero bianco libbre due.

Chiarisci, e riduci a consistenza di sciroppo.

Dose da un' oncia, a due.

Sciroppo con manna e sena.

P. Foglie di sena nettate dai semi, e dai gambi once quattro.

Semi di finocchio dramme due.

Acqua bollente libbre due.

Tieni in digestione per qualche ora in luogo caldo, e nella infusione spremuta, e colata sciogli

Manna once sei.

Zucchero bianco libbre due.

Chiarisci e cuoci a consistenza di sciroppo.

Dose fino ad un' oncia.

Sciroppo con oppio.

P. Estratto acquoso d' oppio dramme tre.

Zucchero bianco libbre quattro.

Acqua piovana libbre due e mezza.

Fatta che avrai diligentemente la soluzione dell' oppio nell' acqua, aggiungi lo zucchero, chiarisci, e cuoci a giusta consistenza.

Dose da una dramma a sei.

Sciroppo con papaveri bianchi.

P. Capi di papaveri immaturi, seccati, e tritati, senza seme una libbra.

Acqua piovana libbre otto.

Macera per dodici ore, poi cuoci per una mezz' ora, e spremi; nella colatura chiarisci

Zucchero bianco libbre quattro, e cuoci a giusta consistenza.

Dose da una dramma fino a sei.

Sciroppo con sugo di pomi.

P. Sugo di mele appiole libbre quattro.

Zucchero bianco libbre tre.

Chiarisci e fai sciroppo. Puoi anche cuocere le mele tagliate in quattro parti e purgate dai semi nello sciroppo semplice.

Sciroppo con rose secche.

P. Bottoni di rose secche nettate dai calici mezza libbra.

Acqua bollente libbre quattro.

Unisci in vaso di bocca stretta, e lasciali in macerazione per ore ventiquattro; spremi leggermente, e nella colatura sciogli

Zucchero bianco libbre tre.

Chiarisci e cuoci a giusta consistenza.

Dose da una dramma, ad un'oncia.

Sciroppo con scorze di cedro.

P. Sciroppo semplice bollente libbre quattro.

Scorze di cedrato fresche tagliate sottilmente once sei.

Unisci in vaso di terra verniciato e coperto, per ore ventiquattro, poi cola, e serba.

Nella stessa maniera farai lo sciroppo con scorze d'arance, di limoni ec.

Sciroppo semplice of.

P. Zucchero libbre dieci.
Acqua libbre cinque.
Chiarisci con due chiare d'uovo, e cuoci a consistenza di sciroppo.
Essendo zucchero raffinato servirà scioglierlo nella metà del suo peso d'acqua piovana bollente, e colare la soluzione.

Sciroppo con viole.

P. Viole mammole fresche una libbra.
Acqua piovana una libbra.
Macera per due giorni in acqua bollente i petali delle viole peste in mortajo di marmo con pestello di legno, poi spremi, e filtra, ed al liquore limpido unisci.
Zucchero bianco chiarito e cotto a perla libbre due, ovvero sciogli nel detto liquore a bagno maria
Zucchero raffinato libbre due.
Nella stessa maniera farai gli sciroppi con fiori di papavero erratico, di peonia, di ninfea, di tossilaggine, di garofanine, di camomilla romana, con foglie di capelvenere, di assenzio, coll'acqua stillata di cannella, di fior'aranci ec.
Alcuni propongono un vaso di stagno per macerare le viole mammole.

Senapismo of.

P. Lievito di pane once due.
Muriato di soda polverizzato.
Senapa polverizzata, ana mezz' oncia.
Aceto cómune quanto basta per farne pasta.
Stimola, ed eccita il sistema vasculare.

Siero depurato of.

P. Latte recente quanto vuoi.
Caglio quanto basta stemperato in pochissima quantità d'acqua. Unisci insieme in vaso adattato, e lascialo sopra le ceneri calde finchè sia coagulato. Cola, e nel siero ottenuto metti sufficiente quantità di chiare d'uova battute, e se ti piace pochi grani di tartrito acidulo di potassa, o qualche gocciola di sugo di limone. Fa bollire il tutto per pochi momenti, e filtra per carta.
Purga dolcemente.
Dose da sei once, a dodici.

SODA.

Alcali minerale caustico of.

Sciogli in acqua piovana fredda quella quantità di soda d'alicante che ti piace; riduci a secchezza in vaso adattato la detta soluzione già filtrata. Col sale ottenuto fa-

rai la soda caustica, e la soda pura, servendoti del metodo descritto per fare la potassa caustica e pura.

Solfato acido d'allumina e di potassa con chino.

Polvere stittica, o specifico dell'Elvezio corretto off.

P. Solfato acido d'allumina, e di potassa un'oncia.

Chino dramme sei.

Fondi in vaso di terra verniciato l'allume, ed aggiungi il chino; agita finchè la massa sarà secca; lascia freddare, polverizza, e serba.

Uso esterno.

Solfato acido d'allumina e di potassa secco.

Allume di Roma usto off.

P. Solfato acido d'allumina; e di potassa quanto vuoi.

Esponilo in crogiuolo di terra al fuoco, finchè sia ridotto in una massa leggiera, porosa, e spumosa.

È adoprato per detergere le ulceri bavose, e distruggere l'escrescenze fungose delle ulceri, e delle gengive.

SOLFATO ACIDO D'ALLUMINA E DI POTASSA CON OSSIDO ROSSO DI MERCURIO PER L'ACIDO NITRICO.

Polvere escarotica of.

P. Solfato acido d'allumina, e di potassa secco un'oncia.

Ossido rosso di mercurio per l'acido nitrico mezz'oncia.

Unisci.

SOLFATO ACIDULO DI POTASSSA.

P. Solfato di potassa once due.

Acido solforico once tre.

Stilla in una storta di vetro a bagno di arena fino a secchezza, poi sciogli a lento calore il residuo in eguale peso d'acqua pura: filtra la soluzione, e cristallizza in vaso di vetro o di porcellana, e serba in boccia chiusa.

Alcuni ottengono una simile preparazione, bagnando i cristalli di solfato di potassa con un poco d'acido solforico, e poi asciugandoli.

SOLFATO DI FERRO VERDE.

Sal di marte purificato of.

P. Solfato di ferro di commercio quanto vuoi.

Sciogli in sufficiente quantità d'acqua piovana; mentre bolle aggiungi un poco di limatura di ferro; continua il bollore per un quarto d'ora, filtra, ed evapora per ridurre la soluzione in cristalli.

È stimolante, ed astringente.

Dose da grani quattro a dodici.

Solfato di mercurio giallo con ossido.

Turbitto minerale off.

P. Mercurio purificato.

Acido solforico, ana parti eguali.

Mescola insieme in una storta di vetro, e stilla a secchezza; sulla massa secca polverizzata in mortaio di porcellana, versa una sufficiente quantità d'acqua piovana bollente, che rinnoverai finchè l'acqua resta insipida. La polvere gialla rasciutta, conservala in vaso di vetro adattato.

Uso incerto; serve per fare altre preparazioni.

Dose da grani uno a quattro.

Solfato di potassa.

Tartaro vetriolato off.

Vedi residuo dopo la distillazione dell'acido nitroso.

Puoi anche farlo saturando il carbonato di potassa, o la potassa pura, coll'acido solforico poi cristallizzare.

Eccitante diuretico.

Dose da uno scropolo ad una dramma.

Solfato di soda.
Sal mirabile di Glaubero of.

Vedi residuo dopo la distillazione dell'acido muriatico.

Puoi anche prepararlo saturando con carbonato di soda, o con soda pura l'acido solforico, e cristallizzare.

Purgante, diuretico.

Dose da un'oncia ad un'oncia e mezza.

Solfato di zinco.
Vetriolo bianco off.

P. Zinco granulato quanto vuoi.

Acido solforico allungato quanto basta.

Fanne soluzione, che filtrata evaporerai per ottenere i cristalli.

Se in una libbra d'acqua stillata scioglierai uno scropolo di solfato di zinco, avrai fatta l'acqua da occhi.

Solfuro d'antimonio polverizzato.
Antimonio crudo preparato off.

Procederai come ho detto del carbonato di calce.

Serve per molte preparazioni, e per uso veterinario.

Solfuro di ferro artificiale.
Pirite artificiale off.

P. Zolfo sottilmente polverizzato una parte.

Ferro preparato parti due.

Acqua quanto basta per fare una pasta, che subito riporrai in piccole bocce col turacciolo smerigliato. L'unione tra il ferro ed il solfo si forma in ore dodici circa; il mescuglio diventa nero, e cresce sensibilmente di volume; perciò bisogna pigiarlo alquanto nelle bocce, ed empierle per metà.

Serve per fare l'acqua Idro-solforata.

Solfuro di magnesia.

P. Carbonato di magnesia once tre.

Zolfo polverizzato un'oncia.

Riscaldato il carbonato di magnesia a lento fuoco mescola collo zolfo per mezzo d'una lunga, e continuata triturazione, e serba in boccia ben chiusa.

Dose da una a due dramme, due volte il giorno.

Vedi solfuro di potassa con ossido di ferro.

Solfuro di mercurio e d'antimonio.
Etiope antimoniato. off.

P. Mercurio purificato un'oncia e mezza.
Idrosolfuro d'antimonio ossidato un'oncia.

Unisci macinandoli insieme in mortajo di porfido alla perfetta estinzione del mercurio.

Dose da grani sei a venti; ordinato in alcune malattie glandolose, e della pelle e nelle scrofole.

Solfuro di mercurio rosso artificiale.
Cinabro artificiale of.

P. Zolfo una libbra.
Fondilo in crogiuolo, ed aggiungi
Mercurio ben caldo libbre cinque.

Agita la massa con una spatola di ferro per mescolarla perfettamente; arresta la combustione che succede coprendo dopo breve tempo il crociuolo. Freddo che sia il prodotto polverizzalo, e sublimalo in adattato matraccio a bagno d'arena con calore graduato. Se dopo questa prima sublimazione il prodotto non sarà perfetto, esponilo polverizzato a nuova sublimazione, aumentando il calore al maggior grado.

Fu creduto un medicamento efficace, nei

mali della pelle, nella gotta, nei reumi; al presente ha perduto il suo credito. I suffumigi fatti col cinabro per le ulcere veneree del naso produssero dei cattivi effetti, ed ora è soltanto usato dai pittori.

Dose da grani quattro ad otto.

Solfuro d'olio fisso canforato.
Balsamo di zolfo del Rolando off.

P. Olio fisso di noci once otto.
Zolfo sublimato once due.

Poni il tutto in padella di ferro, e sopra fuoco moderato agita con una spatola di legno finchè avrai ottenuto una perfetta soluzione, poi aggiungi:

Canfora raschiata scropoli quattro.
Serba in boccia chiusa.

Solfuro d'olio fisso, e d'olio volatile.
Balsamo di zolfo composto off.

P. Solfuro d'olio fisso dramme tre.
Olio volatile di trementina once quattro.
Mescola insieme, e serba.

Solfuro d'olio volatile.
Balsamo di zolfo terebintinato of.

P. Zolfo sublimato un'oncia.
Olio volatile di trementina once quattro.
Unisci in mortajo, e tieni in digestione a

bagno d'arena tanto che bolla leggiermente per un' ora; freddato il tutto decanta, e serba in boccia chiusa.

Così farai il balsamo di zolfo anisato. Dose da gocce due a dieci.

I solfuri di olio fisso, o di olio volatile furono anticamente decantati: sono però medicamenti incomodi, e saviamente abbandonati.

Solfuro di piombo nero.
Piombo usto off.

Metti in un crociuolo alternativamente più strati di pezzetti di piombo e di zolfo finchè sia ripieno; dopò con fuoco graduato riscalda, tanto che il piombo si fonda. La materia nera, e porosa che risulta, si polverizza, e si serba per unguenti rare volte ricercati.

Solfuro di potassa.
Fegato di zolfo alcalino secco of.

P. Zolfo polverizzato.

Carbonato di potassa, ana parti eguali.

Mescola, e fondi in crogiuolo coperto; getta la massa fusa sopra una lastra di marmo unta: freddata che sia rompila in pezzetti, e riponi dentro boccia col turacciolo smerigliato.

Puoi sostituire con vantaggio la potassa

al carbonato di potassa, e procederai come sopra.

Dose da grani sei a diciotto, e più, avuto riguardo alle circostanze, sciolto in acqua stillata, o in qualche sciroppo; nel qual caso diventa Solfuro idrogenato di potassa.

Vedi solfuro di potassa con ossido di ferro.

Solfuro di potassa con ossido di ferro.

P. Zolfo polverizzato.
Carbonato di potassa, ana un' oncia.
Ossido di ferro nero dramme due.

Tritura in mortajo di porcellana per lungo tempo lo zolfo coll' ossido di ferro nero: dopo aggiungi il carbonato di potassa, e ben mescolato il tutto fondi la massa in crogiuolo coperto, e procedi in seguito come ti ho detto per il solfuro di potassa.

Dose. Viene prescritto in pillole di tre o quattro grani l' una più volte il giorno, ed ancora in dose di uno scropolo sciolto in dieci once d' acqua stillata per amministrarsi a cucchiajate. Alcuni credono che i solfuri alcalini, e terrosi somministrati prontamente, possino impedire l' azione venefica degli ossidi metallici caustici.

Spugna preparata off.

Lava e libera dall' arena, e dagli altri corpi estranei quella quantità di spugna sopraffine che ti piace, immergila seccha nella cera gialla liquefatta, e quando ne sarà imbevuta, spremila per mezzo dello strettojo, e freddata serbala in vaso chiuso.

Uso chirurgico per dilatare i seni ulcerosi.

Stagno polverizzato.

P. Stagno d' inghilterra puro quanto vuoi.

Riducilo in limatura con lima bastarda; passala per uno staccio di crino, e serba per l' uso.

Dose per i bambini fino a diciotto grani; per gli adulti da una fino a due dramme.

Agisce meccanicamente come antelmintico, ed in particolare nella tenia.

Succinato d' ammoniaca piro-olioso.

Spirito volatile di corno di cervo succinato off.

P. Carbonato d' ammoniaca piro-olioso fluido once sei.

Acido succinico piro-olioso quanto basta a perfetta saturazione.

Filtra il liquore, e serbalo in boccia chiusa.

Dose da grani dieci a quaranta.

Sughi d'erbe depurati off.

Da tutte le piante si può avere il sugo per mezzo dello strettojo, alcune però richiedono preparazione. Sono queste le piante acide, le viscose, e particolarmente le secche, le quali conviene pestare, e bagnare con poca quantità d'acqua, e dopo qualche ora di macerazione spremerle col torchio.

I sughi delle piante che contengono principj volatili, bisogna depurarli in bocce chiuse a bagno maria come il sugo di nasturzio acquatico, di coclearia, di beccabunga, d'acetosa, di limoni ec.

Altri sughi colla sola filtrazione, come il sugo delle mele, dell'agresto.

Finalmente altri si chiariscono coll'ebullizione per mezzo delle chiare d'uovo, o del tartrito acidulo di potassa, come il sugo di cicoria, di borragine, di fumaria ec.

Quei sughi che vorrai conservare mettili limpidi in boccia di collo stretto con sopra un dito d'olio d'oliva.

Tartrito acidulo di mercurio.

Mercurio tartarizzato of.

P. Carbonato di mercurio bianco un oncia.

Tartrito acidulo di potassa polverizzato once sei.

Macina diligentemente in mortajo di porcellana, e su questa polvere metti acqua stillata bollente libbre quattro. Filtra la soluzione saturata così ottenuta, la quale svaporerai per ottenere i cristalli, che asciutti conserverai in boccia di vetro chiusa.

Dose da un grano a tre, nelle malattie veneree.

La soluzione filtrata senza evaporare porta il nome d' acqua vegeto-mercuriale di Pressavin.

Tartrito di potassa.

Tartaro solubile, o tartaro tartarizzato of.

P. Carbonato di potassa libbre due.

Acqua piovana bollente libbre otto.

Alla soluzione bollente aggiungi tartrito acidulo di potassa polverizzato quanto basta a perfetta saturazione; filtra il liquore ancor caldo, e svaporalo a secchezza con lento calore, o nel bagno maria salato.

È diuretico.

Dose da una a tre dramme; in maggior dose purga.

Tartrito di potassa antimoniato.

Tartaro emetico of.

P. Antimonio sottilmente polverizzato once otto.

Tartrito acidulo di potassa polverizzato once sedici.

Acqua stillata quanto basta per formare una pasta morbida, che lascerai asciugare in luogo tiepido; asciutta che sia polverizzala, e torna di nuovo ad impastarla con acqua stillata, asciuga e ripeti quest' operazione per otto e più volte; dopo bolli lentamente per un' ora la massa polverizzata con libbre otto d' acqua stillata in vaso di vetro o di ferro coperto, decanta, e filtra il liquore, il quale cristallizzerai evaporandolo successivamente. I cristalli secchi ottenuti macinali tutti insieme, e conserva la polvere in vaso ben chiuso.

Il tartrito di potassa antimoniato così ottenuto ha sempre lo stesso grado di forza. Devi somministrarlo sciolto nella sola acqua stillata. Le acque impure lo decompongono, così gli alcali, gli acidi, lo zucchero, il miele, e la china.

Dose da un grano a tre.

Un altro metodo meno costoso propone il Professore San Giorgio col quale si ottiene un tartaro emetico un poco colorito ma

buono. Invece di regolo d'antimonio adopra una parte di solfuro di antimonio sottilmente macinato, lo unisce in vaso di ferro a quattro parti di cremor di tartaro e ad una abbondante quantità d'acqua, fa bollire il mescuglio per due o tre ore, avvertendo di rimettere sempre l'acqua ch'evapora. Dopo filtra per carta sugante, ed in vaso di ferro evapora finchè comparisce una leggiera pellicola; in seguito cristallizza in catino di majolica, e dopo ripete una seconda evaporazione per ottenere nuovi cristalli, i quali macina con i primi, e conserva per l'uso.

Tartrito di potassa ferruginoso con alcool.

Tintura di marte tartarizzata of.

P. Limatura di ferro una libbra.
Tartrito acidulo di potassa libbre due.
Acqua piovana libbre dodici.

Bolli in vaso di ferro finchè il liquore abbia presa la sua acidità; allora filtra e svapora alla riduzione di libbre due, ed aggiungi, freddato che sia il liquore

Alcool once quattro,
Che serberai per l'uso in vaso adattato.
Dose da una dramma a quattro.

Se proseguirai l'evaporazione fino a con-

sistenza di miele, otterrai una preparazione di ferro, che sostituirai all'estratto di marte, o spuma di marte.

Dose fino ad una dramma.

Tartrito di potassa ferruginoso secco.

Marte solubile del Willis of.

P. Limatura di ferro pura quanto vuoi.

Tartrito acidulo di potassa doppio peso.

Impasta il tutto con acqua stillata, e fai seccare in luogo tiepido; polverizza il prodotto, e ripeti l'operazione finchè non si vedono più punti metallici, e sia divenuto solubile nell'acqua, colla quale ne farai la soluzione, che filtrata ed evaporata a secchezza polverizzerai per serbare in boccia chiusa.

Dose da sei grani, a venti.

Se impasterai il tartrito di potassa con mucillaggine di dragante prima di fare l'ultima soluzione nell'acqua, e ne formerai palle, saranno queste le palle vulnerarie di Nancy.

Alcuni formano le dette palle senza mucillaggine; in tal caso si sciolgono presto quando sono immerse o nel vino o nell'acqua, e quindi giova chiuderle in un pezzetto di pannolino.

Il tartrito di potassa, o secco, o in forma di tintura è lodato per molte malattie di debolezza.

Tartrito di potassa ferruginoso con elleboro, ed alcool.

Tintura di marte elleborata of.

P. Estratto d'elleboro nero dramme due.
Tartrito di potassa ferruginoso con alcool once quattro.
Unisci diligentemente e serba.
Fu adoperata con successo in alcune malattie di debolezza con ostruzioni.
Dose da gocce dieci, a venti.

Tartrito di soda e di potassa.

Sal policresto di Seignette of.

P. Carbonato di soda una libbra.
Acqua piovana bollente libbre tre.
Aggiungi alla soluzione bollente
Tartrito acidulo di potassa a perfetta saturazione.
Evapora a pellicola il fluido filtrato, e raccogli i cristalli che si formeranno in luogo freddo, i quali rasciugati sopra la carta sugante riporrai in boccia ben chiusa.
È diuretico, e meno purgante del tartrito di potassa.
Dose da due dramme, a sei.

Vino con ferro.
Vino acciajato of.

P. Tartrito di potassa ferruginoso un' oncia.
Corteccia winteriana soppesta dramme tre.
Vino generoso libbre due.
Unisci tutto insieme in boccia turata per due giorni; poi cola.
Dose fino ad un' oncia.

Vino con china composto.
Vino antiscorbutico of.

P. Vino generoso libbre due e mezza.
Sugo di limone once quattro.
Zucchero bianco dramme sei.
China soppesta un' oncia.
Mescola il tutto in vaso chiuso, agita spesso, e dopo due giorni cola.
Dose fino ad once sei circa.
In queste, e simili altre preparazioni, il vino perde la sua efficacia.

Vino profilattico di china off.

P. China pestata parti quattro.
Zucchero ordinario parti venticinque.
Acqua parti cento.

Si unisca il tutto in gran vaso di vetro non fortemente turato: vi si aggiunga se si vuole una parte di lievito di birra in pasta, e si esponga ad un ambiente fra i quindici e i venticinque gradi del Termometro di Reaumur.

Presto incomincerà una fermentazione simile a quella del vino, il cui moto essendo terminato e chiarito il liquore, si decanti, e si serbi in bottiglie perfettamente chiuse.

Vino profilattico di china aromatizzato of.

P. Acqua parti cento.
Zucchero parti venticinque.
Lievito di birra in pasta parti due.
China pestata parti una e mezzo.
Cannella pestata una quarta parte.
Noce moscada sette ottavi.

Questo liquore chiarisce dopo la fermentazione assai più facilmente del precedente.

Si distingue bene, che la fermentazione è finita quando sturando il vaso, si può avvicinare un lumicino sino alla superfice del fluido, senza che si spenga; allora si custodisce ben chiuso come sopra.

Dose di ambedue da un'oncia fino a tre o quattro.

Pretendono, che la china in questa preparazione mantenga più dei suoi principj

medicamentosi, che in qualunque altra maniera.

I vini medicinali sono giustamente abbandonati, poichè i metodi coi quali si preparano levano al vino le parti più attive e piacevoli.

Il vino generoso e un' esimio medicamento, spesso desiderato dagl' ammalati, invece di alcune inerti bevande, che spesso vengono somministrate. Possiede il vino una virtù tonica e cordiale, che accresce il moto a' fluidi, e dà vigore alla fibra.

Perde il vino queste sue naturali qualità se collo stesso si faranno delle infusioni, dei decotti, o se dentro vi si metteranno delle droghe in digestione.

Perciò viene proposto, che qualunque volta occorra adoprare un vino medicato, si debba farlo nel momento, mescolandovi in dose giusta, e secondo il bisogno una tintura fatta coll' alcool, che possegga quelle proprietà, che il medico crede convenienti nelle circostanze.

Zinco granulato.

Fondi in crogiuolo quella quantità di zinco che ti piace, e così fuso gettalo in un vaso pieno di acqua fredda agitandola fortemente.

Serve per la soluzione negli acidi.

Zolfo precipitato.
Latte o magistero di zolfo of.

P. Zolfo polverizzato quanto vuoi.
Calce recente tre volte il suo peso.
Acqua piovana quanto basta.

Bolli in vaso di terra acciò segua la soluzione, ciò fatto filtra, e nel liquore filtrato infondi aceto finchè succede precipitazione; lava la polvere così ottenuta e rasciugala. Questo zolfo non differisce dallo zolfo sublimato.

Zolfo sublimato.
Fiori di zolfo off.

P. Zolfo sublimato di commercio quanto vuoi.

Lavalo in acqua piovana calda, è seccato conservalo in vaso di vetro adattato.

Dose da grani dodici a ventiquattro.

Zucchero con tartrito adidulo di potassa e mercurio.
Zucchero antelmintico of.

P. Mercurio purificato.
Zucchero bianco polverizzato, ana mezz' oncia.

Tartito acidulo di potassa scropoli due.

Macina in mortaio di porfido, o di porcellana alla perfetta estinzione del mercurio.

Dose da tre grani, ad uno scropolo.

Zucchero in caramella of.

P. Zucchero bianco chiarito quanto vuoi.

Cuoci finchè cavatone un piccol saggio si rappigli, e prenda l'apparenza vetrosa, e trasparente, e non si attacchi alle dita; allora gettalo sopra una lastra di marmo unta con olio fisso di mandorle, taglia in pezzetti, e serba per l'uso.

Zucchero in caramella con china of.

P. Infusione di china libbre sei.

Zucchero libbre quattro.

Chiarisci e cuoci a debita consistenza, e procedi come per lo zucchero in caramella.

Sospesa la cottura quando avrà presa la consistenza di sciroppo, otterrai lo sciroppo di china acquoso, che somministrerai nella stessa dose dello sciroppo di china sopraddescritto.

Procederai nella maniera medesima con il chino.

Zucchero cristallizzato.
Zucchero candìto off.

P. Zucchero bianco chiarito quanto vuoi.

Cuoci a consistenza più densa dello sciroppo, e lascialo in quiete a cristallizzare per quindici o venti giorni in vaso di terra verniciato; decanta il liquore, e rasciuga i cristalli, che serberai per l'uso.

Zucchero di latte off.

P. Siero depurato di latte quanto vuoi.

Evaporalo a consistenza di sciroppo in vaso di terra verniciato; colloca il liquore così ridotto in luogo fresco, acciò si formino i cristalli, decanta il liquore, il quale di nuovo svaporato darà nuovi cristalli, i quali lavati con acqua fredda, e rasciutti riporrai in vaso adattato.

Dose da mezza dramma ad una dramma.

Fu lodato nelle malattie del petto.

580,231

INDICE

Abrotano femmina 81
— officinale 1
Abutua rufescens 67
Acacia catechù 21
— *senegal* 44
— *vera* 44. 91
Acciajo 7
— preparato 183
Acetato ammoniacale 101
— di mercurio 111
— di piombo 112
— di piombo concentrato 103
— di piombo fluido 102
— di piombo sciolto in acqua con alcool 103
— di piombo e solfato di zinco fluidi 103
— di potassa 104
— di soda ivi
— di rame 97. 105
Aceto 1
Aceto aromatico 106
— di colchico 107
— dei quattro ladri 106
— radicale 105
— rosato 107
— di saturno 102
— di saturno concentrato 103
— scillitico 108
— stillato ivi
Acetosa volgare 1
Acetosella ivi
Achillea ageratum 37
— *millefolium* 60
Acido acetico 108
— acetico aromatico 106
— acetico con colchico 107
— acetico concentrato 105
— acetico con rose 107
Acido arsenioso 7
— benzoico 108
— boracico 110

Acido carbonico 111
— fosforico 112
— fosforico volatile 113
— fosforoso ivi
— gallico ivi
— idrozionico 128
— marino deflogisticato 115
— muriatico 114
— muriatico ossigenato 115
— nitrico ivi
— nitrico allungato 116
— nitrico con acqua di rose ivi
— nitrico purificato 117
— nitro muriatico 118
— nitroso 116
— ossalico 118
— piro tartaroso 248
— piro legnoso ivi
— solforico I. 121
— solforico allungato ivi
— solforoso ivi
— succinico 249
— succinico pirolioso 119
— tartaroso ivi
Acido vetriolico I. 121
— di zucchero 118
Acipenser huso 29
Aconito 2
Aconitum napellus ivi
Acorus calamus 14
Acqua 122
— acidulata con aria fissa 111
— acidulata marziata 149
— aromatica d'anacio 123
— composta con acido acetico 126
— d'arance 124
— da occhi 273
— da pedignoni 116
— della regina spiritosa 144
— delle piante senza odore 123
— di bacche di ginepro ivi
— di barite 126
— di calce 127
— di cardo santo 122
— di cannella 123
— di cedro ivi
— di ciliege 124
— di ciliege nere ivi
— d'erba s. maria 125

Acqua di finocchio 123
— di fiori aranci 124
— di fiori di camomilla ivi
— di fiori di sambuco ivi
— di fragole ivi
— di gramigna 123
— di gusci di ostriche calcinati 127
— d' issopo 125
— di lamponi 124
— di lattuga 123
— di lavanda 139
— di limoni 124
— di luce 130
— di malva 123
— di mandorle amare ivi
— di melissa spiritosa 121
— di menta 125
— di puleggio ivi
— di noci verdi 124
— di piantaggine 123
— di Rabel 139
— di ragia 68
— di rose 124
— di teriaca 125
— di tutto cedro 123
— di valeriana 123
— di vette d' arancio 125
Acqua di viole mammole 124
— epatica 128
— fagedenica 213
— forte 116
— forte concentrata 115
— idro solforata 128
— idro - solforata distrugge la forza venefica del sublimato, e dell'arsenico ivi
— lanfa 123
— oftalmica 103
— stillata 122
— stittica clementina 126
— teriacale 125
— vegeto minerale di Goulard 103
— vegeto mercuriale di Pressavin 281
— vulneraria 126
— vulneraria bremense 106
— zaffirina 210
Acquavite 138
Adianthum capillus veneris 17
Adipocera 87

Aesculus hyppocastanum 49
Agallocco 52
— falso ivi
Agollochum offic. ivi
Agarico bianco 2
Agaricus larycis ivi
Agave americana 4
Aglio 3
Agrimonia 2
— *eupatoria* ivi
Alabastro 84
Alcali fisso minerale 156
Alcali minerale caustico 2. 269
— vegetabile caustico 2. 252
— vegetabile cristallizzato 155
— volatile caustico 2
Alcanna spuria 2
Alcea rosea 55
Alchemilla vulgaris 2
Alckermes liquido 136
Alchimilla 2
Alcool 88
— allungato 138
— con aloe composto 129
Alcool ammoniacale succinato 130
— con angustura e china 131
— aromatico con tartrito di potassa ferruginoso 132
— aromatico composto con vino 131
— con assa fetida e oppio ivi
— con assenzio 132
— con balsamo del Perù 133
— con balsamo del Tolù ivi
— con angustura 135
— con belzuino 133
— con canfora ivi
— con cannella 140
— con cantarelle 133
— con cascariglia 135
— con castoro 134
— con china 135
— con china composto ivi
— con chino ivi
— con cocciniglia composto 136
— con coclearia composto 137

Alcool con garofani 120
— con lavanda 139
— con melato di ferro 140
— con melissa composto 141
— con menta 140
— con mirra 134
— con mortella 140
— con muriato di calce 141
— con muriato di ferro ivi
— con muriato mercuriale ossigenato 142
— con oppio 143
— con oppio e vino composto 143
— con quassia 135
— con radici di calumba ivi
— con rosmarino 140
— con salvia ivi
— con sapone 144
— con timo 140
— eterizzato muriatico 138
— eterizzato nitrico 138
— eterizzato solforico 139
Alcool solforico acetico 146
— solforico aromatico ivi
— succinato fetido 144
Alkekengi 3
Allio ivi
Allium caepa 27
— *sativum* 3
Alloro ivi
Allume di feccia 4
— di Roma ivi
— di Roma usto 270
Allumina 4
Aloè 3
— americana 4
— caballino 3
— epatico ivi
— *perfoliata* ivi
— *sinuata* ivi
— *vera* ivi
— succotrino ivi
Alpinia galanga 40
Altea 4
Althaea officinalis ivi
Althaea rosea 56
Ambra 90
— grigia 4
Amido ivi
Ammeos 5
Ammi ivi
Ammoniaca 2 147

Ammoniaco carbonato di rame 148
Amomo 5. 19
Amomum cardamomum ivi
— *angustifolium* 18
— *grana paradisi* ivi
— *zingiber* 99
Amygdalus communis 45. 56
— *persica* 70
Amyris elemifera 35
— *gileadensis* 53. 10
— *kaful* 48
— *opobalsamum* 10. 53
Anchusa tinctoria 23
Andropogon nardus 88
— *schoenanthus* 89
Anemone pulsatilla 73
Anthemis nobilis 15
— *pyretrum* 71
Anethum foeniculum 38
— *graveolens* 5
Aneto ivi
Angelica ivi
— *archangelica* ivi
— silvestre ivi
— *sylvestris* ivi
Anguria ivi
Angustura ivi
Anice ivi
— stellato 6
Anonide ivi
Antidoto pei funghi velenosi 108. 147
— per le scottature dell' acido solforico 175
— per l' oppio 108. 115
— per la cicuta ivi
Antimonio 148
— crudo 6
— diaforetico 231
— crudo preparato 273
Apis mellifera 22
Apium graveolens 6
— *petroselinum* 72
Appio 6
Aquila alba 217
Aralia nudicaulis 79
Arancia 6
Arbor populo similis resinosa 91
Arbutus uva ursi 95
Arctium lappa 10
Areca 21
— *oleracea* 78
Argento 6
— di coppella ivi
Argilla ivi
— pura 4
Aria deflogisticata 191
— fissa, vedi acido carbonico

Aria flogisticata 190
— vitale 191
Arnica 7
— *montana* ivi
Aristolochia clematitis ivi
— rotonda ivi
— *rotunda* ivi
— *serpentaria* 86
— volgare 7
Aro ivi
Arsenico ivi
Artanita 26
Artemisia 8
— *abrotanum* 1
— *absinthium* 9
— *dracunculus* 92
— *judaica* 84
— *pontica* 9
— *vulgaris* 8
Arum maculatum 7
Asaro 8
Asarum europaeum ivi
Asclepias vincetoxicum 98
Asfalto 8
Aspalato 52
Asparagus officinalis 87
Asplenio 8
Asplenium ceterach ivi
— *scolopendrium* 54
Astragalus creticus 83
Astragalus tragacantha 33
Assa fetida 8
Assenzio pontico 9
— romano ivi
Athamanta cretensis 33
— *meum* 59
Atropa belladona 11
— *mandragora* 5
Avena 9
— d' Inghilterra ivi
— *nuda* ivi
— *sativa* ivi
Balsamina ivi
Balsamita ivi
Balsamo della mecca 10
— del Perù ivi
— del Tolù ivi
— di coppaiba 9
— di Gilead 10
— di zolfo anisato 277
—di zolfo composto 276
— di zolfo terebintinato ivi
— orientale 10
Bambagia 31
Bardana 10
Barite pura 126
Bdellio 11
Beccabunga ivi
Belladonna ivi
Bellide minore ivi

Bellis perennis ivi
Belzuino 11
Berberi 12
Berberis vulgaris ivi
Bettonica ivi
— *officinalis* ivi
Biacca ivi
Bianco di balena 87
Bismuto 57. 75
Bistorta 12
Bitume giudaico 8
Boccia disinfettante 189. 190
Boletus agaricum 2
— *ignarius* 36
— *ungulatus* ivi
Bolo armeno 7
Borago officinalis 12
Borrace 2
Borragine 12
Borato alcalinulo di soda ivi
Bos taurus 38. 51
Bosso 12
Brassica eruca 77
— *jamaicensis* 86
— *napus* 62
Brionia 13
— *alba* ivi
— *dioica* ivi
Bruçea ferruginea 5
Bubon galbanum 40
Butirro d'antimonio 211
— di caccao 222
Buxus sempervirens 12
Caccao 13
— barbigi ivi
— caracca ivi
— marignone ivi
Caffè ivi
Calaguala ivi
Colcitrapa benedicta 19
Calomelanos 217
Calaminta 14
Calamo aromatico ivi
Calamus rotang 81
Calce 14
— viva 10
— di zinco 240
Calophyllum Inophyllum 91
Calumba 74
Camedrio ivi
Camepizio 15
Camomilla romana ivi
— volgare ivi
Campeggio ivi
Canapa ivi
Cancer astacus 64
Candelette 149
Canfora 15
Cannabis sativa ivi
Cannella alba ivi
— bianca ivi

Cannella del Coromandel 15
— garofanata 17
— regina ivi
— di Tunchin 32
Cannellina 16
Cantarelle 17
Capparis spinosa 18
Cappero ivi
Capuè 13
Capra Hircus 51
Capsicum annuum 70
Carabe 90
Cardamomo maggiore 18
— massimo 40
— medio 19
— minore ivi
Cardo maria ivi
— santo ivi
Carbonato acidulo di ferro fluido 149
— acidulo di calce fluido 112
— alcalinulo di potassa puro 154
— di ammoniaca 150
— d'ammoniaca aromatico ivi
— d' ammoniaca fluido 152
— d' ammoniaca piro-olioso 151
Carbonato detto fluido 151
— di barite velenoso 212
— di calce 18
— di calce preparato 152
— di magnesia ivi
— di mercurio 158
— di potassa 153
— di potassa con china 154
— di potassa cristallizzato 155
— di potassa impuro 4. 18
— di soda impuro 18
Cariofillata 19
Carlina 20
— *acaulis* ivi
Carota 33
Cartamo 20
Carthamus maculatus 19
— *tinctorius* 20
Carube 86
Carum carvi 20
Carvi ivi
Caryophyllus aromaticus 41
Cascariglia 20
Cassa gummifera 60
Cassia 20
— *fistula* ivi

Cassia senna 85
Castor fiber 20
Castoro ivi
Cataplasma anodino 156
— emolliente 157
— essiccante ivi
— di pane e latte ivi
Catechù 21
Catrame 68
Ceci 21
Cedro ivi
Cedrola ivi
Celidonia maggiore 22
Ceneri clavellate 4
Centaurea minore 22
Cera ivi
Ceratonia siliqua 86
Cerotto adesivo 258
— bianco 257
— di cerusa ivi
— citrino 157
— di cicuta 158
— diachilon con gomme 259
— semplice 258
— diapalma ivi
— d'elemi 158
— di jusquiamo ivi
— de ranis con mercurio 259
— di sapone con canfora ivi
Cerotto verde 157
— vescicatorio 158
— detto estemporaneo 159
Cerfoglio 22
Cervus elaphus 30
Cetracca 8
Chelidonio 22
Chelidonium majus ivi
Chenopodio ivi
Chenopodium ambrosioides ivi
China china 22
China comune 23
— ranciata 22
— rossa 23
— bianca ivi
— gialla ivi
— di s. Fè 24
— di s. Lucia ivi
— piton ivi
— dell'isole 25
— della nuova selva ivi
Chinone ivi
Chino ivi
Cinchona officinalis 22
— lancifolia ivi
— nitida ivi
— oblongifolia 23
— magnifolia ivi
— ovalifolia ivi
— pubescens ivi

Cinchona cordifolia 23
— *michrantha* 24
— *macrocarpa* ivi
— *botegensis* ivi
— *floribunda* ivi
— *dichotoma* ivi
— *rosea* ivi
— *grandiflora* ivi
— *laccifera* ivi
— *acutifolia* ivi
— *lanceolata* ivi
— *Corymbifera* ivi
— *Caribaea* ivi
Chyronia centaurium 22
Cicer arietinum 21
Ciclamino 26
Cicoria ivi
Cichorum intybus ivi
Cicuta comune ivi
Ciliegio ivi
Cina ivi
— gentile ivi
— pietrita ivi
Cinabro artificiale 275
— nativo 27
Cinoglossa ivi
Cipero esculento ivi
— lungo ivi
— rotondo ivi
Cipolla ivi
Cissampelos pareira 67
Cistus craeticus 50
Citrus aurantium 6
— *medica* 54
— *medica, limon* 21
Clematis recta 39
Cochlearia armoracia 74
— *officinalis* 28
Coccincina 32
Cocciniglia 28
Coccus cacti cochinelliferi ivi
— *ilicis* 40
— *laccae* 50
Cocculo 41
Coclearia 28
Coffea arabica 13
— *occidentalis* ivi
Colchico 28
Colchicum autumnale ivi
Colcotar di vetriolo 235
Collicocca Ipecacuanha 48
Colofonia 68
Coloquintida 29
Colla di pesce ivi
Coluber berus 98
— *vipera* ivi
Collinsonia precox 86
Columbo 14
Cominella 62
Comino tedesco 20

Comino vero 29
Commifera madagascariensis 45
Concìno 160
Conium maculatum 26
Conserva d'acetosa 160
— di cedrato 161
— di cochearia ivi
— di cotogne ivi
— di mele appiole 162
— d'ogni frutto ivi
— delle piante antiscorbutiche ivi
— di rose ivi
Consolida maggiore 29
Contrajerva ivi
— nova 30
Convolvulus jalapa 33
— *mechoacanna* 58
— *scammonia* 82
— *turpethum* 94
Copaifera officinalis 9
Coralli preparati 152
Corallina 30
— *officinalis* ivi
Corallo 18, 30
Coriandolo 30
Coriandrum sativum ivi
Corno di cervo ivi
— calcinato 183
Costo amaro 31
— arabico ivi
Costo dolce 31
Cotone ivi
Cotogne ivi
Cremore di tartaro 31
Crescione ivi
Creta preparata 152
Crithmum maritimum 39
Cristallo minerale 221
Croton lacciferum 50
— *tinctorium* ivi
— *cascarilla* 20
Croco di marte 232
— di marte aperiente 234
— di marte astringente 235
— de' metalli 230
Crocus sativus 99
Cubebe 32
Cucumis colocynthis 29
— *melo* 59
— *sativus* 28
Cucurbita citrullus 5
— *pepo* 100
Culilavvan 32
Cuminum cyminum 29
Cupro ammoniacale 148
Curculio antiodontalgicus 32
— *bacchus* ivi
— *betulae* ivi
Curculione ivi

Curcuma 33
— *longa* ivi
— *rotunda* ivi
Cuscuta 36
— *europaea* ivi
Cycas circinalis 78
— *revoluta* ivi
— *japonica* ivi
Cyclamen europaeum 21
Cynips quercus folii 41
Cynanchum monspeliacum 83
— *Arghal* 85
Cynoglossum officinale 27
Cynomorium coccineum 40
Cyperus esculentus 27
— *longus* ivi
— *rotundus* ivi
Cytinus hypocistis 49
Cytisus canariensis 52
Daphne laureola ivi
— *mezereum* 59
Dattero 33
Datura metel 63
— *stramonium* 90
Dauco 33
— cretico ivi
Daucus carota ivi
Decotto albo 162
— amaro 163
Decotto d' altea 163
— di china ivi
— d' orzo ivi
Dentellaria 33
Delphinium staphisagria 89
Diagrante 34
Dictamnus albus 34
Diagridio cidoniato 164
— preparato ivi
— rosato ivi
— zolforato ivi
Digitale 34
Digitalis purpurea ivi
Diplolepis gallae tinctoriae 41
Dittamo bianco 34
— cretico ivi
Dorstenia contrajerva 29
Dracaena draco 81
Drappo incollato 164
Dulcamara 34
Ebulo ivi
Edera arborea 35
— terrestre ivi
Elaterio 28
Elemi 35
Eleosaccaro 222
Elettuario antifebbrile 165
— di cassia ivi

Elettuario diascordio 165
— teriaca 166
Elisir acido di Haller 139
— antistesico 131
— aloetico 129
— proprietatis ivi
— stomatico 131
— di vetriolo di Mynsicht 146
Elleboro bianco 35
Ellera ivi
Emulsione de' semi oliosi 167
— di china 205
— di mandorle 167
— di mandorle canforata ivi
— di mandorle con manna 168
— gommosa canforata 167
Ente di venere 214
Enula campana 35
Epidendrum vanilla 96
Epitimo 35
Equus Asinus 51
Erba appiolina 15
— s. maria 9
— trinitas 47
Eringio 36
Erisimo ivi
Ervo ivi
Eryngium campestre 36
Erysimum officinale ivi
Essenza di finocchio 27
— di menta ivi
— di sassofrasso 228
Estratto d'aloe acquoso 168
— di angustura 171
— d'assenzio 169
— di bile bovina ivi
— di camomilla ivi
— di cardo santo 169
— di cassia 170
— di cascarilla 171
— di centaurea minore 169
— di china acquoso 170
— di china con resina secco 171
— di china e vino 172
— di cicoria 169
— di cicuta, o conio 172
— di cicuta velenosa 172
— d'ebulo con zucchero 176
— d'edera terrestre 169
— d'elleboro 173
— di fiori d'arancio 169
— di fumaria ivi
— di genziana ivi

Estratto di ginepro con zucchero 173
— di gramigna 169
— di jusquiamo 123
— di liquirizia 174
— di marte 284
— di marrubbio 169
— di melissa ivi
— di mirra acquoso 174
— d'oppio acquoso 175
— d'oppio secco ivi
— di papavero erratico 169
— di peonia ivi
— di rabarbaro 176
— di robbia 169
— di rose ivi
— di ribes con zucchero 176
— di sabina 169
— di salcio bianco 171
— di saturno 103
— di sciarappa 177
— di scilla ivi
— di stramonio ivi
— di tabacco ivi
— di tanaceto ivi
— di tarassaco 169
— di trifoglio fibrino ivi
Estratto di valeriana 171
— di visco querciuno 169
— di zafferano 177
Etere acetico 178
— con ammoniaca 118
— marino 179
— muriatico ivi
— nitrico ivi
— nitroso ivi
— vetriolico 180
— solforico ivi
— solforico con muriato di ferro ed ammoniaca 182
Etiope antimoniato 275
— marziale 233
— minerale 232
Euforbio 36
Eugenia cariophyllata 41
Eupatorio d'Avicenna 37
Eupatorium cannabinum ivi
Eupatorio di Mesue ivi
Euphorbia antiquorum 36
— *canariensis* ivi
— *Ipecacuanha* 48
— *officinalis* 36
Excoecaria agallocha 52

Faba crassa 93
Farfaro 37
Fave pecurim 68
Fave 37
— di s. Ignazio ivi
Fegato d' antimonio 230
— di zolfo alcalino secco 277
— di zolfo alcalino volatile di Cruiscksank 202
Felce maschia 37
Ferro 38
— preparato 182
Ferula asa faetida 8
Fico 38
Ficus carica ivi
Fiele di bue ivi
Fien greco ivi
Finocchio dolce ivi
— forte ivi
— marino 39
Fiore di noce 55
Fiori di belzuino 108
— di cannella 11
— di sale ammoniaco marziali 213
— di zinco 289
— di zolfo ivi
Flammola 39
Formica ivi
Formica rufa ivi
Fosfato di calce 183
— di soda ivi
Fosforo 184
— di Kunkel ivi
Fragaria vesca 39
Fragola ivi
Frassinella 34
Frassino 39
Froxinus excelsior ivi
— *ornus* 57
Frumento 40
Fumaria 39
— *officinalis* ivi
Fungo di levante 64
— di Malta 40
Galanga ivi
— maggiore ivi
— minore ivi
Galbano 40
Galla 41
— di levante ivi
Gallitrico 83
Gargarisma canforato 186
— comune 180
— di mirra 187
Garofano 41
Garcinia cambogia 45
Gas acido carbonico, vedi acido carbonico

Gas acido marino deflogisticato 187
— acido muriatico ossigenato ivi
— acido muriatico ossigenato estemporaneo 188
— azoto 190
— idrogeno solforato 128
— nitrogeno 190
— ossigeno 191
Gelatina animale di corno di cervo 193
Gelsomino 41
Genista juncea 42
— *scoparia* ivi
Genziana 42
— *lutea* ivi
Geoffroèa ivi
— *jamaicensis s. inermis* ivi
Gesso 84
Geum urbanum 19
Giallamina 42
Giglio bianco ivi
Ginepro 43
Ginestra 4
Giuggiolo 43
Glechoma hederacea 35
Glycyrrhizza echinata 54
Glycyrrhizza glabra 54
Gommanime 44
Gomma ammoniaco 43
— arabica 44
— comune 45
— d'olivo 44
— elastica ivi
— elastica del madagascar 45
Gommagut ivi
Gommedera 35
Gorgonia nobilis 30
Gossypium herbaceum 31
— *hirsutum* ivi
Gramigna 45
Grana kermes 40
— paradisi ivi
Grano ivi
Grasso con mercurio ossidato 196
— con ossido carbonato bianco di piombo 198
— con resina di Pioppo 201
— con resine composto 200
— di castrato 40
— di porco ivi
— ossigenato per l'acido nitrico 200

Grasso preparato 198
— purgato ivi
Graziola 47
— *officinalis* ivi
Grossularia ivi
Gruma di botte 92
Guajaco 41
Guajacum officinale ivi
Gusci d'ostriche 18
— d'uovo ivi
Hedera helix 35
Haematoxylum campechianum 15
Helleborus niger 35
Hellenia alba 19
Hibiscus abelmoschus 84
Hirudo medicinalis 60
Hordeum distichon 66
— *vulgare* ivi
— *Zeocriton* ivi
Humulus lupulus 55
Hymenaea courbaril 144
Hyosciamus niger 49
— *albus* ivi
Hypericum perforatum ivi
Hyssopus officinalis ivi
Jacea 47
Jasminum officinale 42
Idrosolfuro d'ammoniaca 202
Idrosolfuro d'antimonio ossidato 203
— d'antimonio ossidato rancido 204
Ichtiocolla 29
Ignatia amara 37
Illicium anisatum 6
Imperatoria 47
— *ostruthium* ivi
Impiastro di cicuta 158
— di jusquiamo ivi
— di pane e latte 156
Incenso 48
Infusione di china 204
— di fiori di pesco 205
— di rose ivi
— di sena con manna ivi
— di viole ivi
Inula helenium 35
Ipecacuana 48
Iperico 49
Ipocistide ivi
Ippocastano ivi
Iride fiorentina ivi
— germanica iv.
Iris nobilis 30
Issopo 49
Kaempheria rotunda 99
Kermes primerale 203
Kino 25
Lacca 50

Lacca in bastoni 50
— in grani ivi
— in lastre ivi
— muffa 50
Lactuca sativa 51
— *scariola* ivi
Ladano 50
— di barba 51
Lamponi 77
Lappa bardana 10
Latte asinino 51
— caprino ivi
— di zolfo 287
— vaccino ivi
— verginale 133
Lattuga 51
— salvatica ivi
Laudano liquido del Sydenham 142
Lavanda 52
Lavendula spica ivi
— *sthoecas* 89
Lavatera arborea 56
Laureola 52
Lauro ivi
Laurus camphora 15
— *cassia* 10
— *cinnamomum* 17
— *culilawan* 32
— *nobilis* 3
— *pecurim* 68
— *sassafras* 82
Laurus myrrha 17
Legno oloe 52
— del surinam 73
— rodio ivi
— santo 47
Lentisco 53
Levistico ivi
Lichen islandicus 53
Lichene catartico ivi
— islandico ivi
Licopodio ivi
Ligusticum levisticum ivi
Lilium candidum 42
Limone 54
Linimento refrigerante 225
— volatile 256
Lino 54
Lingua cervina ivi
Linum usitatissimum ivi
Liquame di mirra 174
Liquidambar styraciflua 90
Liquirizia 54
Liquore anodino minerale 139. 182
— sifilitico di Vanswieten 142
— di sublimato corrosivo 216

Litargirio 54
Lithium salicaria 79
Litta vesicatoria 17
Lupino 55
Lupinus albus ivi
Luppolo ivi
Lycopodium clavatum 53
Macis 55
Madreperla 18. 55
— preparata 152
Maggiorana 55
Magistero di bismuto 232
— di china 254
— di zolfo 287
Magnesia 206
— bianca 152
— calcinata 206
Malva 50
— *arborea* 56
— *rotundifolia* ivi
— *sylvestris* ivi
Malvoni ivi
Mandorle amare ivi
— dolci ivi
Mandragora ivi
Manganese ivi
Manna 57
— in cannelli ivi
— di Briançon ivi
Manteca di fiori aranci 194
Manteche d' altri fiori 194
Marchesetta 57
Marmo 18
— bianco pesto 152
Maro 57
Marrubbio ivi
Marrubium vulgare ivi
Marte solubile del Willis 284
Mastice 57
Matricaria ivi
— *chamomilla* 15
— *parthenium* 57
Mechoacanna 58
Melanzio 62
Mele appiole 58
Meliloto ivi
Melissa ivi
— *calamintha* 14
— *nepeta* 62
— *officinalis* 58
Meloe majalis ivi
— *proscarabèus* ivi
— *vesicatorius* 17
Meloi 58
Melone 59
Menispermum coculus 41
Menta crespa 59
— piperita ivi
— volgare ivi

Mentha crispa 47
— *piperita* ivi
— *pulegium* 37
— *viridis* 59
Menyanthes trifoliata 94
Meo atamantico 59
Mercurio 59. 206
— dolce 216
— purificato 206
— rivificato dal cinabro 207
— solubile di Hahneman 236
— tartarizzato 280
Mezzereo 59
Mezzo di scoprire il piombo nel vino 129
Miele con infusione di rose 208
— rosato ivi
— rosato solutivo 208
Mignatta 60
Millefoglio ivi
Millepiedi ivi
Minio ivi
Mirobalani ivi
Mirabilis dichotoma 82
Mirto 61
Momordica balsamina 9
Momordica elaterium 28
More di rogo 61
Moringa oleifera 63
Moro 61
Morus nigra 61
Moschus moschiferus ivi
Mucillaggine d'altea 209
— di gomma arabica ivi
— di semi di cotogne ivi
Muriato d'ammoniaca 18. 210
— di barite 211
— di calce 147
— di calce secco 212
— di mercurio ammoniacale insolubile 114
— di mercurio ossigenato 215
— detto fluido 216
— di mercurio per precipitazione 217
— di mercurio sublimato insolubile 216
— di mercurio sublimato ivi
— di soda 79
— detto fossile ivi

Muriato ossigenato d'antimonio sublimato 211
— sopra ossigenato di potassa 115 216
Muschio 61
Myrtistica aromatica 55. 63
— *madagascariensis* 63
Myroxylum peruiferum 10
Myrtus communis 61
— *pimenta* 69
Mytylus margaritiferus 55
Nafta impura 64
Napo, o colsat ivi
Natro 62
Nepeta ivi
— *cataria* ivi
Nepitella ivi
Nicotiana tabacum 91
Nigella 62
— *damascena* ivi
— *sativa* ivi
Ninfea ivi
— *alba* ivi
Nitrato d'argento semiossidato fuso 220
— di barite 126
— di potassa 62. 220
Nitro ivi
Nitro putificato 220
Noce 63
— been ivi
— gemella ivi
— metella ivi
— moscada ivi
— detta maschia, o salvatica 63
— vomica 64
Occhi di granchio 18. 64
— preparati 152
Oloea europaea 44. 60
Olibano 48
Olio di bosso 228
— di calce 147
— di Dippel 226
— di guaiaco 228
— di sasso 64
— di succino 248
— di trementina 228
— di torli d'uova 225
— di vetriolo 121
— empireumatico animale composto 249
— fisso con assenzio 223
— fisso con camomilla 223
— fisso con iperico ivi
— fisso con jusquiamo ivi
— fisso di cacao 222

Olio fisso di lino 222
— fisso di mandorle ivi
— fisso di navoni ivi
— fisso di noci moscade 224
— fisso di ricino 223
— volatile animale 226
— volatile d'anaci 227
— volatile di bacche di ginepro 227
— volatile di camomila romana 228
— volatile di cannella ivi
— volatile di carvi 227
— volatile di cera 226
— volatile di corno di cervo ivi
— volatile di finocchio 227
— volatile di garofani 228
— volatile di lavanda ivi
— volatile di melissa ivi
— volatile di menta 227
— volatile di rosmarino 228
— volatile di ruta ivi
— volatile di sabina ivi
— volatile di sassefrasso ivi
Olio volatile di tanaceto ivi
Oliva 65
Olmo ivi
Oniscus asellus 60
Ononis spinosa 6
Opoponaco 65
Oppio ivi
— purificato 175
Orcanet 2
Orchis hircina 53
— *mascula* ivi
— *morio* ivi
Origano 66
Origanum dictamnus 34
— *majorana* 55
— *vulgare* 66
Ortica ivi
Orzo ivi
— di germania ivi
Oryza sativa 75
Ossalato acidulo di potassa 229
Ossido d'antimonio per l'acido muriatico ossigenato 230
— d'antimonio solforato ivi
— d'antimonio Idrosolforato e lavato ivi
— di antimonio vetroso 231

Ossido d'antimonio fatto col nitro ivi
— d'arsenico 7
— bianco di bismuto fatto coll'acido nitrico 232
— carbonato bianco di piombo per l'acido acetico 12
— carbonato di rame per l'acido acetico 97
— di ferro bruno 235
— di ferro giallo 232
— di ferro nero 233
— di ferro rosso 235
— di ferro rosso lavato 234
— d'idrogeno 122
— di manganese 36
— di mercurio nero 236
— di mercurio solforato nero 239
— di mercurio rosso per l'acido nitrico 238
— di mercurio rosso per il fuoco ivi
— di mercurio del Moscati 137
— di piombo carbonato 12
Ossido di piombo rosso 60
— di piombo semivetroso 54
— di rame bruno 74
— di zinco impuro 70. 95
— di zinco nativo 239
— di zinco sublimato 240
Ossimiele semplice 207
— scillitico 208
Ostrea edulis 66
Ostrica 67
Ovis aries 40
Oxalis acetosella 1
— *corniculata* ivi
Palle vulnerarie di Nancy 184
Panacea mercuriale 217
Panicum dactylon 45
Papaver rhoeas 67
— *somniferum* 65
Papavero bianco ivi
— erratico 67
Pareira brava ivi
Parietaria ivi
— *officinalis* ivi
Pasta d'altea 240
— vescicatoria 241
—detta estemporanea ivi
Pasticche antelmintiche ivi
— di brodo 198

Pasticche di cannella 143
— di cedrato ivi
— d'erba s. maria ivi
— di garofani ivi
— di liquirizia, e gomma 242
— marziali ivi
— di menta 243
— solutive 242
Pastinaca 67
— *opoponax* 65
— *sativa* 67
Pece greca 68
— liquida ivi
— navale ivi
— nera ivi
Pecurim 68
Penaea mucronata 82
Pentafillea 69
Peonia ivi
— *officinalis* ivi
Pepe bianco ivi
— garofanato ivi
— indiano 70
— lungo 69
— nero ivi
— rosso 70
Peperone ivi
Periploca scammonia 83
Perle 18
— preparate 152
Persico 70
Petroleo 64
Phasianus gallus 95
Phoenix dactylifera 33
Phyllanthus emblica 60
Physalis alkekengi 3
Physeter macrocephalus 87
Piantaggine 70
Pietra di Bologna 87
— calaminare 70
— detta preparata 239
— calcaria 18
— da cauterio 254
— infernale 220
Pillole antisteriche 244
— antiveneree ivi
— del Piovano 247
— d'ammoniaco del Quercetano 243
— di cinoglossa 244
— di storace 245
— marziali 244
— mercuriali di Belloste 245
— dette di Plenck 246
— oppiate 245
— purganti 247
— risolventi ivi
Pimenti 69
Pimpinella 70
— *anisum* 5
Pino domestico 70

Pinus larix 94
— *picea* 68
— *pinea* 70
— *sylvestris* 68. 74
Piombo 70
— usto 227
Pioppo 70
Piper cubeba 32
— *longum* 70
— *nigrum* 69
Piretro 71
Pirite artificiale 224
Piro-olioso di guajaco 248
— animale composto 249
— di succino 248
Pistacchi 71
Pistacia lentiscus 53. 57
— *terebinthus* 93
— *vera* 71
Pizziri di montagna 68
Plantago major 70
— *media* ivi
— *lanceolata* ivi
— *psyllium* 72
Plumbago europaea 33
Poligala virginiana 71
Polygala senega ivi
Polipodio 71
Polmonaria 72
Polpa di cassia 250
Polpa di tamarindi 250
Polvere d'Algarotti 230
— alterante di Plumer 219
— antelmintica 250
— antiepilettica ivi
— cornacchina 251
— di Dower ivi
— escarotica 271
— per le gengive, e denti 252
— lattifera 251
— per pulire i denti 252
— purgante per i bambini 251
— stittica 270
Polyponum bistorta 12
Polypodium filix mas 37
— *vulgare* 71
Pomo granato 72
Popone 59
Populus nigra 70
— *balsamea* 91
Potassa 2. 253
— fusa 254
Potentilla reptans 69
Poterium sanguisorba 70
Precipitato bianco 214

Precipitato rosso 238
— per se ivi
Prezzemolo 72
Pruno domestico ivi
— salvatico ivi
Prunus cerasus 26 45
— *domestica* ivi
— *laurocerasus* 52
— *spinosa* 72
Psillio ivi
Psoralea pemptaphylla 30
Psycotria emetica 48
Pterocarpus draco 81
— *santalinus* 80. 81
Pulsatilla 73
Puleggio ivi
Pulmonaria officinalis 72
Punica granatum ivi
Pyrus cydonia 81
— *malus* 58
Quassia 73
— *amara* ivi
— *simaruba* 86
Quercia 73
Querciola 14
Quercus robur 73
— *insectoria* 41
Rabarbaro 75
Rafano 74
— rusticano ivi
Ragia di pino 74
Rana 75
Rana bufo 76
— *temporaria* 75
Ravizone 62
Rame bruciato 74
Raphanus sativus ivi
Rapontico 75
Regolo d'antimonio 148
— di bismuto 75
— di zinco ivi
Resina di china 254
— gi gommagut 255
— di guajaco ivi
— di mechoacanna ivi
— di scammonea ivi
— di sciarappa ivi
Rhamnus catharticus 88
Rheum palmatum 77
— *compactum* 73
— *undulatum* ivi
— *rhapontieum* 75
Rhus coriaria 87
Ribes 75
— *grossularia* 47
Ricino ivi
Ricinus communis ivi
Rimedio per le scottature dell'acido solforico 143

Riso 143
Rob di ginepro 173
— di sambuco 170
— di ribes ivi
Robbia 76
Romice 51
Rosa canina 76
— *centifolia* ivi
— domestica ivi
— *gallica* ivi
— incarnata ivi
— silvestre ivi
Rosmarino ivi
Rosmarinus officinalis ivi
Rospo ivi
Rovo ideo 77
Rubia tinctorum 76
Rubus fruticosus 61
— *idaeus* 77
Ruchetta ivi
Rumex acetosa 1
— *acutus* 51
Rusco 77
Ruscus aculeatus ivi
Ruta ivi
— *graveolens* ivi
Sabadiglia ivi
Sabina ivi
Saccharum officinale 100
Sagapeno 78
Sagù 70
Sagus farinifera ivi
Sale alcalino fisso di assenzio 156
—— di cardo santo ivi
—— di centaurea ivi
—— di sabina ivi
— ammoniaco 18
— ammoniaco purificato 210
— catartico 78
— catartico di Pearson 183
— gemma 79
— acetosella 29
— d'Inghilterra 78
— di marte purificato 271
— di saturno 106
— di soda 156
— di tartaro 133
— di venere 105
— marino 79
— marino calcario 212
— marino di terra pesante 211
— mirabile di Glaubero 223
— perlato 283
— policresto di seignette 285
— prunello 226

Sale sedativo d'Hombergio 110
— volatile 150
— volatile aromatico ivi
— volatile di corno di cervo 151
— volatile di succino 119
Salcio bianco 78
Salep 93
Sali alcalini fissi delle piante marittime 156
— detti dell' altre piante ivi
Salicaria 79
Salix alba ivi
Salnitro 62
Salsapariglia 79
Salvia ivi
— *angustifolia* ivi
— *officinalis* ivi
— *sclarea* 83
— di Spagna 79
Sambuco 80
Sambucus ebulus 34
— *nigra* 80
Sandalo bianco ivi
— citrino ivi
— rosso ivi
Sandracca 80
Sangue di drago 81
Sanicula europaea ivi
Sannicola ivi
Santolina ivi
— *chamaeciparissus* ivi
Santalum album 80
Saponaria 81
— *officinalis* ivi
Sapone acido 255
— d' ammoniaca 256
— di caccao ivi
— d'ossido di piombo carbonato bianco, e semivetroso 257
— d'ossido di piombo semivetroso 258
— d'ossido di piombo semivetroso con mercurio 259
— d'ossido di piombo semivetroso con ossido di ferro rosso ivi
— d'ossido di piombo semivetroso e bianco, con ossido di ferro rosso 250

Sapone d'ossido di piombo semivetroso con sapone 259
— di soda 260
— di Starkei 261
— de' vetraj 156
— medicinale 260
Saponulo di potassa 261
Sarcocolla 82
Sassofrasso ivi
Satureja ivi
— *hortensis* ivi
Scabiosa ivi
— *arvensis* ivi
Scamonea ivi
Scandix chaerefolium 22
Sciarappa 83
Scilla ivi
— *maritima* ivi
— preparata 261
Sciroppo acetoso 261
— balsamico 262
— con altea ivi
— con agresto ivi
— con assenzio 268
— con buglosso 263
— con camomilla romana 268
— con cannella ivi
Sciroppo con cicoria e rabarbaro 263
— con cicoria semplice 264
— con china ivi
— con china e vino 290
— con contraierva 263
— con edera ivi
— con emulsione di mandorle 214
— con fiori aranci 268
— con fiori di peonia ivi
— con fiori di persico 266
— con foglie di capelvenere 268
— con fumaria 263
— con garofanine 268
— con manna e sena 265
— con marrubio ivi
— con melissa ivi
— con menta ivi
— con ninfea 268
— con oppio 266
— con papaveri bianchi ivi
— con papavero erratico 268

Sciroppo con pomi 266
— con rose secche 267
— con scordio 263
— con scorze d'arance 267
— con scorze di cedro ivi
— con scorze di limoni 267
— con tossillaggine 268
— semplice ivi
Sclarea 83
Scordio ivi
Scorzonera 84
— *hyspanica* ivi
— *humilis* ivi
Scrofolaria ivi
Scrophularia nodosa ivi
Secale cereale ivi
Sedano 6
Sedum acre 85
— *telephium* 93
Segale 84
Selenite ivi
Seme d'ambra ivi
Semesanto ivi
Semi freddi 5
Semprevivo maggiore 85
— minimo ivi
Sempervivum tectorum 85
Sena ivi
— alessandrina ivi
— Italica ivi
Senapa 85
Senapismo 269
Sepia octopodia 4
Serapino 78
Serpentaria virginiana 86
Serpillo ivi
Siero depurato 269
Siliqua dolce 86
Simaruba ivi
Sinapis nigra 85
Sison ammi 3
— *amomum* 5
Sisymbrium nasturtium 32
Smilace aspra 86
Smilax aspera ivi
— *china* 26
— *sarsaparilla* 79
Soda 269
— d'alicante 87
Solano ivi
Solanum dulcamara 34
— *nigrum* 87
Solfato acido d'allumina e potassa 4. 270

Solfato acido d'allumina, e di potassa secco 270
— di barite 87
— di calce 84
— di ferro verde 271
— di magnesia 79
— di mercurio giallo con ossido 272
— di potassa ivi
— di rame 97
— di soda 273
— di zinco 97. 273
Solfuro d'antimonio 6
— detto polverizzato 273
— di ferro artificiale 271
— di magnesia 274
— di mercurio e di antimonio 275
— di mercurio rosso artificiale ivi
— detto nativo 27
— d'olio fisso canforato 276
— d'olio fisso, ed olio volatile 276
— d'olio volatile ivi
Solfuro di piombo nero 277
— di Potassa ivi
— di potassa con ossido di ferro 278
— Idrogenato di potassa 218
Sommaco 87
Sorbo 89
Sorbus domestica ivi
Sparagio 87
Spato pesante ivi
Specchio d'asino 84
Specifico dell'Elvezio corretto 270
Spermaceti 87
Spiga celtica 88
Spigelia ivi
— *anthelmintica* ivi
— *marinlandica* ivi
Spigo nardo ivi
Spirito di coclearia 137
— detto composto ivi
— di lavanda 139
— di Minderero 101
— di nitro 110
— di nitro dolcificato 138. 179
— di sale 114
— detto dolcificato 138. 179

Spirito di sapone 144
— di tartaro 248
— di trementina 68
— di vetriolo 121
— detto dolcificato 139
— di vino 88
— detto canforato 133
— detto rettificato 129
— di zolfo ivi
— teriacale 125
— volatile dolce 152
— volatile di corno di cervo 151
— detto succinato 279
— volatile di sale ammoniaco caustico 147
Spongia officinalis 88
Spugna ivi
— preparata 279
Spuma di marte 284
Squinanti 89
Stafisagria ivi
Stagno ivi
— polverizzato 279
Stalagmitis cambogioides 45
Stecade arabica 89
Storace calamita ivi
— in lacrima 89
— liquida 90
Storace purificata ivi
Stramonio ivi
Strychnos nux vomica 64
Styrax benzoin 11
— *officinalis* 90
Sublimato corrosivo 215
Succinato d'ammoniaca piro-olioso 279
Succino 90
Suffumigi disinfettanti 118. 187. 188
— detti coll'acido nitrico 118
Sughi d'erbe depurati 280
Sugo d'acacia 91
Sus scrofa 40
Susino 72
Symphytum officinale 29
Syphonia elastica 44
Tabacco 93
Taccamacca 91
Taffettà d'Inghilterra 164
Tamerigia 91
Tamarindo 92
Tamarindus indica ivi

*

Tamarix gallica 91
— *germanica* ivi
Tanaceto 92
Tanacetum vulgare ivi
Targone ivi
Tartaro ivi
— emetico 282
— solubile 281
— tartarizzato ivi
— vetriolato 272
Tartrito acidulo di mercurio 280
— acidulo di potassa impuro 93
— detto purificato 31
— di calce 119
— di potassa antimoniato 282
— di potassa ferruginoso con alcbol 283
— detto con elleboro 285
— di potassa ferruginoso secco 284
— di potassa 281
— di soda ivi
— di soda, e di potassa 285
Telefio 93
Terra japonica 21
Terra fogliata di tartaro 104
— detta minerale 114
— merita 35
— sigillata 7
— di Vicenza ivi
Terebinto 93
Testicolo di cane ivi
Teucrium chamaedrys 14
— *chamaepythis* 15
— *marum* 57
— *scordium* 83
Thè 93
— europeo 97
Thea bohea ivi
— *viridis* ivi
Theobroma cacao 13
Thuya articulata 81
Thymus serpillum 86
— *vulgaris* 94
Tiglio 93
Timo ivi
Tincal 12
Tintura d' assenzio 132
— di belzuino 133
— di canterelle 131
— di castoro 134
— di china dell' Huxham 135

Tintura di china sanguigna 154
— di china spiritosa 135
— di chino ivi
— eterea di marte 182
— fetida di succino 144
— di lacca con spirito di coclearia 143
— di marte aperitiva 214
— detta astringente 236
— di marte elleborata 285
— di marte col sugo di pomi dolci 140
— di marte col sugo di mele cotogne ivi
— detta col sugo di mele granate ivi
— di marte tartarizzata 283
— di marte nello spirito di sale 141
— di mirra 134
— d' oppio 143
— di scilla 145
— stomatica d' Edimburgo 131
Tintura stomatica marziale 132
Toluifera balsamum 10
Tormentilla 94
— *erecta* ivi
Tossilagine 73
Tournesol 50
Tragopogon 94
— *pratense* ivi
Trasi 27
Trementina 94
— cotta 299
Trifoglio fibrino 94
Trifolium melilotus 58
Trigonella foenum graecum 38
Triticum aestivum 46
— *hybernum* 40
— *repens* 45
— *sativum* 46
Turbitti 94
Turbitto minerale 272
Tussilago farfara 73
Tuzia 95
Vaccinium myrtillus 90
Vainiglia 96
Valeriana 76
— *celtica* 88
— *officinalis* 96
Veratrum album 35
— *sabadilla* 72

Verbasco 97
Verbascum thapsus ivi
Verbena ivi
— *officinalis* ivi
Vetriolo bianco 97. 273
— di cipro 97
— di marte ivi
— romano ivi
Vetro d'antimonio 231
Vicia faba 37
— *ervilia* 36
Vincetossico 98
Vino ivi
— acciajato 286
— antiscorbutico ivi
— profilattico di china 286
— detto aromatizzato 287
Wintera aromatica 98
Vinteriana corteccia ivi
Viola ipecacuanha 48
— *odorata* 98
— *tricolor* 47
Viole mammole 98
Vipera ivi
Viscum album ivi
Vitis vinifera 96. 98
— *vinifera apirena* 96
Ulmus campestris 65
Unguento bianco 198
— d'altea 200
— d'arthanita 199
— contro i vermi ivi
— da rogna 201
— da rogna con zolfo 199
— di precicitato bianco 196
— egiziaco 207
— forte, o citrino 197
— mercuriato 196
— nutrito 221
— ossigenato 200
— populeo 201
— rosato 195
— verde 222
Uova di gallina 95
Urtica dioica 66
— *urens* 68
Uva 95
— crispa 47
— orsina 95
— spina 47
Uve di corinto 96
— passe ivi
Zafferano 99
— falso 20
Zappania citriodora 21
Zedoaria 99
Zinco 42

Zinco granulato	288	Zucca	100
Zizyphus vulgaris	43	Zucchero	ivi
Zolfo	99	— antelmintico	289
— dorato d' antimonio	204	— candito	291
— precipitato	289	— cristallizzato	290
— sublimato	ivi	— di latte	291
— vegetabile	84	— in caramella	290
		— detto con china	ivi

AGGIUNTE E CORREZIONI.

Alla Pag. 22 dopo China ranciata *aggiungi*

China del Corregimento di Loxa

Cascarilla fine di Loxa

Cinchona Condaminea *Humb.*

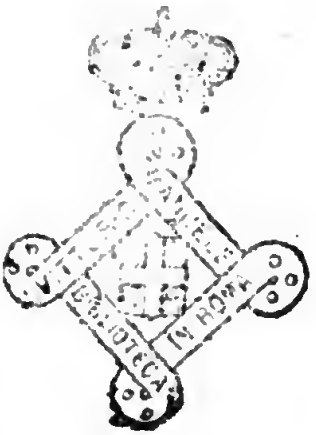
Si escluda il sinonimo di Mutis *Cinchona lancifolia*, che appartiene ad altra specie, ed è diversa dalla *Cinchona condaminea* di Humbolt. La bontà della China, dipende non tanto dalla specie, quanto dal luogo nativo della pianta, dall'età, e dalla maniera di prosciugare più o meno rapidamente la corteccia.

Alla pag. 3 avanti Fumaria *aggiungi*

Frutto di Burro

Uvaria febrifuga. *Humb.*

Humbolt dice di aver trovato questo frutto a Orainoco, e che è un valente febrifugo molto adoprato da quei popoli.



ERRORI			CORREZIONI
Pag.	*vers.*		
1	1	Abrontano	Abrotano
4	8	davellate	clavellate
12	14	acetoso	acetico
16	10	alta	alba
19	17	Aromatic	Aromatici
22	19	Ambrosioics	Ambrosioides
34	20	Dictamus	Dictamnus
37	7	adiurante	adiuvante
38	23	inrischiante	invischiante
43	19	Zirzyphus	Zizyphus
45	31	operienti	aperienti
57	8	Lorix	Larix
62	25	Ninaea	Nimfaea
73	5	Phulegium	Pulegium
75	31	Lativa	Sativa
85	4	antelmintivo	antelmintico
86	1	subefaciente	rubefaciente
91	9	pesi	peli
97	18	acetoso	acetico
99	30	strali	stratti
116	22	Acqua forte concentrata.	Acido nitroso fumante
222	3	acetoso	aeetico
241	22	prepararei	preparerai
182	12	Ammonia	Ammoniaca
283	22	presa	persa

Questo libro e di Carta
questa Carta e di Cencio questo
cencio e di lino questo lino e di
terra questa terra e di oro
questo libro e mio